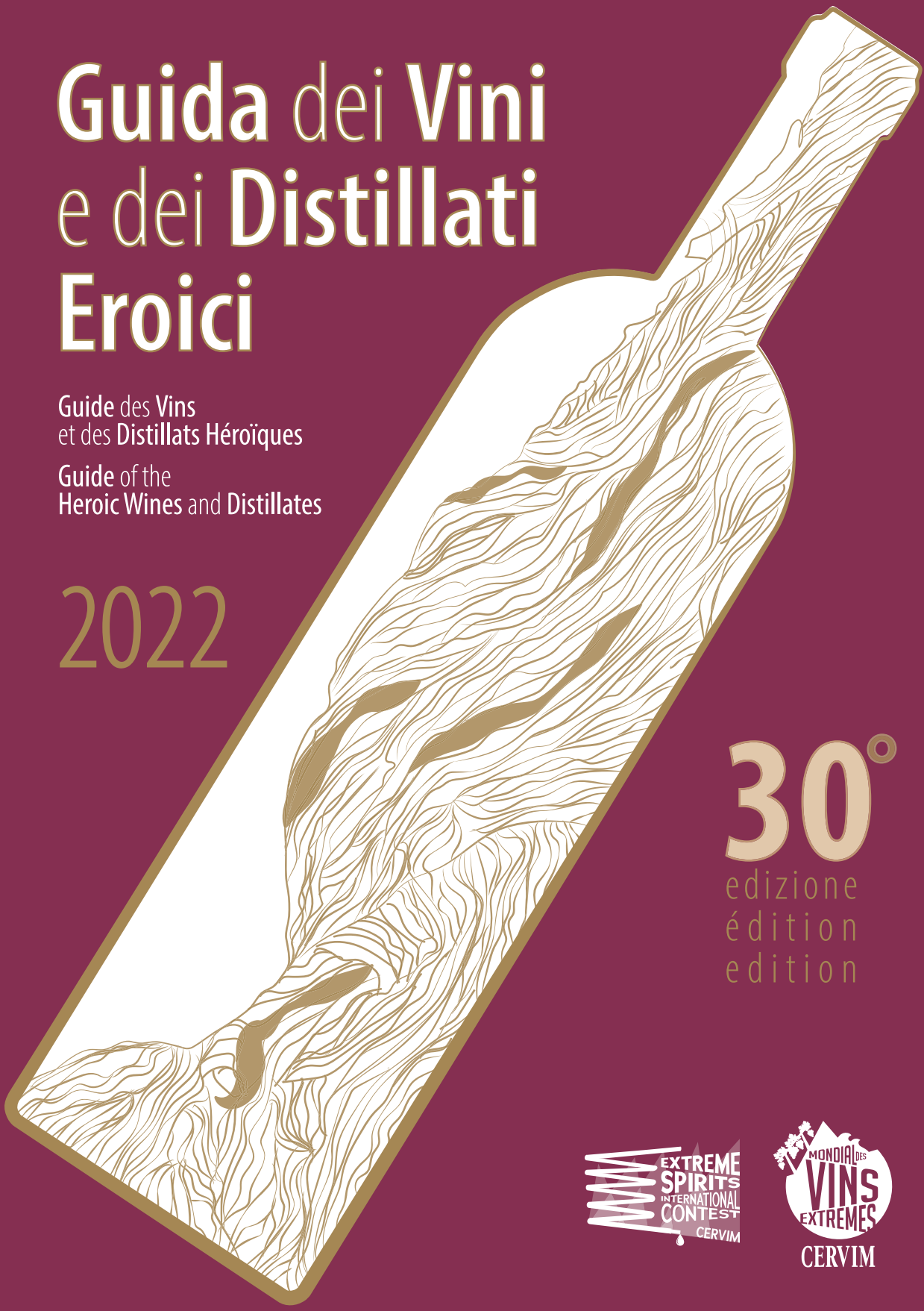
# Guida dei Vini e dei Distillati Eroici

Guide des Vins et des Distillats Héroïques

Guide of the Heroic Wines and Distillates

2022



30° edizione édition edition

EXTREME SPIRITS INTERNATIONAL CONTEST CERVIM

MONDIAL DES VINS EXTRÊMES CERVIM

# INDICE | INDEX


p.5 Legenda | Légende | Legend
p.6 Introduzione | Introduction | Introduction

p. 13 **PREMI | PRIX | PRIZES**

p. 14 **Gran Premio | Grand Prix |** Grand Prix
p. 15 **Premio Speciale | Prix Spécial |** Special Prize
p. 20 **Premio Eccellenza | Prix Excellence |** Excellence Prize
p. 25 **Premio Futuro | Prix Futur |** Future Prize
p. 26 **Premio Piccole Isole | Prix Petites Îles |** Small Islands Prize
p. 27 **Premio Donna | Prix Femme |** Woman Prize
p. 28 **Premio Bio | Prix Bio |** Bio Prize
p. 29 **Premio Originale | Prix Original |** Original Prize
p. 30 **Premio Vinofed | Prix Vinofed |** Vinofed Prize
p. 31 **Premio Mondial des Vins Extrêmes | Prix |** Prize Mondial des Vins Extrêmes

p. 33 **PAESI | PAYS | COUNTRIES**

Argentina | Argentine | Argentina
p. 34 Valle de Uco | Mendoza | Salta
p. 35 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

p. 37 Brasile | Brésil | Brasil
p. 38 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

Cipro | Chypre | Cyprus
p. 39 Lemessos | Limassol
p. 40 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

Francia | France | France
p. 41 Banyuls et Collioure | Vaucluse
p. 42 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

Georgia | Gèorgie | Georgia
p. 44 Imereti | Kahketi
p. 45 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

Germania | Allemagne | Germany
p. 46 Mosella | Mosel
p. 47 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

## Grecia | Grèce | Greece

p. 50 Florina | Amyndeon
p. 51 Isole | Îles | Island Ios e Kos
p. 52 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

## Italia | Italie | Italy

p. 55 Alto Adige
p. 56 Calabria | Provincia di Cosenza
p. 57 Campania | Costiera Amalfitana e Provincia di Napoli
p. 58 Lazio - Isola di Ponza e Terracina
p. 59 Liguria
p. 60 Lombardia | Oltrepo Pavese - Lago di Como
p. 61 Lombardia | Valcamonica
p. 62 Lombardia | Valtellina
p. 63 Marche
p. 64 Molise
p. 65 Piemonte
p. 66 Sardegna | Provincia di Nuoro - Isola di Sant'Antioco
p. 67 Sicilia | Province di Caltanissetta e Trapani
p. 68 Sicilia | Palermo
p. 69 Sicilia | Pantelleria
p. 70 Sicilia | Isole Eolie
p. 71 Toscana | Provincia di Massa Carrara
p. 72 Toscana | Isola del Giglio e Isola d'Elba
p. 73 Trentino | Provincia di Trento
p. 74 Valle d'Aosta
p. 75 Veneto | Valpolicella
p. 76 Veneto | Soave
p. 77 Veneto | Valdobbiadene
p. 78 Veneto| Prov. di Belluno
p. 80 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

p. 113 **Malta | Malte | Malta**
p. 114 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

p. 115 **Moldavia | Moldova**
p. 116 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

## Portogallo | Portugal | Portugal

p. 117 Isole Azzorre | Îles Açores | Azores Island
p. 118 Isola di Madeira | Île de Madeira | Madeira Island
p. 119 Douro
p. 120 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

Slovacchia | Slovaquie | Slovakia
p. 121 Nitra
p. 122 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

Slovenia | Slovénie | Slovenia
p. 124 Goriška Brda
p. 125 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

Spagna | Spagne | Spain
p. 126 Isole Canarie | Îles Canaries | Canary Island
p. 127 Galizia | Ribeira Sacra
p. 128 Catalogna
p. 129 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

Stati Uniti | Etats Unis | United States
p. 138 New Mexico
p. 139 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

p. 140 Stato di Palestina | Etat de Palestine | State of Palestina
p. 141 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

Svizzera | Suisse | Switzerland
p. 142 Canton Ticino
p. 143 Cantone Vallese
p. 144 Cantone di Vaud
p. 145 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

p. 152 Ucraina | Ukraine
p. 153 cantine premiate e medaglie | caves primées et médailles | award-winning wineries and medals

EXTRÊME SPIRITS INTERNATIONAL CONTEST
p. 154 PREMI | PRIX | PRIZES
p. 155 **Gran Premio** | Grand Prix | Grand Prix
p. 156 DISTILLATI PREMIATI | DISTILLATS PRIMÉS | AWARD WINNING DISTILLATES

## LEGENDA | LEGÉNDE | LEGEND

**Tipo di vino** | **Type de vin** | **Kind of wine**

Vino rosso | Vin rouge | Red wine

Vino bianco | Vin blanc | White wine

Vino rosé | Vin rosé | Rosé wine

Vini spumanti | Vin mousseaux | Sparkling wines

Vini dolci e vini liquorosi | Vin doux et vins liquoreux | Sweet wines and fortified wines

Grappe e distillati | Grappas et distillats | Grappas and distillates

# Introduzione

La 30esima edizione del Mondial des Vins Extrêmes rappresenta un grande traguardo per il Cervim e per la viticoltura eroica, italiana ed internazionale. Se ci guardiamo indietro, possiamo soffiare sulle trenta candeline del Mondial con grande soddisfazione. Il Concorso continua a crescere in visibilità, e i numeri di questa edizione confermano una ampia partecipazione da tutto il mondo, nonostante le difficoltà per le Aziende legate alla situazione internazionale, alla crisi energetica e inflazione, al post Covid e alla vendemmia 2021 che, in alcune zone di viticoltura eroica, non è stata positiva in termini di quantità.

Simboliche e significative sono state la partecipazione di un'Azienda vitivinicola dell'Ucraina e la prima volta del Brasile, Paese dalle potenzialità enormi. É un concorso che ormai valorizza ed esalta autentiche isole della biodiversità viticola, oltre a salvaguardare dei paesaggi unici.

Grazie al lavoro straordinario dei viticoltori eroici, veri custodi di una ricchezza culturale, prima ancora che agricola, il Mondial ha fatto registrare numeri importanti. I vini in concorso sono stati 831, 302 Aziende iscritte provenienti da 24 Paesi, compresa l'Italia che ha visto la presenza di 18 regioni con 444 etichette. Un risultato ancora una volta straordinario che dimostra quanto il Mondial des Vins Extrêmes rappresenti ormai il punto di riferimento riconoscibile e riconosciuto, non solo per i viticoltori "eroici", ma anche per il mondo dei consumatori, degli esperti degustatori, winemaker e, più in generale, "enofili".

Il Mondial des Vins Extrêmes è l'unica selezione enologica esclusivamente dedicata ai vini prodotti in regioni montane o con viticoltura in forte pendenza o terrazzata o delle piccole isole, anche identificata come "Viticoltura Eroica". Tale termine, ideato dal Cervim e registrato a livello europeo come marchio collettivo di appartenenza, nel corso degli anni è stato sempre più utilizzato, dagli addetti ai lavori e non, per identificare i magnifici territori ed i vini ivi prodotti.

Il Mondial des Vins Extrêmes è organizzato dal Cervim, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e all'Assessorato all'agricoltura e risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Vival VdA (Associazione Viticoltori Valle d'Aosta) la sezione AIS - Valle d'Aosta (Associazione Italiana Sommelier), con il patrocinio dell'OIV (Organisation Internationale de la Vigne et du Vin), di VINOFED (Federazione Internazionale dei Grandi Concorsi enologici) e la relativa autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo. Continua, inoltre, la collaborazione con la società svizzera VINEA, per l'informatizzazione della fase di selezione dei vini che ha avuto luogo a Sarre (Valle d'Aosta - Italia) dal 29 al 30 settembre 2022. Un ringraziamento speciale alle commissioni di valutazione, ognuna composta da tecnici ed esperti degustatori italiani e stranieri per il lavoro svolto con competenza e professionalità.

Medaglie, riconoscimenti e tanta qualità per i vini eroici di tutto il mondo. 23 Gran Medaglie d'Oro, 181 Medaglie d'Oro e 61 Medaglie d'Argento, queste le medaglie assegnate dai 45 tecnici degustatori internazionali nel corso delle degustazioni.

Italia primo Paese: la Toscana conquista 4 Gran Medaglie d'Oro, 7 Ori e 2 Argenti; la Valle d'Aosta 3 Gran Medaglie d'Oro, 10 Medaglie d'Oro e 6 Argenti; il Veneto con 2 Gran Medaglie d'Oro, 10 Ori e 2 Argenti; la Sardegna con 2 Gran Medaglie d'Oro, 1 Oro e 2 Argenti; la Sicilia con 1 Gran Medaglia d'Oro, 8 Ori e 7 Argenti; l'Alto Adige con 1 Gran Medaglia d'oro, 5 ori e 1 Argento e la

Calabria con 1 Gran Medaglia d'Oro, 2 Ori e 2 Argenti. Quindi la Lombardia con 13 Medaglie d'Oro e 3 d'Argento; il Trentino con 8 Ori e 6 Argenti; la Liguria con 8 Ori e 2 Argenti; la Campania con 6 Ori e 2 Argenti; il Piemonte con 5 Ori e 1 Argento; a seguire Lazio e Molise con 1 Oro e 1 Argento; le Marche con 1 Medaglia d'Oro.

Fra i vini esteri la Spagna ha conquistato 3 Gran Medaglie d'Oro, 27 Ori e 8 Argenti; la Francia 2 Gran Medaglie d'Oro e 8 Medaglie d'Oro; la Svizzera 1 Gran Medaglia d'Oro, 22 Ori e 5 Argenti; il Portogallo 1 Gran Medaglia d'Oro, 4 Ori e 1 Argento; Cipro 1 Gran Medaglia d'Oro e 4 Ori; Slovenia 1 Gran Medaglia d'Oro, 1 Oro e 2 Argenti. Quindi la Germania con 9 Medaglie d'Oro e 3 d'Argento; l'Argentina con 5 Medaglie d'oOo; la Georgia e la Grecia con 4 Medaglie d'Oro; il Brasile con 2 Medaglie d'Oro; gli Stati Uniti con 2 Medaglie d'Oro; Malta con 1 Oro e 1 Argento; 1 Oro per Slovacchia e Stato di Palestina; infine 1 Medaglia d'Argento per Moldova e Ucraina.

A sottolineare la particolarità di questo Concorso, anche quest'anno vi è stata la partecipazione di vini prodotti da oltre 100 vitigni, di cui l'80% autoctoni, molti dei quali a piede franco. Il grande risultato ottenuto anche in questa edizione è stato raggiunto grazie alla partecipazione dei viticoltori eroici di tutta Italia e di tutto il mondo che ringraziamo sentitamente per la fiducia e il sostegno che ci hanno permesso di raggiungere questi prestigiosi livelli. Ringraziamento che vogliamo estendere anche al grande e duro lavoro che li ha portati, oltre a produrre vini di grande e riconosciuta qualità, a realizzare paesaggi unici, inimitabili e irriproducibili.

In base al punteggio acquisito sono stati ripartiti i premi suddivisi in Gran Medaglia d'Oro, Medaglia d'Oro e Medaglia d'Argento, oltre a ulteriori premi speciali destinati al miglior vino e alla miglior Cantina per Paese partecipante, il miglior vino in assoluto, il miglior vino biologico e/o biodinamico, il miglior vino prodotto nelle piccole, il miglior Giovane produttore (al di sotto dei 35 anni), la miglior Donna produttrice, uno destinato alla Regione viticola partecipante con il maggior numero di vini, e un premio dedicato al miglior vino prodotto da uve franco di piede. Inoltre il Premio VINOFED, assegnato in tutti i concorsi enologici aderenti alla Federazione dei Grandi Concorsi Enologici Mondiali, attribuito al miglior vino secco che ha ottenuto il miglior punteggio del Concorso.

Altra grande conferma, l'Extreme Spirits International Contest, concorso dedicato ai distillati di origine vinica (vinacce, fecce e vino), provenienti dalle stesse zone. Il fine è sempre quello di valorizzare non solo i distillati, ma anche le rispettive zone di produzione, oltre che stimolare e orientare il consumatore verso un "bere responsabile" e alla scelta di questi particolari prodotti.

La cerimonia di premiazione avrà luogo a Torino il 2 dicembre 2022, con la possibilità per i winelover di degustare e conoscere una selezione dei vini eroici premiati.

Il Presidente del Cervim
Stefano Celi

# Introduction

La 30e édition du Mondial des vins Extrêmes représente une grande réussite pour le Cervim et pour la viticulture héroïque, tant italienne qu'internationale. Si nous regardons en arrière, nous pouvons fêter les 30 années du Mondial avec une grande satisfaction. Le Concours continue à gagner en visibilité, et les chiffres de cette édition confirment une large participation du monde entier, malgré les difficultés des Caves liées à la situation internationale, à la crise énergétique et à l'inflation, à l'après-Covid et à la vendange 2021 qui, dans certaines zones de viticulture héroïque, n'a pas été positive en termes de quantité.

Symboliques et significatives ont été la participation d'une Cave d'Ukraine et la première fois du Brésil, un Pays au potentiel énorme. Cette Compétition valorise et exalte désormais d'authentiques îles de biodiversité viticole, tout en sauvegardant des paysages uniques.

Grâce au travail extraordinaire des vignerons héroïques, véritables gardiens d'une richesse avant tout culturelle, et après agricole, le Mondial a enregistré des chiffres significatifs. 831 ont été les vins en compétition, 302 les Caves inscrites provenant de 24 Pays, dont l'Italie, qui a vu la présence de 18 régions avec 444 étiquettes. Un résultat encore une fois extraordinaire qui démontre que le Mondial des Vins Extrêmes représente désormais une référence reconnaissable et reconnue, non seulement pour les vignerons "héroïques", mais aussi pour le monde des consommateurs, des dégustateurs experts, des vignerons et, plus en général, des "œnophiles".
Le Mondial des Vins Extrêmes constitue le seul Concours œnologique au monde consacré de manière exclusive aux vins produits dans des régions montagneuses, sur de fortes pentes, en terrasses ou encore sur les petites îles – une viticulture également qualifiée d'"héroïque". Ce terme, conçu par le CERVIM et enregistré au niveau européen comme marque collective d'appartenance, est de plus en plus utilisé au fil des ans, tant par des professionnels du secteur que par des personnes extérieures à la profession, pour distinguer les territoires splendides de la viticulture héroïque ainsi que les vins qui y sont produits.
Le Mondial des Vins Extrêmes est organisé par le Cervim, en collaboration avec l'Assessorat des Biens Culturels, Tourisme, Sports et Commerce et l'Assessorat Agriculture et Ressources Naturelles de la Région Autonome Vallée d'Aoste, la Vival Vda (Association des Vignerons de la Vallée d'Aoste) et la section valdôtaine de l'AIS (Association Italienne des Sommeliers), sous les auspices de l'Organisation internationale de la Vigne et du Vin (OIV) et de VINOFED (Fédération mondiale des grands concours internationaux de vins et spiritueux) et a obtenu l'autorisation du Ministère des Politiques Agricoles, Alimentaires, Forestières et du Tourisme. En outre, la collaboration avec la société suisse VINEA s'est poursuivie dans le cadre de l'informatisation de la phase de sélection des vins, qui s'est tenue à Sarre (Vallée d'Aoste - Italie) du 29 au 30 septembre 2022. Un remerciement particulier aux commissions d'évaluation, composées chacune de techniciens et de dégustateurs experts italiens et étrangers, pour le travail qu'ils ont accompli avec compétence et professionnalisme.

Des médailles, des prix et beaucoup de qualité pour les vins héroïques du monde entier. 23 Grandes Médailles d'Or, 181 Médailles d'Or et 61 Médailles d'Argent, telles sont les médailles attribuées par les 45 dégustateurs internationaux lors des dégustations.

L'Italie, le premier Pays: La Toscane a remporté 4 Grandes Médailles d'Or, 7 Médailles d'Or et 2 Médailles d'Argent; la Vallée d'Aoste 3 Grandes Médailles d'Or, 10 Médailles d'Or et 6 Médailles d'Argent; la Vénétie avec 2 Grandes Médailles d'Or, 10 Médailles d'Or et 2 Médailles d'Argent; La Sardaigne avec 2 Grandes Médailles d'Or, 1 d'Or et 2 d'Argent; la Sicile avec 1 Grande Médaille d'Or, 8 d'Or et 7 d'Argent; le Tyrol du Sud avec 1 Grande Médaille d'Or, 5 d'Or et 1 d'Argent et la Calabre avec 1 Grande Médaille d'Or, 2 d'Or et 2 d'Argent. Ensuite la Lombardie avec 13 Médailles d'Or et 3 d'Argent; le Trentin avec 8 Médailles d'Or et 6 d'Argent; la Ligurie avec 8 Médailles d'Or et 2 d'Argent; la Campanie avec 6 Médailles d'Or et 2 d'Argent; le Piémont avec 5 Médailles d'Or et 1 d'Argent; suivis du Latium et du Molise avec 1 Médaille d'Or et 1 Médaille d'Argent; les Marches avec 1 Médaille d'Or.

Parmi les vins étrangers, l'Espagne a remporté 3 Grandes Médailles d'Or, 27 d'Or et 8 d'Argent; la France 2 Grandes Médailles d'Or et 8 Médailles d'Or; la Suisse 1 Grande Médaille d'Or, 22 d'Or et 5 d'Argent; le Portugal 1 Grande Médaille d'Or, 4 d'Or et 1 d'Argent; Chypre 1 Grande Médaille d'Or et 4 d'Or; la Slovénie 1 Grande Médaille d'Or, 1 d'Or et 2 d'Argent. Puis l'Allemagne avec 9 Médailles d'Or et 3 Médailles d'Argent; l'Argentine avec 5 Médailles d'Or; la Géorgie et la Grèce avec 4 Médailles d'Or; le Brésil avec 2 Médailles d'Or; les Etats-Unis avec 2 Médailles d'Or ; Malte avec 1 Médaille d'Or et 1 Médaille d'Argent; 1 Médaille d'Or pour la Slovaquie et l'Etat de Palestine ; enfin 1 Médaille d'Argent pour la Moldavie et l'Ukraine.

Cette année encore, il y a eu la participation de vins produits à partir de plus de 100 cépages, dont 80 % indigènes, et dont beaucoup francs de pied, tout cela souligne le caractère unique de ce Concours. Le grand résultat de cette année a encore été obtenu grâce à la participation de vignerons héroïques de toute l'Italie et du monde entier, que nous remercions sincèrement pour leur confiance et leur soutien qui nous ont permis d'atteindre ces niveaux prestigieux. Nous tenons également à les remercier pour le grand et dur labeur qui les a conduits non seulement à produire des vins de grande et reconnue qualité, mais aussi à créer des paysages uniques, inimitables et non reproductibles.
Sur la base des points obtenus, les prix ont été divisés en Grande Médaille d'Or, Médaille d'Or et Médaille d'Argent, ainsi que d'autres Prix Spéciaux pour le meilleur vin et la meilleure Cave par Pays participant, le meilleur vin du Concours, le meilleur vin biologique et/ou biodynamique, le meilleur vin produit sur de petites îles, le meilleur Jeune producteur (moins de 35 ans), la meilleure Femme productrice, un prix pour la Région viticole participante ayant le plus grand nombre de vins participants, et un prix pour le meilleur vin produit à partir de vignes non-greffées. En outre, le Prix VINOFED, attribué dans tous les concours œnologiques membres de la Fédération des Grands Concours Œnologiques Mondiaux, au meilleur vin sec ayant obtenu le meilleur score du Concours.

Une autre grande confirmation a été le Extreme Spirits International Contest, une compétition dédiée aux spiritueux d'origine vinicole (marc, lie et vin) provenant des mêmes régions. L'objectif est toujours celui de promouvoir non seulement les spiritueux mais aussi leurs zones de production ainsi que de stimuler et guider le consommateur vers une "consommation responsable" et le choix de ces produits particuliers.

La cérémonie de remise des prix se déroulera à Turin le 2 décembre 2022, et les amateurs de vin auront l'occasion de déguster et de découvrir une sélection de vins héroïques primés.

Le président de Cervim
Stefano Celi

# Introduction

The
30th edition of
the Mondial des Vins Extrêmes represents
a great achievement for the Cervim and for the heroic viticulture,
both Italian and international. Looking back, we can celebrate the 30 years of the Mondial with great satisfaction. The Competition continues to grow in visibility, and the numbers of that edition confirm a wide participation from all over the world, despite the difficulties for the Wineries linked to the international situation, the energy crisis and the inflation, the post-Covid and the 2021 grape harvest that, in some areas of heroic vine-growing, has not been positive in terms of quantity.

Symbolic and significant have been the participation of a Winery from Ukraine, and the first time from Brazil, a Country with an enormous potential. It is a Competition that now valorises and exalts authentic islands of wine biodiversity, as well as safeguarding unique landscapes.

Thanks to the extraordinary work of heroic vine-growers, the true custodians of a cultural, and then agricultural, richness, the Mondial has recorded significant numbers. There have been 831 wines in competition, 302 registered Wineries from 24 Countries, including Italy, which has seen the presence of 18 regions with 444 labels. An extraordinary result that demonstrates, once again, how the Mondial des Vins Extrêmes now represents a recognisable and acknowledged point of reference, not only for "heroic" vine-growers, but also for the world of consumers, expert tasters, winemakers and, more generally, "oenophiles".
The Mondial des Vins Extrêmes is the only wine selection exclusively dedicated to wines produced in mountainous areas or by viticulture in steep slopes, terraces or small islands, also identified as "Heroic Viticulture". That term, invented by Cervim and registered in Europe as a collective brand of belonging, has been more and more used over the years to identify the magnificent territories and the wines that are produced there.
The Mondial des Vins Extrêmes is organized by Cervim in collaboration with the Department of Tourism, Sports, Trade, Agriculture and Cultural Heritage of the Autonomous Region of Aosta Valley, the Vival Vda (Association of Winegrowers of Aosta Valley) , as well as the Aosta Valley's section of the AIS (Italian Association of Sommeliers), and it counted with the sponsorship of the International Organization of Vine and Wine (OIV) and VINOFED (International Federation of Great Wine Competitions) and with the authorization of the Ministry for Agricultural Alimentary, Forest and Tourism's Policies. Moreover, the collaboration with the Swiss company VINEA continued for the computerization of the wine selection phase, which took place in Sarre (Aosta Valley – Italy) from 29th to 30th September 2022. Special thanks to the evaluation committees, each one composed of Italian and foreign technicians and expert tasters, for the work they have carried out with competence and professionalism.

Medals, awards and a lot of quality for heroic wines from all around the world. 23 Grand Gold Medals, 181 Gold Medals and 61 Silver Medals, those has been the medals awarded by the 45 international technical tasters during the tastings.

Italy has been the first Country: Tuscany has won 4 Grand Gold Medals, 7 Golds and 2 Silvers; Aosta Valley 3 Grand Gold Medals, 10 Gold Medals and 6 Silvers; Veneto with 2 Grand Gold Medals, 10

Golds and 2 Silvers; Sardinia with 2 Grand Gold Medals, 1 Gold and 2 Silvers; Sicily with 1 Grand Gold Medal, 8 Golds and 7 Silvers; South Tyrol with 1 Grand Gold Medal, 5 Golds and 1 Silver and Calabria with 1 Grand Gold Medal, 2 Golds and 2 Silvers. Then has come Lombardy with 13 Golds and 3 Silver Medals; Trentino with 8 Golds and 6 Silver medals; Liguria with 8 Golds and 2 Silver Medals; Campania with 6 Golds and 2 Silver Medals; Piedmont with 5 Golds and 1 Silver medals; followed by Lazio and Molise with 1 Gold and 1 Silver; Marche with 1 Gold Medal.

Among the foreign wines, Spain has won 3 Grand Gold Medals, 27 Golds and 8 Silvers; France 2 Grand Gold Medals and 8 Gold Medals; Switzerland 1 Grand Gold Medal, 22 Golds and 5 Silvers; Portugal 1 Grand Gold Medal, 4 Golds and 1 Silver; Cyprus 1 Grand Gold Medal and 4 Golds; Slovenia 1 Grand Gold Medal, 1 Gold and 2 Silvers. Then Germany with 9 Gold Medals and 3 Silver Medals; Argentina with 5 Gold Medals; Georgia and Greece with 4 Gold Medals; Brazil with 2 Gold Medals; the USA with 2 Gold Medals; Malta with 1 Gold and 1 Silver; 1 Gold for Slovakia and the State of Palestine; finally 1 Silver Medal for Moldova and Ukraine.

This year again has seen the participation of wines produced from over 100 vine varieties, 80% of which are indigenous, many of them ungrafted; all that underlines the uniqueness of that Competition.
The great result attained also in that edition has been achieved thanks to the participation of heroic vine-growers from all over Italy and the world, whom we would like to thank most sincerely for the trust and support that have enabled us to reach those prestigious levels. We would also like to thank them for the great and hard work that has led them not only to produce wines of great and recognised quality, but also to create unique, inimitable and irreproducible landscapes.

On the basis of the scores obtained, the prizes has been divided into Grand Gold Medal, Gold Medal and Silver Medal, as well as other Special Prizes for the best wine and the best Winery per participating Country, the best wine overall, the best organic and/or biodynamic wine, the best wine produced on small islands, the best Young producer (under 35 years of age), the best Woman producer, one for the wine-growing region participating with the most wines, and a prize for the best wine produced from ungrafted vines. In addition, the VINOFED Prize, awarded in all the wine competitions that are members of the Federation of the Great World Wine Competitions, is given to the best dry wine which obtained the best score in the Competition.

Another great confirmation has been the Extreme Spirits International Contest, a competition dedicated to spirits of wine origin (marc, lees and wine) coming from the same areas. The aim is always to promote not only the spirits but also their respective production areas, as well as to stimulate and guide consumers towards "responsible drinking" and the choice of those particular products.

The award ceremony will take place in Turin on 2nd December 2022, with the opportunity for wine-lovers to taste and discover a selection of the heroic award-winning wines.

The President of Cervim
Stefano Celi

# IL MARCHIO DEI VINI EROICI

**Sei un'azienda interessata a far sapere ai tuoi consumatori che il tuo vino è prodotto in contesti unici e in condizioni estreme?**

**INSERISCI IL MARCHIO IN ETICHETTA.**

**Se vuoi sapere come fare contattaci:**

CERVIM
Fraz. Chateau 3 - 11010 Aymavilles - Aosta - Italia
tel. +39 335 7050965
segreteria@cervim.it
www.mondialvinsextremes.com

I PREMI SPECIALI
LES PRIX SPÉCIAUX
SPECIAL AWARDS

PRIX SPÉCIAL | SPECIAL PRIZE

# GRAN PREMIO
CERVIM 2022

ITALIA | ITALIE | ITALY

## PANTELLERIA DOC SHAMIRA - 2017

### AZIENDA AGRICOLA BASILE

C.da Bukkuram San Michele, 65/a - 91017 Pantelleria
Tel. +39 0923 917205
contatti@cantinabasile.com | www.cantinabasile.it

"Shamira "S.Hamira", ovvero "Principessa Simona", è un vino prodotto nella terra in cui vivo e che con amore coltivo, lo stesso amore che riservo alla mia donna a cui dedico questo nettare", queste le parole che Fabrizio Basile, titolare dell'omonima Cantina, dedica ai suoi amori ovvero il vino e la sua compagna Simona. Un'azienda vitivinicola giovane, a conduzione familiare, che punta sulla qualità di prodotti di nicchia, che nascono attraverso un profondo legame con la tradizione secolare della lavorazione dei vigneti, coniugata con la passione per il proprio lavoro e l'amore per la propria terra. Il *Passito Shamira* viene prodotto con uve 100% Zibibbo. Una parte dell'uva si usa per produrre il mosto, l'altra si stende al sole negli stenditoi in battuto di tufo per un periodo che varia, a seconda dell'andamento climatico, dai 20 ai 30 giorni. L'uva appassita, poi, si aggiungerà al mosto parzialmente fermentato per terminare il suo processo di lavorazione. Il vino si presenta giallo ambra, all'olfatto regala note di marmellata di arance amare, uva passa, dattero e fico secco, al gusto si presenta rotondo, equilibrato grazie ad una buona acidità di supporto, elegante, caldo e persistente, con note aromatiche di caramello e uva passa.

"Shamira, "S.Hamira" ou encore "Principessa Simona": c'est un vin du terroir où je vis, né de la terre que je cultive avec amour, le même amour que je réserve à ma femme, à qui je dédie ce nectar". Ce sont les mots que Fabrizio Basile, propriétaire de la Maison vigneronne qui porte son nom, a pour ses amours, le vin et sa partenaire Simona. Il s'agit d'une jeune exploitation vitivinicole familiale, qui vise la qualité de produits de niche, engendrés d'un lien profond avec la tradition séculaire des vignobles, alliés à la passion pour le travail et à l'amour du terroir. Le *Passito Shamira* est produit de raisins 100% Zibibbo. Une partie du raisin est utilisée pour produire le moût, l'autre est mise à sécher au soleil, étalée sur le tuf battu de 20 à 30 jours, suivant le climat. Le raisin flétri est ensuite ajouté au moût partiellement fermenté pour l'achèvement du processus de production. Le résultat est un vin ambré, qui se distingue par son bouquet de confiture d'oranges amères, de raisin sec, de datte et de figue sèche. En bouche il est rond, équilibré grâce à une bonne acidité de base, élégant, chaleureux et persistant, avec des notes aromatiques de caramel et de raisin sec.

"Shamira "S.Hamira", or "Princess Simona", is a wine produced in the land where I live and which I cultivate with love, the same love that I reserve for my woman to whom I dedicate that nectar", those are the words that Fabrizio Basile, the owner of the Winery of the same name, dedicates to his loves, namely the wine and his partner Simona. That is a young, family-run winery that focuses on the quality of its niche products, which are created through a deep connection with the centuries-old tradition of working the vineyards, combined with the passion for their own work and the love for their land. The *Passito Shamira* is produced with 100% Zibibbo grapes. One part of the grapes is used to produce the must, the other is left to lie in the sun in tufa stone drying racks for a period that varies, depending on the weather, from 20 to 30 days. The dried grapes are then added to the partially fermented must to complete the process. The wine is amber-yellow in colour, with notes of bitter orange marmalade, raisins, dates and dried figs on the nose. In the mouth it is round, balanced thanks to a good supporting acidity, elegant, warm and persistent, with aromatic notes of caramel and raisins.

CANTINA BASILE

PRIX SPÉCIAL | SPECIAL PRIZE

# PREMIO SPECIALE

CERVIM 2022

FRANCIA | FRANCE | FRANCE

## TERRE DES TEMPLIERS

### BANYULS SUR MER (PIRENEI ORIENTALI)

Route Du Mas Reig - 66650 Banyuls Sur Mer
tel. +33 468983670
craspaut@templers.com | www.terresdestempliers.fr

A Banyuls-sur-Mer, nel sud della Francia, dove i Pirenei incontrano il Mediterraneo, si trova la cantina Terres des Templiers, una cooperativa con 650 soci che lavorano circa 950 ettari di vigneti collocati a 450 metri d'altitudine e con pendenze che, in alcune zone, arrivano fino al 70%. Nel 1950, otto cantine del Cru si sono unite, riutilizzando il "savoir faire" lasciato in eredità a queste zone dai Templari, come il sistema di regimazione delle acque o la mutizzazione del mosto. Tutti i lavori della vigna, quindi, dalla costruzione dei muretti per le terrazze alla vendemmia, sono fatti a mano come si faceva tradizionalmente. Tra i diversi vitigni coltivati predomina il *Grenache*, un vitigno di origine spagnola adatto ai climi secchi e caldi. Terres des Templiers produce *Banyuls AOP, Banyuls Grand Cru AOC* (l'unico Grand Cru di vini dolci naturali al mondo) e *Collioure AOP*, per un totale di circa una cinquantina di etichette.

À Banyuls-sur-Mer, dans le sud de la France, où les Pyrénées rencontrent la Méditerranée, se trouve la cave Terres des Templiers, une coopérative de 650 membres travaillant près de 950 hectares de vignes situées à 450 mètres d'altitude et dans des pentes qui arrivent, dans certaines régions, jusqu'au 70%. En 1950, huit caves du Cru se sont unies en réutilisant le savoir-faire hérité dans ces régions par les Templiers, tel que le système de régulation des cours d'eau ou la mutation du moût, avec lequel la maison réalise ses vins encore aujourd'hui. Tous les travaux de la vigne, de la construction des murs pour les terrasses aux vendanges, sont donc faits à la main, comme on faisait traditionnellement. Parmi les différents cépages cultivés prédomine le *Grenache*, un cépage d'origine espagnole adapté aux climats secs et chauds. Terres des Templiers produit des *Banyuls AOP*, des *Banyuls Grand Cru AOC* (le seul Grand Cru de vins doux naturels du monde) et des *Collioure AOP,* avec un total de près d'une cinquantaine de labels.

In Banyuls-sur-Mer, in the south of France, where the Pyrenees meet the Mediterranean, there is the Terres des Templiers winery, a cooperative with 650 members working around 950 hectares of vineyards located at 450 meters of altitude and slopes that reach the 70% in some areas. In 1950, eight wineries of the Cru united their forces re-using the "savoir-faire" inherited in these areas from the Templars, such as the water regulating system or the transformation of the must, with which the company still today realizes its wines. All the work of the vineyard, from the construction of the walls for the terraces to the harvest, is handmade as it was traditionally done. Among the different cultivated vines, the most important is the *Grenache*, a vine of Spanish origin adapted to dry and hot climates. Terres des Templiers produces *Banyuls AOP*, *Banyuls Grand Cru AOC* (the only Grand Cru of natural sweet wines in the world) and *Collioure AOP*, for a total of around fifty labels.

PRIX SPÉCIAL | SPECIAL PRIZE

# PREMIO SPECIALE

CERVIM 2022

GERMANIA | ALLEMAGNE | GERMANY

## WEINGUT REIS - FEINE WEINE!
### BRIEDEL (MOSELLA)

Hauptstrasse 225 - 56867 Briedel
Tel. +49 654241188
info@reisfeineweine.de | www.reisfeineweine.de

Nella regione della Renania-Palatinato, nella parte sud-occidentale della Germania, si trova la zona viticola della Mosella, un paesaggio caratterizzato da grandi pendenze che raggiungono anche l'80%, e che forniscono a questo territorio un'identità unica. Nel centro di questa regione si trova la cantina *Weingut Reis – Feine Weine!*, un'azienda familiare, fondata nel 1721, che produce vino rispettando le tradizioni e riducendo la resa in modo da ottenere grande qualità. Il suolo d'ardesia e il microclima della zona sono perfetti per la coltivazione del *Riesling*, considerato uno dei migliori vitigni bianchi al mondo.
Achim Reis, la settima generazione della famiglia, gestisce l'azienda occupandosi di tutto, "dall'uva alla bottiglia". I sei ettari di vigneti coltivati a *Riesling* e *Pinot Noir* si estendono in pendenza lungo il fiume sono totalmente vendemmiati a mano.

Dans la région de Rhénanie-Palatinat, dans le sud-ouest de l'Allemagne, se trouve la région viticole de la Moselle, avec un paysage caractérisé par des fortes pentes atteignant dans certains cas le 80%, ce qui confère à ce terroir une identité unique. Au centre de cette région se trouve *Weingut Reis – Feine Weine!*, une cave familiale, fondée en 1721, qui produit du vin en respectant les traditions et en réduisant le rendement afin d'obtenir une grande qualité. Le sol d'ardoise et le microclimat de la région sont parfaits pour cultiver le *Riesling*, considéré comme l'un des meilleurs cépages blancs du monde. Achim Reis, la septième génération de la famille, dirige la maison en s'occupant de tout, «du raisin à la bouteille». Les six hectares de vignes de *Riesling* et *Pinot Noir*, qui s'étendent en pente tout au long de la rivière, sont entièrement vendangés à la main.

In the region of Rhineland-Palatinate, in the southwestern part of Germany, lies the wine-growing area of Moselle, a landscape characterized by great slopes that reach up to 80%, and which provide this territory with a unique identity. In the center of this region there is the *Weingut Reis winery-Feine Weine!* winery, a family business, founded in 1721, which produces wine respecting traditions and reducing yield so as to obtain great quality. The slate soil and the microclimate of the area are perfect for the cultivation of *Riesling*, considered one of the best white vine varieties in the world. Achim Reis, the seventh generation of the family, runs the winery taking care of everything, "from grapes to the bottle". The six hectares of vineyards planted with *Riesling* and *Pinot Noir* extend on a slope along the river and are totally harvested by hand.

PRIX SPÉCIAL | SPECIAL PRIZE

# PREMIO SPECIALE
CERVIM 2022

ITALIA | ITALIE | ITALY

## CAVE DES ONZE COMMUNES
### VALLE D'AOSTA

Fraz. Urbains 14 - 11010 Aymavilles (AO)
Tel. +39 0165 902912
info@caveonzecommunes.it | www.caveonzecommunes.it

La *Cave des Onze Communes*, inaugurata nel 1990, con sede ad Aymavilles, è una cantina cooperativa che raccoglie e trasforma uve provenienti da vigneti di undici comuni del centro della Valle d'Aosta, situati sulla destra e sulla sinistra orografica della Dora Baltea: Quart, Saint-Christophe, Aosta, Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve, Introd, Aymavilles, Jovençan, Gressan, Charvensod, compresi tra i 550 e 900 metri sul livello del mare.
Le uve sono conferite da 160 soci che, da veri artigiani della terra, lavorano manualmente e con passione una sessantina di ettari di vigneti, estremamente parcellizzati, molti dei quali disposti su ripidi pendii, difficili da raggiungere e impossibili da meccanizzare. Attraverso la loro opera, praticata nel pieno rispetto dell'ambiente, con un ridotto impiego di antiparassitari e con corrette pratiche agronomiche, i frutti giungono a piena maturazione concentrando nel succo l'anima della terra valdostana. Oggi il risultato finale è quello di 18 vini a Denominazione d'Origine Controllata prodotti, per un totale di 500.000 bottiglie.

La *Cave des Onze Communes*, inaugurée en 1990, collecte et transforme les raisins des vignobles de onze municipalités situées au cœur de la Vallée d'Aoste, sur la rive droite et gauche de la Doire Baltée : Quart, Saint-Christophe, Aoste, Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve, Introd, Aymavilles, Jovençan, Gressan, Charvensod, compris entre 550 et 900 mètres au-dessus du niveau de la mer. Les raisins sont conférés par 160 membres qui, comme des vrais artisans de la terre, travaillent à la main et avec passion soixante hectares de vignobles, très morcelés, dont beaucoup sont disposés sur des pentes abruptes, difficiles à atteindre et impossible à mécaniser. Grâce à leur travail, respectueux de l'environnement, avec une utilisation réduite de pesticides et des bonnes pratiques agronomiques, les fruits atteignent leur pleine maturation en concentrant dans le jus l'âme de la terre de la Vallée d'Aoste. Aujourd'hui le résultat final se chiffre à 18 vins d'Appellation d'Origine Contrôlée, pour un total de 500.000 bouteilles.

The *Cave des Onze Communes*, inaugurated in 1990 and based in Aymavilles (Aosta Valley), is a cooperative Winery that collects and transforms grapes coming from vineyards of eleven municipalities in the centre of Aosta Valley, located on the orographic right and left of the Dora Baltea: Quart, Saint-Christophe, Aosta, Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve, Introd, Aymavilles, Jovençan, Gressan and Charvensod, between 550 and 900 metres above sea level. The grapes are conferred by 160 members who, like true craftsmen of the land, work manually and with passion some sixty hectares of vineyards, which are extremely parcelled out, many of them on steep slopes, difficult to reach and impossible to mechanise. Through their work, practised with full respect for the environment, with a reduced use of pesticides and with correct agronomic practices, the fruits reach full ripeness, concentrating in the juice the soul of the Valdostan land. Today, the end result is 18 Denomination of Controlled Origin wines produced, for a total of 500,000 bottles.

PRIX SPÉCIAL | SPECIAL PRIZE

# PREMIO SPECIALE

CERVIM 2022

SPAGNA | ESPAGNE | SPAIN

## EL GRIFO
### LANZAROTE (ISOLE CANARIE)

El Grifo Sa - San Bartolome' El Islote, 121
San Bartolome - Lanzarote
tel. +34 928524200
laboratorio@elgrifo.com | www.elgrifo.com

Ubicata a San Bartolomé, nella zona centrale dell'Isola di Lanzarote, la *Bodegas El Grifo* è la cantina più antica di tutto l'arcipelago delle Canarie e tra le dieci più antiche di Spagna. Fondata nel 1775, appartiene alla famiglia Otamendi Rodriguez-Bethencourt dal 1880. Sessanta gli ettari di proprietà, per una produzione di 500-600mila bottiglie annue, di cui 300mila solo di bianco, principalmente *Malvasia* nelle sue tre versioni: secco, semi-secco e dolce. Le restanti bottiglie si suddividono in rossi prodotti da uve *Listan Negro*, rosé, brut e dolci da uve *Moscatel*. Il 90% del vino di *El Grifo* si vende sull'isola e nel resto delle Canarie, una piccola quota si esporta in Europa. A testimonianza della sua storia antica, nei vecchi locali della cantina è stato realizzato un museo del vino con le attrezzature dell'epoca, oltre ad una interessantissima biblioteca del vino, dove si conservano più di 5.000 opere inerenti l'enologia.

Situé à San Bartolomé, dans l'Île centrale de Lanzarote, la *Bodegas El Grifo* est la cave la plus ancienne de l'archipel des Canaries et l'une parmi les plus anciennes d'Espagne. Fondée en 1775, elle appartient à la famille Otamendi Rodriguez -Béthencourt depuis 1880. Soixante hectares de propriété, pour une production de 500-600mille bouteilles par an, dont 300mille seulement de blanc, principalement *Malvasie* dans ses trois versions: sec, demi-sec et doux. Les bouteilles restantes sont subdivisées en rouges produits avec des raisins *Listan Negro*, rosés, brut et doux de raisins *Moscatel*. 90% du vin de *El Grifo* est vendu sur l'île et dans le reste des Îles Canaries, un petit pourcentage est exporté vers l'Europe. Comme preuve de son histoire ancienne, dans les anciens locaux de la cave il a été créé un musée du vin avec l'équipement de l'époque, ainsi qu'une bibliothèque du vin très intéressant, qui abrite plus de 5.000 ouvrages concernant l'œnologie.

Located in San Bartolomé, in the central area of Lanzarote Island, the *Bodegas El Grifo* is the oldest winery in the Canary archipelago and one of the ten oldest in Spain. Founded in 1775, it belongs to the Otamendi Rodriguez-Bethencourt family since 1880. Sixty hectares of property, for a production of 500-600 thousand bottles a year, of which 300 thousand only white, mainly Malvasia in its three versions: dry, semi-dry and sweet. The remaining bottles are subdivided into reds produced from *Listan Negro* grapes, rosé, brut and sweet from *Moscatel* grapes. 90% of *El Grifo* wine is sold on the island and in the rest of the Canary Islands, a small percentage is exported to Europe. As evidence of its ancient history, in the old rooms of the winery it has been made a wine museum with the equipment of the epoch, as well as a very interesting wine library, where there are more than 5,000 works related to the oenology.

BODEGAS
EL GRIFO

PRIX SPÉCIAL | SPECIAL PRIZE

# PREMIO SPECIALE

CERVIM 2022

SVIZZERA | SUISSE | SWITZERLAND

## ST. JODERN KELLEREI
## VISPERTERMINEN (CANTONE VALLESE)

Unterstalden 2 - 3932 Visperterminen
Tel. +41 27 9484348
michael.hock@jodernkellerei.ch | www.jodernkellerei.ch

Visperterminen, conosciuto come Heidadorf, ovvero "il villaggio pagano", giace a 1.378 m di altitudine. Ha un clima mite e i suoi abitanti hanno da sempre sfruttato al meglio il sole e la posizione unica del loro villaggio. I vigneti, che si estendono nell'area sottostante il villaggio fino a 1.150 metri s.l.m., sono tutt'oggi custoditi come la risorsa più preziosa. I muri di sostegno, costruiti da secoli con la tecnica tradizionale dei muretti a secco, danno vita alle imponenti terrazze che valorizzano l'intero territorio. Qui le tradizioni sono vive e importanti, tradizioni che da sempre si accompagnano alla passione con cui ogni singolo viticoltore si dedica al duro lavoro della vigna e al desiderio di innovazione. Tradizione, passione, innovazione e ricerca della massima qualità, sono le basi su cui, nel 1979, 120 soci fondarono la cooperativa *St. Jodernkellerei*.
Oggi la cantina *St.Jodern* conta oltre 600 soci e produce circa 400.000 bottiglie l'anno in una grande varietà di vini d'eccellenza, rossi, bianchi e rosati. L'*Heida*, il vitigno bianco per eccellenza che cresce sui pendii più alti, regala un vino che offre agli intenditori un'esperienza di gusto incomparabile e alla cantina la meritata notorietà.

Visperterminen, connu sous le nom de Heidadorf, ou «le village païen», se trouve à une altitude de 1.378 mètres. Son climat est doux et ses habitants ont toujours profité du soleil et de la position unique de leur village. Les vignobles, qui s'étendent à la zone en dessous du village, jusqu'à 1.150 mètres d'altitude, sont encore aujourd'hui préservés comme la ressource la plus précieuse. Les murs de soutènement, construits depuis des siècles avec la technique traditionnelle des murs en pierres sèches, donnent vie aux impressionnantes terrasses qui mettent en valeur l'ensemble du territoire. Ici, les traditions sont vivantes et importantes, des traditions qui ont toujours été accompagnées de la passion avec laquelle chaque vigneron se consacre au travail acharné du vignoble et au désir d'innovation. Tradition, passion, innovation et recherche de la plus haute qualité sont les fondements sur lesquels, en 1979, 120 membres ont fondé la coopérative *St. Jodernkellerei*. Aujourd'hui, la *cave St. Jodern* compte plus de 600 membres et produit environ 400.000 bouteilles par an dans une grande variété de vins d'excellence, rouges, blancs et rosés. *Le Heida*, le cépage blanc par excellence qui pousse sur les plus hautes pentes, offre un vin qui donne aux connaisseurs une expérience gustative incomparable et à la cave la notoriété qu'elle bien mérite.

Visperterminen, known as Heidadorf, or "the pagan village", lies at an altitude of 1,378 meters. It has a mild climate and its inhabitants have always taken the most advantage of the sun and of the unique location of their village. The vineyards, which extend into the area below the village, up to 1,150 meters above sea level, are today still preserved as the most precious resource. The retaining walls, built for centuries with the traditional technique of dry stone walls, give life to the impressive terraces that enhance the entire territory. Here the traditions are alive and important, traditions that have always been accompanied by the passion with which each individual winegrower dedicates himself to the hard work of the vineyard and the desire for innovation. Tradition, passion, innovation and research of the highest quality, are the foundations on which, in 1979, 120 members founded the *St. Jodernkellerei* cooperative. Today the *St.Jodern* winery has over 600 members and produces about 400,000 bottles a year in a wide variety of wines of excellence, red, white and rosé ones. The *Heida*, the white grape par excellence that grows on the highest slopes, offers a wine that gives to the connoisseurs an experience of incomparable taste and to the cellar the well-deserved notoriety.

PRIX EXCELLENCE
EXCELLENCE PRIZE

# PREMIO ECCELLENZA

CERVIM 2022

FRANCIA | FRANCE | FRANCE

## AOC BANYULS GRAND CRU PRÉSIDENT HENRY VIDAL - 2008

### TERRE DES TEMPLIERS

8, route du Mas Reig - 66650 Banyuls-sur-Mer
Tel. +33 4 68983670
craspaut@templers.com | www.terresdestempliers.fr

L'*AOC Banyuls Grand Cru Président Henry Vidal* – 2007 è prodotto da Terres des Templiers, una cantina cooperativa che oggi conta 650 soci proprietari di 950 ettari di vigneti, collocati a 450 metri s.l.m. e con pendenze che possono arrivare anche al 70%, posti all'estremo sud della Francia, incastonati tra Pirenei e Mediterraneo. Il vino prende il nome da Henry Vidal, Presidente della Cantina dal 1950 (anno di costituzione) fino al 1962, colui che progettò e realizzò l'unificazione delle 7 Cantine storiche del Cru. Il *Banyuls Grand Cru Henry Vidal* è il prodotto di una stretta selezione di uve *Grenache* 100% provenienti dai vigneti più vocati e invecchiato in botti di rovere per 12 anni per poi essere affinato in bottiglia in cantine sotterranee. Alla vista si presenta di colore marrone con riflessi mogano, al naso regala profumi di cacao con note di pralina e sottobosco, in bocca è rotondo ma vivace con una lunga persistenza di caffè, caramello e noci.

L'*AOC Banyuls Grand Cru Président Henry Vidal* - 2007 est produit par Terres des Templiers, une cave coopérative qui compte aujourd'hui 650 membres propriétaires de 950 hectares de vignobles, situés à 450 mètres d'altitude et avec des pentes pouvant atteindre 70%. Ils se trouvent dans l'extrême sud de la France, nichés entre les Pyrénées et la Méditerranée. Le vin porte le nom de Henry Vidal, président de la Cave de 1950 (année de sa création) à 1962, celui qui a planifié et réalisé l'unification des 7 Caves historiques du Cru. Le *Banyuls Grand Cru Henry Vidal* est le produit d'une sélection rigoureuse de raisins 100% *Grenache* provenant des vignobles les plus appropriés. Il est élevé en fûts de chêne pendant 12 ans, puis affiné en bouteilles dans des caves souterraines. Il a une couleur brune avec des reflets acajou, au nez il offre des parfums de cacao avec des notes de praline et de sous-bois, en bouche il est rond mais vif avec une longue persistance de café, caramel et noix.

The *AOC Banyuls Grand Cru President Henry Vidal* - 2007 is produced by Terres des Templiers, a cooperative winery that today counts 650 members and owns 950 hectares of vineyards, located at 450 metres above sea level and with slopes that can reach 70%, situated in the extreme south of France, nestled between the Pyrenees and the Mediterranean Sea. The wine takes its name from Henry Vidal, the President of the Winery from 1950 (the year in which it was founded) until 1962, who planned and carried out the unification of the 7 historic Wineries of the Cru. The *Banyuls Grand Cru Henry Vidal* is the product of a close selection of 100% *Grenache* grapes from the most suitable vineyards and is aged in oak barrels for 12 years and then refined in bottles in underground cellars. The wine is brown in colour with mahogany highlights, on the nose it offers aromas of cocoa with notes of praline and undergrowth, in the mouth is round but lively with a long persistence of coffee, caramel and nuts.

PRIX EXCELLENCE
EXCELLENCE PRIZE

# PREMIO ECCELLENZA

CERVIM 2022

GERMANIA | ALLEMAGNE | GERMANY

## RAFFINESSE RESERVE RIESLING BRUT - 2017


**WEINGUT REIS FEINE WEINE!**
Hauptstrasse 225 - 56867 Briedel
Tel. +49 654241188
info@reisfeineweine.de | www.reisfeineweine.de

Il *Raffinesse Reserve* è uno spumante prodotto da *Weingut Reis Feine Weine!* a Briedel, nella zona viticola della Mosella, in Germania. *Weingut Reis Feine Weine!* è una classica azienda a conduzione familiare, fondata nel 1721, che produce vini rispettando le tradizioni. L'Azienda è oggi totalmente gestita da Achim Reis, la settima generazione della famiglia. I vigneti dell'Azienda si trovano tutti su ripidi pendii che raggiungono, in alcune zone, anche l'80% di pendenza. Il *Raffinesse Reserve* è prodotto con uve 100% Riesling. In questa zona, su terreni ricchi di ardesia e con il particolare microclima, il Riesling esprime il massimo delle sue potenzialità. Lo spumante fermenta in bottiglia, secondo i metodi tradizionali, e il remuage viene effettuato a mano. Dopo aver passato 48 mesi sui lieviti si presenta con un fine perlage, una spiccata mineralità e con accentuati aromi di frutta.

Le *Raffinesse Reserve* est un vin mousseux produit par *Weingut Reis Feine Weine!* à Briedel, dans la région viticole de la Moselle, en Allemagne. La *Weingut Reis Feine Weine!* est la soi-disant Cave familiale, elle a été fondée en 1721 et elle a toujours produit des vins dans le respect de la tradition. Aujourd'hui, la Cave est entièrement dirigée par Achim Reis, la septième génération de la famille. Les vignobles de la Cave sont tous situés sur des pentes raides qui, dans certaines zones, atteignent jusqu'à 80 % de déclivité. Le *Réserve Raffinesse* est élaboré à partir de raisins 100% Riesling. Dans cette région, ce cépage exprime tout son potentiel grâce aux sols riches en ardoise et à un microclimat particulier. Ce vin mousseux fermente en bouteille, selon les méthodes traditionnelles, et le remuage est effectué à la main. Après avoir passé 48 mois sur lies, il se présente avec un perlage fin, une forte minéralité et des arômes de fruits prononcés.

The *Raffinesse Reserve* is a sparkling wine produced by *Weingut Reis Feine Weine!* in Briedel, in the Mosel wine-growing region of Germany. The *Weingut Reis Feine Weine!* is a classic family-run Winery, founded in 1721, which produces wines respecting the traditions. Today, the Winery is entirely managed by Achim Reis, the seventh generation of the family. The Winery's vineyards are all located on steep slopes that reach up to 80% gradient in some areas. The *Raffinesse Reserve* is made from 100% Riesling grapes. In that area, the Riesling expresses its full potential thanks to slate-rich soils and the special microclimate. That sparkling wine ferments in bottle, according to traditional methods, and the remuage is carried out by hand. After spending 48 months on the lees, it presents itself with a fine perlage, a strong minerality and pronounced aromas of fruit.

PRIX EXCELLENCE
EXCELLENCE PRIZE

# PREMIO ECCELLENZA

CERVIM 2022

ITALIA | ITALIE | ITALY

## VALLE D'AOSTA DOC MUSCAT PETIT GRAIN FLETRY - 2020

### CAVE DES ONZE COMMUNES

Fraz. Urbains 14 - 11010 Aymavilles (AO)
Tel. +39 0165 902912
info@caveonzecommunes.it | www.caveonzecommunes.it

Il *Muscat blanc à petits grains* è considerato uno dei più antichi vitigni ancora esistenti. La Cave des Onze Communes di Aymavilles lo produce in purezza, le uve provengono principalmente da vigneti siti nei comuni di Sarre, Villeneuve e Saint Pierre, ad altitudini comprese tra i 500 ed i 700 metri s.l.m. Dopo la vendemmia, le uve rimangono ad appassire per almeno 50 giorni in fruttaio in modo che l'uva continui naturalmente a respirare perdendo lentamente umidità. La vinificazione in acciaio avviene a temperatura controllata, mentre l'affinamento avviene per 2 mesi in bottiglia. Di colore giallo paglierino carico, con caldi riflessi dorati, al naso si presenta fine e intenso con sensazioni di pesca gialla e albicocca essiccata oltre che con sfumature balsamiche di salvia e ricordi di miele d'acacia. In bocca è ricco, molto persistente, piacevolmente dolce, ma non stucchevole grazie a un'equilibrata freschezza. E' ideale per accompagnare formaggi erborinati, fois gras e dolci di pasta secca.

Le *Muscat blanc à petits grains* est considéré l'un des plus anciens cépages encore existants. La Cave des Onze Communes de Aymavilles (Vallé d'Aoste) le produit en pureté, les raisins proviennent principalement de vignobles situés sur les communes de Sarre, Villeneuve et Saint Pierre à des altitudes comprises entre 500 et 700 mètres au-dessus du niveau de la mer. Après la récolte, les raisins restent à sécher pendant au moins 50 jours dans le grenier de séchage afin qu'ils puissent continuer à respirer naturellement tout en perdant lentement leur humidité. La vinification en acier se fait à température contrôlée, tandis que le vieillissement a lieu en bouteille, pendant 2 mois. De couleur jaune paille foncé, avec des reflets dorés chauds, il se présente au nez fin et intense avec des sensations de pêche jaune et d'abricot sec ainsi que des nuances balsamiques de sauge et des notes de miel d'acacia. En bouche, il est riche, très persistant, agréablement sucré mais pas écœurant grâce à une fraîcheur équilibrée. Il est idéal en accompagnement de plats de fromages bleus, de foie gras et de pâtisserie sèche.

The Muscat blanc à petit grains is considered one of the oldest vine varieties still existing. The Cave des Onze Communes of Aymavilles (Aosta Valley) produces it in purity, the grapes come mainly from vineyards located in the municipalities of Sarre, Villeneuve and Saint Pierre at altitudes between 500 and 700 metres above sea level.
After harvesting, the grapes are left to dry for at least 50 days in the drying loft so that they can continue to breathe naturally while slowly losing moisture. Vinification in steel takes place at a controlled temperature, while ageing takes place in bottle for 2 months. Intense straw yellow in colour, with warm golden reflections, is fine and intense to the nose with sensations of yellow peach and dried apricot as well as balsamic nuances of sage and hints of acacia honey. In the mouth it is rich, very persistent, pleasantly sweet but not cloying thanks to a balanced freshness. It is ideal as a side for blue cheeses, foie gras and dry pastries.

PRIX EXCELLENCE
EXCELLENCE PRIZE

# PREMIO ECCELLENZA

CERVIM 2022

SPAGNA | ESPAGNE | SPAIN

## DO GRAN CANARIA BLANCO LAS TIRAJANAS - 2021

### BODEGAS LAS TIRAJANAS

Las Lagunas, 35290 San Bartolomé de Tirajana
tel. +34 928155978 - 628216683
admon@bodegaslastirajanas.com | www.bodegaslastirajanas.com

Il *DO Gran Canaria blanco seco* è un vino prodotto dalla *Cantina Las Tirajanas* di San Bartolomé de Tirajana a Gran Canaria. La Bodega Las Tirajanas è stata fondata negli anni Novanta del secolo scorso da un gruppo di viticoltori delle medianie di San Bartolomé de Tirajana che hanno deciso di unire i loro raccolti per iniziare a produrre un vino in comune. Nel corso degli anni, il progetto è cresciuto e si è consolidato con la partecipazione di nuovi viticoltori provenienti da tutta l'isola. Proprio perché la Cantina raccoglie le uve che arrivano da tutta l'isola, e quindi da zone climatiche differenti, la vendemmia dura circa 3 mesi, iniziando a luglio nella zona sud e terminando a ottobre nelle zone centrali e settentrionali dell'isola. Il *DO Gran Canaria blanco seco* è prodotto con uve *Verdello, Albillo, Marmajuelo, Malvasía* e *Listan Blanco*. Le uve vengono lavorate separatamente e assemblate successivamente. Il vino si presenta di colore paglierino-verdastro con riflessi limone, al naso è fruttato con sentori di frutta tropicale, in bocca si presenta fresco con un'acidità molto equilibrata.

Le *DO Gran Canaria blanco seco* est un vin produit par la *Bodega Las Tirajanas* à San Bartolomé de Tirajana à Gran Canaria. La Bodega Las Tirajanas a été fondée dans les années 1990 par un groupe de vignerons de la région de San Bartolomé de Tirajana qui ont décidé de combiner leurs récoltes pour commencer à produire un vin en commun. Au fil des années, le projet s'est développé et consolidé avec la participation de nouveaux vignerons provenant de toute l'île. Précisément parce que la Cave récolte les raisins qui arrivent de toute l'île, et donc de différentes zones climatiques, les vendanges durent environ trois mois, commençant en juillet dans la zone sud et se terminant en octobre dans les zones centrale et nord de l'île. Le *DO Gran Canaria blanco seco* est élaboré à partir des raisins *Verdello, Albillo, Marmajuelo, Malvasía* et *Listan Blanco*. Les raisins sont traités séparément et assemblés ensuite. Le vin a une couleur paille-verte avec des nuances de citron, au nez il est fruité avec des notes de fruits tropicaux, en bouche il se présente frais avec une acidité très équilibrée.

The *DO Gran Canaria blanco seco* is a wine produced by the Winery called *Bodega Las Tirajanas* of San Bartolomé de Tirajana in Gran Canaria. The Bodega Las Tirajanas was founded in the 1990s by a group of winegrowers from the midlands of San Bartolomé de Tirajana who decided to combine their harvests to start producing a wine in common. Over the years, the project has grown and consolidated with the participation of new winegrowers arriving from all over the island. Precisely because the Winery gathers grapes from all over the island, and thus from different climatic zones, the harvest lasts about three months, starting in July in the southern area and ending in October in the central and northern areas of the island. The *DO Gran Canaria blanco* seco is made from *Verdello, Albillo, Marmajuelo, Malvasía* and *Listan Blanco* vine varieties. The grapes are processed separately and blended afterwards. The wine has a straw-greenish colour with lemon hues, on the nose is fruity with hints of tropical fruit, on the palate is fresh with a very balanced acidity.

BODEGA
LAS TIRAJANAS

PRIX EXCELLENCE
EXCELLENCE PRIZE

# PREMIO ECCELLENZA

CERVIM 2022

SVIZZERA | SUISSE | SWIZERLAND

## AOC VALAIS HEIDA VERITAS - 2019

### ST. JODERN KELLEREI

Unterstalden 2 - 3932 Visperterminen
Tel. +41 27 9484348
michael.hock@jodernkellerei.ch | www.jodernkellerei.ch

L'*AOC Valais Heida Veritas* è un vino prodotto dalla *Cantina Cooperativa St. Jodernkellerei* di Visperterminen nell'alto Vallese, in Svizzera. La Cooperativa, fondata nel 1979, si basa sui principi di tradizione, passione, innovazione e ricerca della massima qualità; oggi conta 600 soci e produce 400.000 bottiglie. La meritata notorietà, la Cantina la deve al suo vino di punta, l'*Heida*, prodotto da un'antichissima uva dell'arco alpino che in territorio svizzero ha sviluppato da millenni proprie peculiarità. Questo vino è prodotto con uve *Heida* (vitigno conosciuto nel Vallese francese anche come Païen), coltivate nei vigneti, in parte ancora su piede franco, tra i più alti d'Europa, collocati su muretti a secco aggrappati alla montagna. L'*Heida Veritas* si distingue innanzitutto per la sua tipicità unica e per le sue sorprendenti qualità ancestrali e originali, al naso propone un bouquet di ananas sciroppato con un tocco di zafferano, mentre al palato un corpo soave esprime susina gialla, mandarino, tè verde e camomilla, insieme a una continua nota minerale, in bocca è potente, pur distinguendosi per la sua armonia ed equilibrio, per una beva di grande eleganza.

L'*AOC Valais Heida Veritas* est un vin produit par la *Cave Coopérative St. Jodernkellerei* à Visperterminen dans le Haut-Valais, en Suisse. La Coopérative, fondée en 1979, est basée sur les principes de la tradition, de la passion, de l'innovation et de la recherche de la plus haute qualité; elle compte aujourd'hui 600 membres et produit 400.000 bouteilles. La Cave doit sa réputation bien méritée à son vin phare, le *Heida*, produit à partir d'un ancien cépage alpin qui a développé ses propres caractéristiques sur le sol suisse depuis des milliers d'années. Ce vin est issu du raisin Heida (un cépage également connu dans le Valais francophone sous le nom de Païen), cultivé dans les vignobles, dont certains sont encore non greffés, parmi les plus hauts d'Europe, situés sur des murs de pierres sèches accrochés à la montagne. Le *Heida Veritas* se distingue avant tout par son caractère unique et ses surprenantes qualités ancestrales et originales. Il offre au nez un bouquet d'ananas au sirop avec une touche de safran, tandis qu'en bouche, un corps suave exprime la prune jaune, la mandarine, le thé vert et la camomille, ainsi qu'une note minérale continue. En bouche, il est puissant, mais se distingue par son harmonie et son équilibre, pour une boisson très élégante.

The *AOC Valais Heida Veritas* is a wine produced by the *St. Jodernkellerei Cooperative Winery* in Visperterminen in Upper Valais, Switzerland. The Cooperative, founded in 1979, is based on the principles of tradition, passion, innovation and search of the highest quality; it counts today 600 members and produces 400,000 bottles. The Winery owes its well-deserved reputation to its flagship wine, the Heida, which is produced from a very old Alpine vine variety that has developed its own special characteristics on Swiss soil for thousands of years. That wine is made from Heida grapes (a grape variety also known in the French-speaking Valais as Païen), cultivated in the vineyards (some of which are still ungrafted), among the highest in Europe, located on dry stone walls clinging to the mountain. The *Heida Veritas* is distinguished first and foremost by its unique character and surprising ancestral and original qualities. On the nose, it offers a bouquet of pineapple in syrup with a touch of saffron, while on the palate, a suave body expresses yellow plum, mandarin, green tea and chamomile, along with a continuous mineral note. On the palate, it is powerful, yet distinguished by its harmony and balance, for a very elegant drink.

PRIX EXCELLENCE
EXCELLENCE PRIZE

# PREMIO FUTURO

ITALIA | ITALIE | ITALY

## MATHIEU BETEMPS

Località Maillod - 11020 Saint-Christophe (AO)
tel. +39 3491465302
betempsmatthieu@outlook.it

Mathieu Betemps, classe 1997, cresce a contatto con l'agricoltura, i nonni paterni infatti avevano un'azienda zootecnica. Negli anni 2000 il padre pianta, per passione, i primi vigneti ed è da lì che Mathieu, benché giovanissimo, decide che quella sarà la sua strada. Al momento del passaggio alle scuole superiori, infatti, decide di iscriversi all'*Institut Agricole Régional* di Aosta, e al conseguimento del diploma inizia a lavorare presso la *Cantina Lo Triolet,* con la quale collabora tutt'oggi.
Nel 2017 decide di aprire la sua azienda agricola prendendo in gestione i vigneti di famiglia e sfruttando al massimo quanto appreso nel suo percorso lavorativo. Il suo approccio sia in vigna che in cantina è il più possibile attento alla natura, senza utilizzo di diserbanti utilizzando solo concimazioni organiche, così come nella vinificazione che preferisce spontanea e quindi senza inoculazione di lieviti selezionati. In futuro c'è l'ampliamento dell'azienda, che a oggi è di 2 ettari, e che produce 5.500 bottiglie suddivise in 5 etichette, tra cui il *Valle d'Aosta Doc Mayolet* vincitore di una medaglia d'oro al Mondial 2022.

Mathieu Betemps, né en 1997, a grandi au contact de l'agriculture, ses grands-parents paternels possédaient en effet une exploitation d'élevage. Dans les années 2000, son père a planté les premiers vignobles par passion et c'est à partir de là que Mathieu, bien que très jeune, a décidé que ce serait sa voie. En effet, lorsqu'il est entré au lycée, il a décidé de s'inscrire à l'*Institut Agricole Régional* de Aoste et, après avoir acquis son diplôme, il a commencé à travailler auprès de la *Cave Lo Triolet*, avec laquelle continue à coopérer.
En 2017, il a décidé d'ouvrir sa propre entreprise agricole, en prenant en charge les vignobles de famille et en mettant à profit ce qu'il avait appris au cours de son parcours professionnel. Son approche, tant dans la vigne qu'à la cave, est la plus attentive possible à la nature, sans utiliser d'herbicides et en n'utilisant qu'apports d'engrais organiques, tout comme dans la vinification, qu'il préfère spontanée et donc sans inoculation de levures sélectionnées. Dans l'avenir, est prévue l'expansion de la Cave, qui est aujourd'hui de 2 hectares, et qui produit 5.500 bouteilles réparties en 5 étiquettes, dont le *Valle d'Aosta Doc Mayolet*, gagnant d'une médaille d'or au Mondial 2022.

Mathieu Betemps, born in 1997, grew up in contact with agriculture, his paternal grandparents in fact had a livestock farm. In the 2000s, his father planted the first vineyards just for passion and it was from there that Mathieu, although very young, decided that this would be his path. When he went to the high school, in fact, he decided to enroll at the *Institut Agricole Régional* in Aosta, and when he graduated he started working at the Lo Triolet Winery, with which he still collaborates.
In 2017, he decided to open his own farm, taking over the management of the family vineyards and taking full advantage of what he had learned during his working experience. His approach both in the vineyard and in the Winery is as much as possible attentive to the nature, without using herbicides and applying only organic fertilisers, as well as in winemaking, which he prefers spontaneous and therefore without inoculation of selected yeasts. In the future is planned the expansion of the Winery, which today is 2 hectares, and which produces 5,500 bottles divided into 5 labels, including the *Valle d'Aosta Doc Mayolet*, winner of a gold medal at the Mondial 2022.

PRIX PETITES ÎLES
SMALL ISLANDS PRIZE

# PREMIO PICCOLE ISOLE

ITALIA | ITALIE | ITALY

## PANTELLERIA DOC SHAMIRA - 2017

### AZIENDA AGRICOLA BASILE

C.da Bukkuram San Michele, 65/a - 91017 Pantelleria
Tel. +39 0923 917205
contatti@cantinabasile.com | www.cantinabasile.it

"Shamira "S.Hamira", ovvero "Principessa Simona", è un vino prodotto nella terra in cui vivo e che con amore coltivo, lo stesso amore che riservo alla mia donna a cui dedico questo nettare", queste le parole che Fabrizio Basile, titolare dell'omonima Cantina, dedica ai suoi amori ovvero il vino e la sua compagna Simona. Un'azienda vitivinicola giovane, a conduzione familiare, che punta sulla qualità di prodotti di nicchia, che nascono attraverso un profondo legame con la tradizione secolare della lavorazione dei vigneti, coniugata con la passione per il proprio lavoro e l'amore per la propria terra. Il *Passito Shamira* viene prodotto con uve 100% Zibibbo. Una parte dell'uva si usa per produrre il mosto, l'altra si stende al sole negli stenditoi in battuto di tufo per un periodo che varia, a seconda dell'andamento climatico, dai 20 ai 30 giorni. L'uva appassita, poi, si aggiungerà al mosto parzialmente fermentato per terminare il suo processo di lavorazione. Il vino si presenta giallo ambra, all'olfatto regala note di marmellata di arance amare, uva passa, dattero e fico secco, al gusto si presenta rotondo, equilibrato grazie ad una buona acidità di supporto, elegante, caldo e persistente, con note aromatiche di caramello e uva passa.

"Shamira, "S.Hamira" ou encore "Principessa Simona": c'est un vin du terroir où je vis, né de la terre que je cultive avec amour, le même amour que je réserve à ma femme, à qui je dédie ce nectar". Ce sont les mots que Fabrizio Basile, propriétaire de la Maison vigneronne qui porte son nom, a pour ses amours, le vin et sa partenaire Simona. Il s'agit d'une jeune exploitation vitivinicole familiale, qui vise la qualité de produits de niche, engendrés d'un lien profond avec la tradition séculaire des vignobles, alliés à la passion pour le travail et à l'amour du terroir. Le *Passito Shamira* est produit de raisins 100% Zibibbo. Une partie du raisin est utilisée pour produire le moût, l'autre est mise à sécher au soleil, étalée sur le tuf battu de 20 à 30 jours, suivant le climat. Le raisin flétri est ensuite ajouté au moût partiellement fermenté pour l'achèvement du processus de production. Le résultat est un vin ambré, qui se distingue par son bouquet de confiture d'oranges amères, de raisin sec, de datte et de figue sèche. En bouche il est rond, équilibré grâce à une bonne acidité de base, élégant, chaleureux et persistant, avec des notes aromatiques de caramel et de raisin sec.

"Shamira "S.Hamira", or "Princess Simona", is a wine produced in the land where I live and which I cultivate with love, the same love that I reserve for my woman to whom I dedicate that nectar", those are the words that Fabrizio Basile, the owner of the Winery of the same name, dedicates to his loves, namely the wine and his partner Simona. That is a young, family-run winery that focuses on the quality of its niche products, which are created through a deep connection with the centuries-old tradition of working the vineyards, combined with the passion for their own work and the love for their land. The *Passito Shamira* is produced with 100% Zibibbo grapes. One part of the grapes is used to produce the must, the other is left to lie in the sun in tufa stone drying racks for a period that varies, depending on the weather, from 20 to 30 days. The dried grapes are then added to the partially fermented must to complete the process. The wine is amber-yellow in colour, with notes of bitter orange marmalade, raisins, dates and dried figs on the nose. In the mouth it is round, balanced thanks to a good supporting acidity, elegant, warm and persistent, with aromatic notes of caramel and raisins.

CANTINA BASILE
Isola di Pantelleria

PRIX FEMME | WOMAN PRIZE

# PREMIO DONNA
CERVIM 2022

ITALIA | ITALIE | ITALY

## ELENA PATRONE

### AZIENDA AGRICOLA PATRONE ELENA

Strada Viarascio, 15 - 12074 Cortemilia (CN)
Tel. +39 0173 81131
info@patronevini.it | www.patronevini.it

Elena Patrone è la titolare dell'omonima Azienda sita a Cortemilia (CN), nell'Alta Langa in Piemonte.
Grazie a un connubio di passione e tradizione per il vino e per il territorio tramandati dai nonni, nel 2011, insieme al fratello Enzo, decide di recuperare i vigneti di famiglia e iniziare così il suo percorso nel mondo del vino.
Oggi l'Azienda lavora 7 ettari di vigneti totalmente terrazzati, caratterizzati da muretti a secco millenari, costruiti con fatica dai suoi avi per far fronte alle notevoli pendenze tipiche dell'Alta Langa. Le uve vengono curate e seguite direttamente da Enzo ed Elena in tutte le fasi, dal vigneto sino all'imbottigliamento, in modo da garantire il pieno rispetto della natura e l'esaltazione della qualità e della tipicità dei propri vini.
Tra i suoi principi, oltre alla qualità del vino, c'è il rispetto e la salvaguardia di un territorio storicamente e culturalmente unico che, pur esprimendo nei vini un inconfondibile "terroir", comporta grandi sacrifici e grande fatica per il suo mantenimento.

Elena Patrone est la propriétaire de la Cave ayant le même nom, située à Cortemilia (CN), dans la zone de l'Alta Langa au Piémont.
Grâce à une combinaison de passion et de tradition pour le vin et le territoire transmis par ses grands-parents, en 2011, avec son frère Enzo, elle a décidé de récupérer les vignobles familiaux et de commencer ainsi son chemin dans le monde du vin.
Aujourd'hui, la Cave exploite 7 hectares de vignobles totalement en terrasse, caractérisés par des murs millénaires en pierre sèche, construits avec effort par ses ancêtres pour faire face aux pentes abruptes typiques de l'Alta Langa. Les raisins sont soignés et suivis directement par Enzo et Elena à toutes les étapes, du vignoble à la mise en bouteille, afin de garantir le plein respect de la nature et l'exaltation de la qualité et de la typicité de leurs vins.
Parmi ses principes, outre la qualité du vin, il y a le respect et la sauvegarde d'un territoire historiquement et culturellement unique qui, tout en exprimant un "terroir" unique dans ses vins, implique de grands sacrifices et un travail acharné pour le maintenir.

Elena Patrone is the owner of the homonymous Winery located in Cortemilia (CN), in the Alta Langa region in Piedmont. Thanks to a combination of passion and tradition for the wine and the territory handed down from her grandparents, in 2011, together with her brother Enzo, she decided to recover the family vineyards and thus begin her path into the world of wine.
Today the Winery works 7 hectares of totally terraced vineyards, characterised by millenary dry-stone walls, built with effort by her ancestors to cope with the steep slopes typical of the Alta Langa region. The grapes are cared for and followed directly by Enzo and Elena in all phases, from the vineyard to bottling, in order to guarantee full respect for nature and the exaltation of the quality and typicality of their wines.
Among its principles, in addition to the quality of the wine, there is the respect and the safeguard of a historically and culturally unique territory that, while expressing an unmistakable 'terroir' in its wines, leads to great sacrifice and hard work to maintain it.

# PREMIO BIO
CERVIM 2022

L'*AOC Valais Syrah Cuvée St Gothard* è prodotto da *Domaine Mettaz* di Fully, in Canton Vallese, Svizzera.
La Cantina nasce nel 1984 per volontà di Philippe e di suo padre Edouard e nel 1992 vede l'ingresso di Véronyc in famiglia e nelle attività della Cantina. E' nel 1996 che Domaine Mettaz passa interamente nelle mani di Philippe e Véronyc, i quali apportano notevoli cambiamenti, dalle etichette alle nuove bottiglie, ma soprattutto nel sistema di allevamento delle viti che da *gobelet* (alberello) passano al cordone speronato. La Cantina conta oggi 8ha di vigneto che, dal 2022, sono interamente certificati biologici. I vigneti di Syrah le cui uve sono le protagoniste del *Cuvée St Gothard*, sono coltivati sulle terrazze assolate di Claives, l'esposizione offre a questo vino grande struttura. Il vino passa 18 mesi in barrique, di cui una parte nuove e una parte di secondo e terzo passaggio.
Il *Cuvée St. Gothard* si presenta di colore viola scuro, al naso troviamo profumi di mora e mirtillo con sentori orientali di pepe, cannella e chiodi di garofano. In bocca i tannini sono morbidi e setosi con una bella persistenza.

SVIZZERA | SUISSE | SWIZERLAND

## AOC VALAIS SYRAH CUVÉE ST. GOTHARD - 2019

### DOMAINE METTAZ

Rue St Gothard 22 - 1926 Fully
Tel. +41 27 746 38 16
info@mettaz.ch | www.mettaz.ch

L'*AOC Valais Syrah Cuvée St Gothard* est produit par le *Domaine Mettaz* à Fully, dans le canton du Valais, en Suisse. La Cave a été fondée en 1984 par Philippe et son père Edouard et en 1992 Véronyc est entrée à faire partie de la famille et des activités de la Cave. C'est en 1996 que le Domaine Mettaz est passée entièrement aux mains de Philippe et Véronyc, qui ont apporté des changements considérables, des étiquettes aux nouvelles bouteilles, mais surtout dans le système de conduite de la vigne, qui est passé du gobelet au cordon éperonné. La Cave possède aujourd'hui 8ha de vignobles qui, à partir de 2022, sont entièrement certifiés biologiques. Les vignobles de Syrah, dont les raisins sont les protagonistes de la *Cuvée St Gothard*, sont cultivés sur les terrasses ensoleillées de Claives où l'exposition donne à ce vin une grande structure. Le vin passe 18 mois en barriques, dont une partie est neuve et une autre de deuxième et troisième passage. La *Cuvée St. Gothard* est de couleur pourpre foncé, elle offre au nez des arômes de mûre et de myrtille avec des notes orientales de poivre, de cannelle et de clous de girofle. En bouche, les tanins sont doux et soyeux avec une belle persistance.

The *AOC Valais Syrah Cuvée St Gothard* is produced by *Domaine Mettaz* in Fully, in the canton of Valais, Switzerland. The Winery was founded in 1984 by Philippe and his father Edouard and in 1992 Véronyc has become part of the family starting to participate to the Winery's activities. It was in 1996 that the Domaine Mettaz passed entirely into the hands of Philippe and Véronyc, who brought considerable changes, from the labels to the new bottles, but above all in the training system of the vines, which changed from gobelet to spurred cordon. The Winery has today 8ha of vineyards that have been entirely certified organic from 2022. The Syrah vineyards, whose grapes are the main ones of the *Cuvée St. Gothard*, are cultivated on the sunny terraces of Claives; the exposure gives that wine great structure. The wine spends 18 months in barriques, part of which is new and the other one is of second and third passage. The *Cuvée St. Gothard* is dark purple in colour, to the nose offers aromas of blackberry and blueberry with oriental hints of pepper, cinnamon and cloves. In the mouth, the tannins are soft and silky with a nice persistence.

PRIX ORIGINEL
ORIGINAL PRIZE

# PREMIO ORIGINALE
CERVIM 2022

ITALIA | ITALIE | ITALY

## CARIGNANO DEL SULCIS DOC RISERVA SANTOMORO - 2019


SOCIETÀ AGRICOLA VIGNE BENTESALI S.S.

Via Azuni n°52 - 09017 Sant'Antioco (SU)
Tel. +39 330739519
bentesali.info@gmail.com | www.vignebentesali.it

Il *Carignano del Sulcis DOC Santomoro* è prodotto dalla *Cantina Bentesali* sull'Isola di Sant'Antioco, dove i terreni sabbiosi, impedendo il proliferare della fillossera, permettono ancora oggi la coltivazione della vite a piede franco. Il *Carignano*, uva principe dell'isola e della zona del Sulcis, regione compresa fra le ultime propaggini montane della Sardegna sud-occidentale e il mare, può ritenersi con certezza uno dei vini più importanti e prestigiosi dell'enologia sarda. Il *Santomoro* è frutto della selezione delle migliori uve *Carignano* delle *Vigne Bentesali,* la vendemmia è fatta rigorosamente a mano e le uve, sistemate direttamente nelle cassette per il trasporto in Cantina, vengono macinate e diraspate nella stessa giornata della vendemmia. La fermentazione avviene in acciaio, il vino viene in seguito affinato in piccole botti di rovere francese e invecchiato in bottiglia per due anni. Al naso si presenta intenso con note di macchia mediterranea e sentori di frutti di bosco, di colore rosso rubino con riflessi bruni in bocca è sapido e avvolgente, i tannini consistenti e levigati offrono un retrogusto fruttato.

Le *Carignano del Sulcis DOC Santomoro* est produit par la *Cave Bentesali* sur l'île de Sant'Antioco (Sardaigne), où les sols sablonneux, empêchant la prolifération du phylloxéra, permettent encore la culture de vignes non greffées. Le *Carignano*, raisin principal de l'île et de la zone du Sulcis, région située entre les dernières ramifications montagneuses du sud-ouest de la Sardaigne et la mer, peut être considéré avec certitude comme l'un des vins les plus importants et prestigieux de l'œnologie sarde. Le *Santomoro* est le résultat de la sélection des meilleurs raisins de *Carignano* provenant des *Vignes Bentesali*. La récolte est strictement faite à la main et les raisins, placés directement dans des caisses pour le transport vers la Cave, sont broyés et égrappés le jour même de la vendange. La fermentation se fait dans l'acier, le vin est ensuite élevé dans de petits fûts de chêne français et mis en bouteille à vieillir pendant deux ans. Ce vin se présente au nez intense avec des notes de maquis méditerranéen et des nuances de baies. Il est de couleur rouge rubis avec des reflets bruns, en bouche il est savoureux et enveloppant et les tanins consistants et doux offrent un arrière-goût fruité.

The *Carignano del Sulcis DOC Santomoro* is produced by the *Bentesali Winery* on the island of Sant'Antioco (Sardinia), where the sandy soils, preventing the proliferation of phylloxera, still allow the cultivation of the ungrafted vine. The Carignano, the main vine variety of the island and of the area named Sulcis, a region between the last mountainous offshoots of southwestern Sardinia and the sea, can be considered with certainty one of the most important and prestigious wines of Sardinian enology. The *Santomoro* is the result of the selection of the best *Carignano* grapes from the *Bentesali Vineyards*. The harvest is done strictly by hand and the grapes, placed directly in boxes for transport to the Winery, are grinded and destemmed on the same day of the harvest. Fermentation is made in steel, the wine is then aged in small French oak barrels and bottle-aged for two years. That wine is intense to the nose with notes of Mediterranean scrub and hints of berries. It is ruby red in color with brown reflections and on the palate it is savory and enveloping, the consistent and smooth tannins offer a fruity aftertaste.

VIGNE BENTESALI

PRIX VINOFED
VINOFED PRIZE

# PREMIO VINOFED
CERVIM 2022

SLOVENIA | SLOVÉNIE | SLOVENIA

## DO GORIŠKA BRDA
## CHARDONNAY BAGUERI - 2018

### KLET BRDA, Z.O.O. DOBROVO

Zadruzna cesta - 95212 Dobrovo
Tel. +386 5 3310100
marketing@klet-brda.si | www.klet-brda.si

Il *Brda Bagueri Chardonnay* è un vino prodotto dalla *Cantina Vinska Klet* di Dobrovo nel Collio sloveno. La Cantina è stata costituita in forma di cooperativa nel 1957 e i viticoltori locali sono ancora oggi i suoi unici proprietari. Anche se è una cantina sociale, è in realtà anche una cantina familiare. Questa Cantina riunisce infatti ben 400 famiglie di viticoltori che da oltre mezzo secolo condividono la storia del successo della produzione vinicola in Brda. I vini prodotti raccontano la storia delle straordinarie colline di Briš e dei vigneti delle quattrocento famiglie unite che coltivano, con passione e dedizione, uve di altissima qualità sui pendii scoscesi. Lo *Chardonnay* della linea Bagueri si presenta di colore giallo carico con riflessi dorati, al naso sentori di agrumi, pesche mature, melone e note di vaniglia e nocciole. In bocca è ricco, fresco, minerale ed elegante. Un vino dal potenziale invecchiamento fino a 10 anni.

Le *Brda Bagueri Chardonnay* est un vin produit par la *Cave Vinska Klet* à Dobrovo, dans la zone slovène de Brda. La Cave a été créée sous forme de coopérative en 1957 et les vignerons locaux en sont toujours les seuls propriétaires. Bien qu'il s'agisse d'une cave sociale, elle est aussi une cave familiale qui réunit 400 familles de vignerons qui, depuis plus d'un demi-siècle, partagent la réussite de la production de vin dans la région de Brda. Les vins produits racontent l'histoire des collines magnifiques de Briš et des vignobles des quatre cents familles unies qui cultivent avec passion et dévouement des raisins de très haute qualité sur les pentes abruptes. Le *Chardonnay* de la ligne Bagueri a une couleur jaune foncé avec des reflets dorés, il offre au nez des notes d'agrumes, pêches mûres, melon, vanille et noisettes. En bouche, il est riche, frais, minéral et élégant. Un vin qui a le potentiel de vieillir jusqu'à 10 ans.

The *Brda Bagueri Chardonnay* is a wine produced by the *Vinska Klet Winery* of Dobrovo in the Slovenian Brda. The Winery was established as a cooperative in 1957 and the local winegrowers are still its sole owners. Although it is a social winery, it is also a family winery. In fact, that gathers 400 winegrowing families who have shared the success story of wine production in Brda for more than half a century. The wines produced tell the story of the amazing hills of Briš and the vineyards of the four hundred united families who cultivate the highest quality grapes on the steep slopes with passion and dedication. The *Chardonnay* of the Bagueri line is deep yellow in colour with golden hues, it offers to the nose hints of citrus fruits, ripe peaches, melon and notes of vanilla and hazelnuts. In the mouth it is rich, fresh, mineral and elegant. A wine with the potential to age for up to 10 years.

KLET BRDA
Družinski vinogradi

# PREMIO MONDIAL VINS EXTRÊMES

CERVIM 2022

ITALIA | ITALIE | ITALY

## Regione Autonoma VALLE D'AOSTA

La viticoltura in Valle d'Aosta vanta tradizioni che risalgono ai tempi dei Romani. In epoca piu recente, verso la fine dell'800, il territorio vitato arrivo a ricoprire ben 3.000 ettari di terreno, prima che la comparsa della fillossera lo riducesse drasticamente a quelli che oggi sono circa 500 ettari. Fu a partire dal 1951 che grazie alla lungimiranza del Canonico Vaudan in campo scientifico e al sostegno dell'Amministrazione Regionale che si posero le basi per la rinascita e lo sviluppo della viticoltura valdostana. Le particolari condizioni climatiche della Valle d'Aosta, unite alle caratteristiche dei terreni, alla loro esposizione, giacitura e pendenza, danno origine ad un'ampia gamma di vini di qualita, molti dei quali prodotti da vitigni autoctoni, riuniti sotto l'unica DOC Vallée d'Aoste/ Valle d'Aosta,declinata in 7 sotto-denominazioni di area e 15 di vitigno. I vini valdostani facenti parte della DOC, in ordine di quantita prodotte, sono i seguenti: *Torrette, Blanc de Morgex-La Salle, Pinot Noir, Chardonnay, Fumin, Petite Arvine, Müller Thurgau, Chambave Muscat, Gamay, Pinot Gris, Cornalin, Donnas, Syrah, Petit Rouge, Traminer, Rosé, Nebbiolo, Enfer, Merlot, Arnad-Montjovet, Mayolet, Muscat Petit Grain, Chambave Rouge, Nus Malvoisie, Nus Rouge, Vuillermin, Gamaret.*

La viticulture valdotaine remonte à l'epoque romaine. Plus recemment, vers la fin du XIX$^{e}$ siècle, les vignobles couvraient jusqu'à 3.000 hectares, mais l'apparition du phylloxera reduit drastiquement cette surface et, aujourd'hui, elle est d'environ 500 hectares. À partir de 1951, grace a la clairvoyance du chanoine Vaudan dans le domaine scientifique et au soutien de l'administration régionale, les bases sont posees pour la renaissance et l'essor de la viticulture de la Vallée. Les conditions climatiques particulières de la Vallée d'Aoste, alliées aux caracteristiques des sols, a leur exposition, a leur position et a leur pente, donnent naissance a une vaste gamme de vins de qualités, souvent produits a partir de cépages locaux, reunis sous l'AOC Vallée d'Aoste/ Valle d'Aosta, avec 7 sous-appellations liées aux zones et 15 liées aux varietes cultivées. Les vins valdotains appartenant a l'AOC sont les suivants (classes d'apres l'importance de la production): *Torrette, Blanc de Morgex-La Salle, Pinot Noir, Chardonnay, Fumin, Petite Arvine, Muller Thurgau, Chambave Muscat, Gamay, Pinot Gris, Cornalin, Donnas, Syrah, Petit Rouge, Traminer, Rose, Nebbiolo, Enfer, Merlot, Arnad-Montjovet, Mayolet, Muscat Petit Grain, Chambave Rouge, Nus Malvoisie, Nus Rouge, Vuillermin, Gamaret.*

Viticulture in the Aosta Valley boasts traditions that date back to Roman times. In more recent times, towards the end of the 19th century, the vineyard area came to cover 3.000 hectares of land, before the appearance of phylloxera drastically reduced it to what today is about 500 hectares. It was starting from 1951 that, thanks to the foresight of Canon Vaudan in the scientific field and to the support of the Regional Administration, the foundations for the rebirth and the development of Valdostan viticulture were laid. The particular climatic conditions of the Aosta Valley combined with the characteristics of the soils, their exposure, position and slope, give rise to a wide range of quality wines, many of which are produced from autochthonous vines, united under the single DOC Vallée d'Aoste / Valle d'Aosta, declined in 7 sub-denominations of area and 15 of vine. The Aosta Valley wines belonging to the DOC, in order of quantity produced, are the following: *Torrette, Blanc de Morgex-La Salle, Pinot Noir, Chardonnay, Fumin, Petite Arvine, Müller Thurgau, Chambave Muscat, Gamay, Pinot Gris, Cornalin, Donnas, Syrah, Petit Rouge, Traminer, Rosé, Nebbiolo, Enfer, Merlot, Arnad-Montjovet, Mayolet, Muscat Petit Grain, Chambave Rouge, Nus Malvoisie, Nus Rouge, Vuillermin, Gamaret*.

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

**Vuoi sapere come riconoscere un vino prodotto con uve coltivate in condizioni particolari, con vitigni per lo più autoctoni ed in contesti unici?**

**Cerca questo marchio sulla bottiglia,**
in questo modo sarai certo di bere un **vino eroico**!

VITICOLTURA EROICA
CERVIM

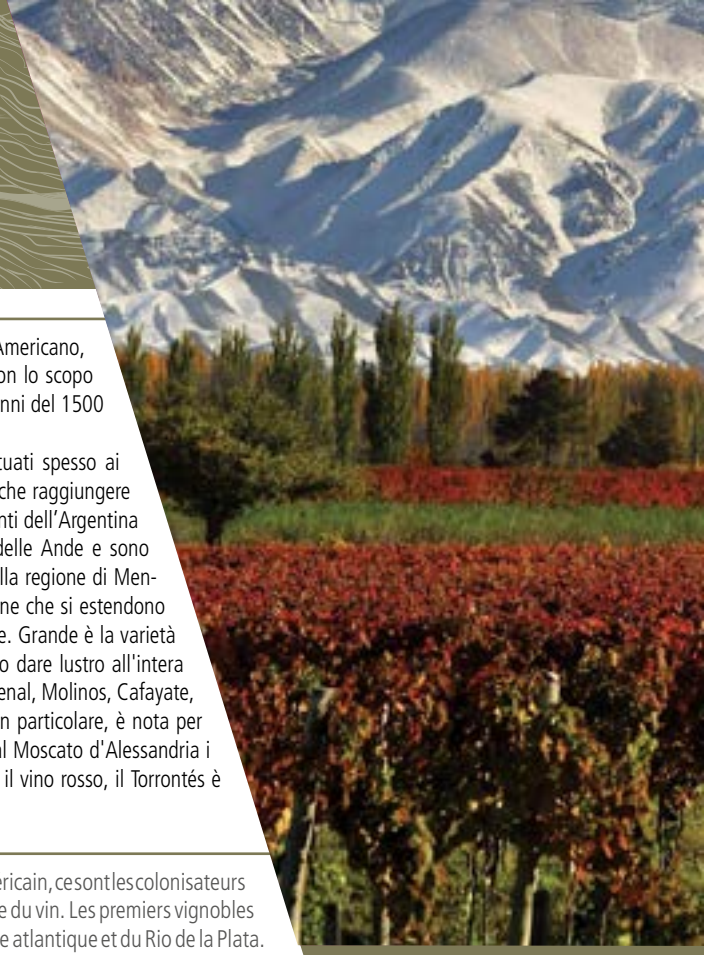
CONTATTI
CERVIM Fraz. Chateau 3 - 11010 Aymavilles Aosta - Italia
tel. +39 335 7050965 segreteria@cervim.it | www.mondialvinsextremes.com

# I PAESI | LES PAYS | COUNTRIES

## Vini premiati | Vins primés | Award winning wines

# ARGENTINA
# ARGENTINE

# Valle de Uco
# Mendoza | Salta

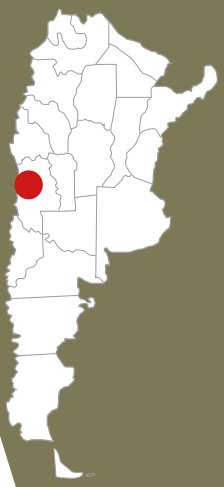


## Descrizione della zona

Anche in Argentina, come negli altri Paesi del continente Americano, furono i colonizzatori spagnoli che introdussero la vite con lo scopo di produrre vino. I primi vigneti furono piantati nei primi anni del 1500 lungo la costa Atlantica e il Rio de la Plata.
I vigneti dell'Argentina sono fra i più alti al mondo, situati spesso ai piedi delle Ande, in zone nelle quali i vigneti possono anche raggiungere i 1.500 metri di altitudine. Le regioni vinicole più importanti dell'Argentina si trovano nella parte occidentale del Paese a ridosso delle Ande e sono Mendoza, San Juan, La Rioja e Salta. La Valle di Uco, nella regione di Mendoza, posta all'estremità occidentale del Paese, ha le vigne che si estendono ad altezze comprese fra i 600 e i 1.100 metri di altitudine. Grande è la varietà di uve coltivate, ma il Malbec è quella che più ha saputo dare lustro all'intera regione. Nella provincia di Salta si trovano le zone di El Arenal, Molinos, Cafayate, Amaicha e le valli Calchaquíes. La regione di Cafayate, in particolare, è nota per il suo Torrontés, un vitigno a bacca bianca che eredita dal Moscato d'Alessandria i suoi aromi di fiori d'arancio e miele. Come il Malbec per il vino rosso, il Torrontés è l'emblema della cultura del vino del Paese.

## Description de la zone

En Argentine, comme dans les autres Pays du continent Américain, ce sont les colonisateurs espagnols qui ont introduit la vigne dans le but de produire du vin. Les premiers vignobles ont été plantés au début des années 1500 le long de la côte atlantique et du Rio de la Plata. Les vignobles argentins sont parmi les plus hauts au monde, souvent situés au pied des Andes, dans des zones où les vignobles peuvent atteindre 1.500 mètres d'altitude. Les régions viticoles les plus importantes d'Argentine sont situées dans la partie occidentale du Pays, à proximité des Andes, et sont Mendoza, San Juan, La Rioja et Salta. La Vallée de Uco, dans la région de Mendoza, située à l'extrémité occidentale du Pays, a ses vignes situées à des altitudes comprises entre 600 et 1.100 mètres d'altitude. Une grande variété de raisins y est cultivée, mais le Malbec est celui qui a le plus apporté du prestige à toute la région. La province de Salta comprend les régions de El Arenal, Molinos, Cafayate, Amaicha et les vallées de Calchaquíes. La région de Cafayate, en particulier, est connue pour son Torrontés, un cépage blanc qui hérite du Muscat d'Alexandrie ses arômes de fleur d'oranger et de miel. Comme le Malbec pour le vin rouge, le Torrontés est l'emblème de la culture viticole du Pays.



## Description of the area

In Argentina, as in the other countries of the American continent, it was the Spanish colonisers who introduced vines for the purpose of producing wine. The first vineyards were planted in the early 1500s along the Atlantic coast and the Rio de la Plata. The vineyards of Argentina are among the highest in the world, often located at the foot of the Andes, in areas where the vines can even reach 1,500 of altitude. The most important wine regions of Argentina are located in the western part of the Country close to the Andes and are Mendoza, San Juan, La Rioja and Salta. The Uco Valley, in Mendoza region, located at the western end of the Country, has vineyards at altitudes between 600 and 1,100 metres above sea level. There is a great variety of grapes cultivated, but the Malbec is the one that has most brought prestige to the entire region. The province of Salta includes the areas of El Arenal, Molinos, Cafayate, Amaicha and the Calchaquíes valleys. The Cafayate region, in particular, is known for its Torrontés, a white grape variety that inherits its orange blossom and honey aromas from Muscat of Alexandria. Like the Malbec for red wine, the Torrontés is the emblem of the wine culture of the Country.

## Domingo Molinas

Yachochuya - A4427 Cayafate
Tel. +54 93868452960
odomingo@domingomolina.com.ar | www.domingomolina.com.ar

### IGP Pachamama
2016

## M.Agropecuaria - Bodega Puna

Miguel De Cervantes 2240 - 4400 Salta
Tel. +54 93874628531
miguel.rodriguez@bodegapuna.com.ar | www.bodegapuna.com.ar

### Puna  Malbec 2600 Reserva
2020

### Puna Malbec 2600 Gran Reserva
2018

## Matervini

Cobos 2142 - 5509 Perdriel, Luján de Cuyo
Tel. +54 92613740826
fdionisi@matervini.com | www.matervini.com

### El Challao
### Las Heras Piedras Viejas Terrazas
2018

## Vinos de la Luz

Armani s/n - 5563 Villa Seca, Tunuyán
Tel. +54 628505271
comunicacion@vinosdelaluz.com | www.vinosdelaluz.com

### Valle de Uco Callejón del Crimen
### Single Vineyard Pampa el Cepillo
2019

# BRASILE
# BRÉSIL
# BRASIL

## Descrizione della zona

La *Serra Gaúcha* si trova nello Stato di Rio Grande del sud, con il 46% di produzione è lo Stato del Brasile con la maggior produzione vitivinicola, che conta in tutto il Paese 75.000 ettari di vigneti, più di 1.000 cantine (90% delle quali a conduzione familiare) e più di 20.000 famiglie produttrici. La *Serra Gaúcha* è una bella zona di montagna dove foreste e parchi sono sopravvissuti alla deforestazione. In questa zona del Brasile i vigneti si trovano anche oltre gli 800 metri. La conformazione del terreno varia notevolmente e comprende depositi di suolo basaltico, granitico, argilloso e calcareo, ha un'esposizione geografica che permette di ricevere la luce solare sin dalle prime ore del mattino e fino al tramonto, ciò permette una buona maturazione delle uve nonostante le frequenti piogge. Questo *terroir* crea dei vini unici e dalla forte personalità, la regione è famosa soprattutto per i suoi spumanti. Per quanto riguarda i vini bianchi, troviamo *Chardonnay, Moscato, Malvasia* e *Riesling Italico*, mentre per i rossi: *Cabernet, Merlot, Pinot Nero, Teroldego, Tempranillo, Touriga Nacional* e *Alicante Bouschet*.

## Description de la zone

La *Serra Gaúcha* est située dans l'État du Rio Grande, au sud du Pays. Avec 46% de production, c'est l'État brésilien qui produit le plus de vin, avec 75.000 hectares de vignobles, plus de 1.000 caves (dont 90 % sont familiales) et plus de 20.000 familles productrices. La *Serra Gaúcha* est une belle zone de montagne où les forêts et les parcs ont survécu à la déforestation. Dans cette région du Brésil, on trouve des vignobles même à plus de 800 mètres d'altitude. La conformation du terrain est très variable et comprend des dépôts de sol basaltiques, granitiques, argileux et calcaires. Il bénéficie d'une exposition géographique qui lui permet de recevoir la lumière du soleil du matin au soir, ce qui permet aux raisins de bien mûrir malgré les pluies fréquentes. Ce terroir donne naissance à des vins uniques et d'une forte personnalité; la région est célèbre surtout pour ses vins mousseux. Pour ceux qui concerne les vins blancs, on trouve le *Chardonnay*, le *Muscat*, la *Malvoisie* et le *Riesling Italique*, tandis que pour les rouges: *Cabernet, Merlot, Pinot Noir, Teroldego,Tempranillo, Touriga Nacional* et *Alicante Bouschet*.

## Description of the area

The Serra Gaúcha is located in the southern state of Rio Grande, with 46% of production it is the Brazilian State with the highest wine production, it counts 75,000 hectares of vineyards, more than 1.000 wineries (90% of which are family-run) and more than 20,000 producing families throughout the Country. The *Serra Gaúcha* is a nice mountain area where forests and parks have survived deforestation. In that area of Brazil, vineyards can be found even higher than 800 metres. The conformation of the soil varies considerably and includes basaltic, granitic, clayey and calcareous soil deposits. It has a geographical exposure that permits to receive sunlight from early morning until sunset, which allows the grapes to ripen well despite the frequent rains. That terroir creates unique wines with a strong personality; the region is famous especially for its sparkling wines. Concerning white wines, we find *Chardonnay, Muscat, Malvasia* and *Italic Riesling*, while for reds: *Cabernet, Merlot, Pinot Noir, Teroldego, Tempranillo, Touriga Nacional* and *Alicante Bouschet*.

## Cooperativa Vinícola Garibaldi

Maiquel Vignatti - 95720000 Garibaldi
Tel. +55 543464-8100
aline.lazzari@vinicolagaribaldi.coop.br | www.vinicolagaribaldi.com.br

### Espumante Garibaldi Moscatel
2021

## Vitivinícola Jolimont LTDA

Est. Morro Calçado, n°1420 - 74 Canela - RS
Tel. +55 5430226342
jaqueline.b@vinhosjolimont.com.br | www.vinhosjolimont.com.br

### Cabernet Sauvignon Jolimont Reserva Morro Calçado
2020

### Jolimont Reserva Arinarnoa
2020

# CIPRO
# CHYPRE
# CYPRUS

## Lemessos | Limassol

### Descrizione della zona

A Cipro tutto parla dell'antica storia di questa meravigliosa isola mediterranea, recenti scavi archeologici infatti hanno confermato che la coltura della vite risale almeno a cinque mila anni fa quando coloni provenienti dal continente giunsero a Cipro con i loro vitigni.
Le due principali regioni viticole si trovano ai piedi dei Monti Trodos, rispettivamente alle pendici meridionali, nel distretto di Lemesos (Limassol), e sul declivio sud occidentale, nella zona di Pafos. Con 30.000 ettari che producono 1 milione di ettolitri, Cipro è il primo produttore mondiale per abitante.
Chi dice "Cipro" dice inevitabilmente "Commandaria", che Riccardo Cuor di Leone definì "vino da re e re dei vini": si produce all'interno di un'area geografica che comprende 14 villaggi nella regione di Lemesos, con un uvaggio dei vitigni autoctoni xinisteri e mavro, uve adatte a una maturazione prolungata sulla vite e all'appassimento al sole; l'invecchiamento dura minimo 4 anni in botti di rovere.

### Description de la zone

À Chypre, tout ce qui vous entoure évoque la longue histoire de cette île merveilleuse de la Méditerranée, en fait, des fouilles archéologiques récentes ont confirmé que la culture de la vigne remonte à au moins cinq mille ans, lorsque des colons venus du continent sont venus à Chypre avec leurs cépages.
Les deux principales régions viticoles sont situées aux pieds du massif du Trodos, respectivement sur les pentes sud du district de Lemesos (Limassol) et sur le versant sud-ouest, dans la région de Pafos. Avec 30 000 hectares produisant 1 million d'hectolitres, Chypre est le plus grand producteur au monde par habitant.
Qui dit «Chypre» dit, inévitablement, «Commandaria», que Richard Cœur de Lion avait si justement défini comme «le vin des rois et le roi des vins»: il est produit dans une zone géographique qui comprend 14 villages de la région de Lemesos, avec un mélange de raisins indigènes xinisteri et mavro, aptes à une maturation prolongée sur la vigne et au séchage au soleil; le vieillissement dure un minimum de 4 ans en fûts de chêne.

### Description of the area

In Cyprus, around you evokes the long history of this wonderful Mediterranean island, recent archaeological excavations have in fact confirmed that the cultivation of the vine goes back at least to five thousand years ago when colonists arriving from the continent came to Cyprus with their vine-varieties. The two main wine-growing regions are located at the foot of the Trodos Massif, respectively on the southern slopes, in the district of Lemesos (Limassol) and on the south-western slope, in the Pafos area. With 30,000 hectares producing 1 million hectoliters, Cyprus is the world's largest producer per inhabitant.
Who says "Cyprus" inevitably says "Commandaria", which Riccardo Cuor di Leone described as "wine for kings and king of wines": it is produced within a geographical area that includes 14 villages in the region of Lemesos, with a blend of the xinisteri and mavro native vines, grapes suitable for a prolonged maturation on the vine and drying in the sun; the aging lasts at least 4 years in oak barrels.

## Oenou Yi - Ktima Vassiliades

Demetri Liberti Street - 4760 Omodos
Tel. +357 99403403
cgv@oenouyi.wine | www.oenouyi.wine

### PGI Pafos Alba Domina
2021

### PGI Limassol Geroklima
2018

### Cyprus Commandaria
2017

### PGI Limassol Oikade
2019

### PGI Limassol Red Melody
2019

# FRANCIA
# FRANCE

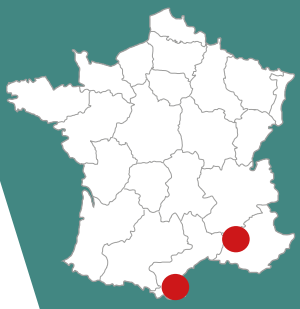
## Banyuls e Collioure | Vaucluse

### Descrizione della zona

**BANYULS:** Le origini della viticoltura sulla costa Vermiglia delimitata dai suoi quattro porti Collioure, Port Vendres, Banyuls-sur-Mer et Cerbère, è una delle più antiche al mondo. I Templari sono stati anche gli artefici della costruzione delle terrazze che, sostenute da 6.000 km di muretti a secco, hanno dato origine al caratteristico paesaggio di questa regione. Il *Banyuls* è un vino Dolce Naturale la cui vinificazione permette di ottenere diverse varianti: molto dolce, semi-dolce o addirittura secco. Oltre ai vini dolci naturali, nella regione vengono prodotti anche vini secchi sotto la denominazione *Collioure AOC*, in versione bianco, rosé e rosso.
**VAUCLUSE**: La presenza della viticoltura in Provenza è attestata sin dall'antichità. Di piccole dimensioni, il Vaucluse è uno dei più grandi dipartimenti viticoli francesi con oltre il 15% del territorio coltivato a vigneto che, da solo, può vantare quasi la metà della produzione della denominazione Côtes du Ventoux. I vigneti sono situati principalmente nelle città di Malaucène, Le Barroux, Entrechaux Beaumont du Ventoux ad altitudini comprese tra 250 e 450 metri.

### Description de la zone

**BANYULS**: La côte Vermeille, délimitée par qu atre ports – celui de Collioure, de Port-Vendres, de Banyuls-sur-Mer et de Cerbère –, abrite l'une des plus anciennes traditions viticoles au monde. Ce sont les Templiers qui ont imaginé les systèmes viticoles en terrasses; soutenus par 6000 kilomètres de murets en pierre sèche, ceux-ci ont donné au paysage de la région son cachet particulier. Le *Banyuls* est un vin doux naturel dont la vinification permet d'obtenir différents équilibres: très doux, demi-sec, voire sec. Outre les vins doux naturels, la région produit également des vins secs portant la dénomination *Collioure AOC* qui existent en versions blanc, rosé et rouge.
**VAUCLUSE**: La présence de la viticulture en Provence est attestée depuis l'Antiquité. Si le Vaucluse n'occupe pas une grande superficie, il est toutefois l'un des plus grands départements viticoles français: plus de 15% du territoire vauclusien est recouvert par des plantations de vignobles qui représentent à eux seuls quasiment la moitié de la production des Côtes du Rhône, y compris Côtes du Ventoux. Les vignobles sont situés principalement entre 250 et 300 mètres d'altitude, dans les communes de Malaucène, Le Barroux et Entrechaux Beaumont du Ventoux.



### Description of the area

**BANYULS**: The French Côte Vermeille (Vermillion Coast) and its four harbours – Collioure, Port-Vendres, Banyuls-sur-Mer and Cerbère – hold one of the longest wine-growing traditions in the world. The Templars imagined the concept of terraced vineyards, which, supported by almost 4000 miles of dry-stone walls, now give the landscape of the region its unique features. Banyuls is a "Vin doux naturel" (VDN) or "naturally sweet wine". With its winemaking method, it can be either sweet, semi-sweet or dry. The region also produces dry wines bearing the appellation *Collioure AOC*. They exist in white, red and rosé versions.
**VAUCLUSE**: The existence of viticulture in Provence has been testified since ancient times. Despite its small size, the French department of Vaucluse is one of the largest ones in terms of winemaking: 15% of the land is covered by vineyards, supporting nearly half of the Côtes du Rhône wine productions, including the Côtes du Ventoux designation. Most vineyards are located between 250 and 300 meters in altitude in the towns of Malaucène, Le Barroux and Entrechaux Beaumont du Ventoux.

## Cave de l'Abbé Rous

26 Route du Mas Reig - 66650 Banyuls-sur-Mer
Tel. +33 4 68983670
craspaut@templers.com | www.abberous.com

### AOC Collioure In Fine
2020

### AOC Banyuls Rimage Cornet & Cie Mise Précoce
2020

## Cave Coopérative de l'Étoile

26 Avenue du Puig del Mas - 66651 Banyuls Sur Mer
Tel. +33 4 68887984
julie@cave-letoile.com | www.banyuls-etoile.com

### AOP BANYULS GRAND CRU
2014

### AOP BANYULS GRAND CRU CUVÉE RESERVÉE
1997

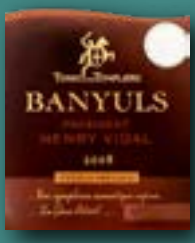
### AOP BANYULS BLANC
2021

## Terres des Templiers

26 Route du Mas Reig - 66650 Banyuls-sur-Mer
Tel. +33 4 68983670
craspaut@templers.com | www.terresdestempliers.fr

### AOC Banyuls Rimage Prestige
2020

### AOC Banyuls Grand Cru Cuvée Président Henry Vidal
2008




### AOC Banyuls Grand Cru La Serra
2012

### AOC Collioure Prestige
2012

## Vaucluse

## Scea Domaine Saint Amant

Saint Amant - 84190 Suzette
Tel. +33 490629925
contact@saint-amant.com | www.domainesaintamant.com

### AOC Beaumes de Venise Syrah Cuvée Nathalie
2018

# GEORGIA
# GÉORGIE | GEORGIA

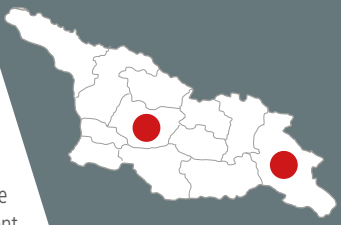
## Imereti | Kakheti

### Descrizione della zona

La Georgia è costituita per circa due terzi da rilievi, tra i quali spicca il Caucaso, ed è bagnata ad Ovest dal Mar Nero. Il clima varia da subtropicale a temperato. Le testimonianze archeologiche sostengono che la coltivazione della vite era già presente nel IV millennio a.C., epoca nella quale esistevano già cantine di complessa realizzazione.
La Georgia, di diritto, è considerata uno dei centri primari di domesticazione della vite coltivata, ed ancora oggi, ad altitudini comprese tra i 20 e i 1000 metri sul mare, si trovano esemplari di *Vitis Vinifera Silvestris*, il capostipite di tutte le varietà di vite. Uno degli areali più importanti di coltivazione della vite è quello di Alazani, nella Georgia orientale, dove si contano oltre 500 vitigni autoctoni. Le zone georgiane più vocate per la produzione di vino sono quelle centrali dell'Imereti e orientali del Kakheti, circondate dalle catene del piccolo e grande Caucaso. I suoli ricchi di minerali, carbonati e gesso, sono ideali, dal punto di vista pedoclimatico, per una produzione di qualità.

### Description de la zone

Environ les deux tiers de la Géorgie, bordée par la mer Noire à l'ouest, sont constitués par des reliefs – et ceux du Caucase en sont les plus remarquables. Le climat, quant à lui, varie entre le subtropical et le tempéré.
Les témoignages archéologiques attestent d'une longue tradition de la culture de la vigne, déjà bien développée au IVe millénaire av. J.-C. Le pays est considéré, à juste titre, comme l'un des terreaux de la domestication de la vigne. Aujourd'hui encore, entre 20 et 1000 mètres d'altitude, on trouve des spécimens de la vigne sauvage *Vitis Vinifera Silvestris*, à l'origine de toutes les autres variétés. La zone de L'Alazani, située dans l'est du pays, est l'une des plus importantes pour la culture de la vigne; on y compte plus de 500 cépages endémiques.
Cernées par les chaînes de montagne du Petit et du Grand Caucase, les régions de l'Iméréthie et de la Kakhétie sont les plus propices à la production de vin. Les conditions pédoclimatiques favorisent des sols riches en minéraux, en carbonates et en gypse et garantissent une production de qualité.



### Description of the area

About two thirds of Georgia, bordered by the Black Sea on the left side, are made of reefs – and the reefs of Caucasus are the most remarkable ones. The climate tends to go from subtropical to temperate. Archaeological evidence points to a long wine-growing tradition, already well developed during the fourth millennium BC. Georgia is rightly considered as one of the hearts of vine domestication: between 20 and 1000 meters above sea level, one can still find varieties of Vitis Vinifera Silvestris, from which all other grapes derive. With more than 500 native grape varieties, the area surrounding the Alazani river in eastern Georgia is one of the most fertile ones when it comes to winegrowing. Encircled by the Caucasus Mountains, the western region of Imereti and the South-Eastern region of Kakheti are the most favourable ones in terms of wine production. The pedoclimatic conditions foster soils rich in minerals, in carbohydrates and in gypsum, ideal for a production of quality.

## BADAGONI

Akhmeta District Village Zemo Khodasheni, Georgia
4, Freedom Square - 0910 Tbilisi
Tel. +995 322 936243
lasha.lezhava@badagoni.ge | www.badagoni.ge

### Kakheti Saperavi Reserve
2010

### Kakheti Kisi  Qvevri
2020

### Kakheti Alaverdi Tradition
2015

### Kakheti Saperavi Kosher
2018

# GERMANIA
# ALLEMAGNE
# GERMANY

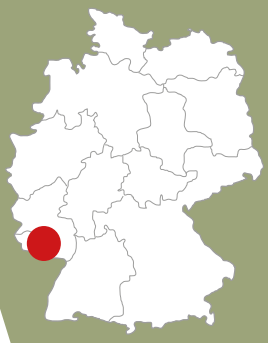
# Mosella | Mosel

## Descrizione della zona

La regione della Mosel-Saar-Ruwer presenta aspetti assolutamente unici, non solo per l'eleganza e la delicatezza dei suoi vini, ma anche per il paesaggio che vi si può ammirare. I vigneti sono disposti lungo pendii scoscesi che digradano verso il fiume: condizione che porta ad una vendemmia difficoltosa, se non talvolta eroica. La pendenza del suolo, inoltre, può talvolta rendere nulli gli effetti di un benefico sfruttamento dell'incidenza dei raggi solari, risorsa preziosa per assicurare buone condizioni di sopravvivenza alla vite nel clima particolarmente freddo di queste zone. Anche la composizione del terreno svolge un ruolo determinante: l'ardesia è altamente porosa ed è un eccellente accumulatore di calore, che cede successivamente ai vigneti, favorendo il processo di maturazione delle uve. La presenza dell'ardesia nei vigneti è inoltre estremamente preziosa poiché garantisce migliori condizioni di coltivazione, contribuendo al gusto decisamente minerale dei vini. Altre uve coltivate nella regione sono il *Müller Thurgau*, con il quale si producono vini di largo consumo e l'*Ebling*, principalmente utilizzato per la produzione di *Sekt* – i celebri vini spumanti Tedeschi.

## Description de la zone

La région viticole de Mosel-Saar-Ruwer présente des caractéristiques absolument uniques, non seulement dans l'élégance et la délicatesse des vins qu'elle produit, mais aussi dans les paysages qu'elle offre à admirer. Les vignes sont situées le long de pentes abruptes et descendent jusqu'à la rivière; la manière dont elles sont aménagées rend la récolte ardue, pour ne pas dire héroïque. L'inclinaison du sol ne permet pas toujours à la vigne de bénéficier pleinement des rayonnements solaires, précieux pour lui assurer de bonnes conditions de survie et pour faire face aux températures particulièrement basses de cette partie du monde. La composition des sols joue aussi un rôle déterminant: très poreuse, l'ardoise est un excellent accumulateur de chaleur. Capable d'absorber la chaleur du soleil, elle transmet cette chaleur aux vignobles, ce qui a pour effet de favoriser le processus de maturation des raisins. En outre, la présence de l'ardoise dans les vignobles contribue au goût minéral que l'on retrouve dans les vins qui en résultent. Le cépage *Müller-Thurgau*, à partir duquel sont produits des vins de grande consommation ainsi que l'*Ebling*, principalement utilisé pour produire le célèbre vin mousseux allemand Sekt, est également présent dans la région.



## Description of the area

The Mosel-Saar-Ruwer region has particular features in the elegant and delicate wines it produces as well as in the landscapes it offers in admiration. Its vines are cultivated on steep hills spreading all the way down to the river. Their location makes the harvest arduous and challenging – heroic, to say the least. What's more, because of a high terrain inclination, the vine cannot always fully benefit from the effects of direct sunlight, precious to ensure optimal growing and even surviving conditions, and essential to cope with the low temperatures of this part of the world. The soil composition also plays an important role: highly porous, tiles are excellent heat accumulators. In fact, they can absorb the sun's light and heat and communicate it to the vineyard. This, in turn, stimulates the grape maturation and ripening processes. They also contribute to the mineral touch one can taste in the wines produced in these vineyards. The *Müller-Thurgau* grape variety is also present in the region, from which wines widely consumed are produced, as well as *Ebling*, mainly used to make the renowned German sparkling wines *Sekt*.

## Klostergut Himmeroder Hof

Am Herrenberg 1 - 54518 Kesten
Tel. +49 6535 713
rainer_licht@web.de

### Kestener Paulinsberg Riesling Auslese trocken
2019

### Kestener Paulinsberg Riesling Spätlese trocken
2020

## Moselland Winzergenossenschaft eG

Bornwiesse 6 - 54470 Bernkastel Kues
Tel. +49 6531570
ufeit@moselland.de | www.moselland.de

### Moselland Goldschild Ürziger Würzgarten Riesling Spätlese Trocken
2021

### Moselland Steillage Riesling Hochgewächs lieblich
2021

## Weingut Eisenbach-Korn

Kirchstr. 23 - 55413 Oberheimbach
Tel. +49 67436081
weingut@eisenbach-korn.de | www.eisenbach-korn.de

### Mittelrhein Scheurebe "süße Verführung" Riesling edelsüß
2021

### Mittelrhein Grauer Burgunder trocken
2021

## Weingut Winfried Seeber

Edenkobener Str. 31 - 67487 St. Martin
Tel. +49 63232301
info@weingut-seeber.de | www.weingut-seeber.de

### Riesling Spätlese trocken Terrassenlage, St. Martiner Kirchberg
2017

# Weingut Reis - feine Weine !

Hauptstrasse 225 56867 Briedel
Tel. +49 654241188
info@reisfeineweine.de | www.reisfeineweine.de

## Raffinesse Reserve Riesling Brut
2017

## Ürziger Würzgarten Riesling Edelsüss
2020

## Bremmer Calmont Riesling
2020

## Buntschiefer Riesling Fruchtsüss
2020

## N.N. Rotwein
2018

GRECIA
GRÈCE
GREECE

# Florina | Amyndeon

## Descrizione della zona

In questa regione, situata nel cuore dei Balcani, la vite si coltiva sin dall'antichità. Le testimonianze della presenza della vite sono infatti precedenti all'epoca romana. La Florina è una delle quattro prefetture comprese nella regione della Macedonia dell'ovest e rappresenta una delle regioni di riferimento per la produzione di vino in Grecia. Le caratteristiche dei terreni offrono una vasta scelta per la coltivazione della vite: i ricchi suoli alle basse altitudini sono argillosi e ben vi si adattano le varietà a bacca rossa, mentre il clima più rigido e fresco delle zone a maggior altitudine favorisce le condizioni di sviluppo delle varietà a bacca bianca. L'area è quindi ideale per la coltivazione della varietà *Xynomavro*. La denominazione Amyndeon è stata creata nel 1971 per la produzione di vini rossi, rosé e bianchi, ricavati da uve *Xynomavro*. Per ricevere la denominazione, i vini di questa zona devono avere una percentuale di *Xynomavro* non inferiore all'85%. I vini prodotti sono aromatici, mediamente corposi e con moderati accenni tannici, adatti ad essere invecchiati. I vini bianchi rientrano nella denominazione di vini della Florina.

## Description de la zone

Dans cette région située au coeur des Balkans, la viticulture est pratiquée depuis l'Antiquité: des témoignages attestent, en effet, la présence de la vigne dès l'époque préromaine. Florina est l'une des quatre Préfectures comprises dans la région de la Macédoine de l'ouest. Les caractéristiques des terrains offrent un ample choix pour la culture de la vigne. Les sols riches situés à basse altitude sont argileux et très favorables aux cépages à baie noire. En revanche, les cépages à baie blanche s'adaptent mieux au climat plus rude et frais des zones les plus élevées. La région est donc idéale pour la culture de la singulière variété *Xynomavro*. L'appellation Amyndeon a été créée en 1971 pour la production de vins rouges, rosés et blancs obtenus à partir des raisins *Xynomavro*. Afin de mériter l'appellation, les vins de cette zone doivent avoir un pource tage de *Xynomavro* d'au moins 85%. Les vins produits sont aromatiques, moyennement corsés, avec une présence modérée de tanins et ils vieillissent bien. Les vins blancs font partie de la dénomination des vins de la Florina.

## Description of the area

In that region, situated in the heart of Balcans, the vine has been cultivated since the antiquity, in fact the declarations of the vine's presence are prior to the Roman epoch. The Florina area is one of the four prefectures included in the Western Macedonia and represents one of the Greek wine's production reference regions. The soils' characteristics offer a big choice for the vine's cultivation: the rich and clay soils at low altitudes are favorable for the black vine varieties. Instead, the rigid and fresh climate of the areas at an higher altitude is favorable for the white ones. The region is so ideal for the cultivation of the *Xynomavro* variety. The Amyndeon denomination was created in 1971 for the black, rosé and white wines production made up with Xynomavro grapes. In order to deserve the denomination, the wines of that area must have minimum 85% of *Xynomavro* grapes. The produced wines are aromatic, quite full-bodied with a moderate presence of tannins and they aged well. The white wines are included in the denomination of the Florina's wines.

# GRECIA
# GRÈCE
# GREECE

## Isole | Îles | Islands **Ios e Kos**

### Descrizione della zona

**IOS**: Bagnata dal mar Egeo e immersa nell'arcipelago delle Cicladi, Ios ricopre una superficie di 108km²; conta quasi 2.000 abitanti che si concentrano nella zona di Mylopotas. L'isola è caratterizzata da paesaggi aspri e, fino agli anni '60, la sua principale risorsa era costituita dall'agricoltura, ma non mancavano altre attività (famosi erano i bottai di IOS). Oggi, solo il 20% delle terre è coltivato, principalmente a uve e olive. La Grecia, come l'Italia, ha una storia millenaria in fatto di vitivinicoltura. La coltura della vite sulle isole greche costituisce il 20% della produzione greca; per l'80% i vini prodotti sono bianchi.

**KOS:** L'isola di Kos è lunga 43km e larga 2km nel punto più stretto, fino a un massimo di 6km nel punto più largo. É la terza isola del Dodecanneso per grandezza e la seconda per popolazione. Tradizionalmente i suoi vigneti erano principalmente situati al centro dell'isola. Negli ultimi anni la produzione di vino è andata modernizzandosi, dando vita a cantine moderne che, oltre a coltivare varietà locali quali *Athiri, Assyrtiko, Malagouzia* e internazionali come lo *Chardonnay* e il *Sauvignon Blanc* o il *Merlot* e il *Cabernet Sauvignon*, si stanno attivando per la riscoperta di varietà autoctone dimenticate.

### Description de la zone

**IOS:** Baignée par la mer Égée et immergée dans l'archipel des Cyclades, Ios couvre une superficie de 108km² ; elle compte près de 2000 habitants qui se concentrent dans la région de Mylopotas. L'île se caractérise par ses paysages rudes et, jusqu'aux années 60, sa principale ressource était l'agriculture, mais il existait d'autres activités (les tonneliers d'IOS étaient célèbres). Aujourd'hui, seuls 20% des terres sont cultivés, principalement avec raisins et olives. La Grèce, comme l'Italie, a une histoire millénaire en matière de viticulture. La culture de la vigne dans les îles grecques représente 20% de la production grecque; 80% des vins produits sont blancs.

**KOS:** L'île de Kos mesure 43km de long et 2km de large à son point le plus étroit, jusqu'à un maximum de 6km à son point le plus large. C'est la troisième plus grande île du Dodécanèse et la deuxième en termes de population. Traditionnellement, ses vignobles étaient principalement situés dans le centre de l'île. Ces dernières années, la production de vin s'est modernisée, donnant naissance à des caves modernes qui, en plus de cultiver des variétés locales comme l'*Athiri*, l'*Assyrtiko*, la *Malagouzia* et des variétés internationales comme le *Chardonnay* et le *Sauvignon Blanc* ou le *Merlot* et le *Cabernet Sauvignon*, travaillent à la redécouverte de variétés indigènes oubliées.

### Description of the area

**IOS:** Bathed by the Aegean Sea and immersed in the Cyclades archipelago, Ios covers a surface of 108km²; it has almost 2,000 inhabitants who are concentrated in the area of Mylopotas. The island is characterised by its rugged landscapes and, until the 1960s, its main resource was the agriculture, but they existed also other activities (the coopers of IOS were famous). Today, only 20% of the land is cultivated, mainly with grapes and olives. Greece, like Italy, has a millennial history of winegrowing. Vine cultivation on the Greek islands makes-up 20% of Greek production; 80% of the wines produced are white.

**KOS:** The island of Kos is 43km long and 2km wide at its narrowest point, up to a maximum of 6km at its widest point. It is the third largest island in the Dodecanese and the second largest in terms of population. Traditionally its vineyards were mainly located in the centre of the island. In recent years, wine production has been modernised, giving rise to modern wineries that, in addition to cultivating local varieties such as *Athiri, Assyrtiko, Malagouzia* and international ones such as *Chardonnay* and *Sauvignon Blanc* or *Merlot* and *Cabernet Sauvignon*, are working to rediscover forgotten native varieties.

## Alpha Estate

2nd Klm. Amyndeon - Ag. Panteleimon - 53200 Amyndeon
Tel. +30 2386020111
export@alpha-estate.com | www.alpha-estate.com

PGI Florina s.m.x.
2019

PGI Florina Malagouzia Single Vineyard Turtles
2021

## Kthma Papageorgiou

APXAIA MANTINEIA - 22100 ΑΡΤΕΜΙΣΙΟ
Tel. +30 2109342587
xristinapapageorgioy@gmail.com | www.ktimapapageorgiou.com

PDO Mantinia Papageorgiou
2021

## ΟΙΝΟΠΟΙΗΤΙΚΗ ΙΟΥ (Ios Winery)

Rematies - 84001 Ios
Tel. +30 6973667627
info@ioswinery.com

Ios Island Rizomata
2021

SILBER

INNOVATION AWARD 2022

GERMAN BERRYGROWERS' ASSOCIATION

# VIROC

www.viroc.it

# ITALIA | ITALIE | ITALY

# Alto Adige

## Descrizione della zona

La viticoltura in Alto Adige ha più di 2000 anni di storia. La realizzazione di importanti vie di comunicazione ed il conseguente aumento degli scambi commerciali nei secoli si tradussero in una fiorente crescita dell'attività vitivinicola della zona. Queste favorevoli condizioni si protrassero fino al periodo legato all'ultimo conflitto mondiale, durante il quale la viticoltura subì un forte rallentamento. La ripresa fu difficoltosa e poté avere successo verso la metà degli anni '80 solo in seguito al radicale cambiamento del sistema produttivo, volto a trasformare una viticoltura improntata sulla vendita dei vini sfusi in un settore orientato a valorizzare il prodotto attraverso una più attenta ricerca della qualità. La regione viticola dell'Alto Adige è caratterizzata da numerose piccole zone di produzione che si differenziano per altitudine, esposizione, inclinazione e tipo di terreno e condizioni climatiche che hanno significativa influenza sulla qualità dell'uva. In Alto Adige esistono attualmente circa 5.000 ettari di vigneto, prevalentemente lungo le zone collinari ed in pendio, fra i 200 e i 700 metri di altitudine. La superficie vitata viene gestita da circa 5.000 aziende, da cui consegue una gestione media di circa 1 ettaro di vigneto per azienda agricola.

## Description de la zone

La viticulture dans le Haut-Adige possède plus de 2.000 ans d'histoire. Au fil des siècles, la construction d'importantes voies de communication et l'augmentation des échanges commerciaux qui en a découlé ont donné lieu à une croissance florissante de la production viticole dans la région. Cette situation favorable a duré jusqu'à la Seconde Guerre mondiale, durant laquelle la viticulture a subi un fort ralentissement. La reprise fut difficile: seul le changement radical du système productif qui a eu lieu au milieu des années 1980 en a permis la renaissance. Ce changement visait à transformer une viticulture marquée par la vente de vins au détail dans un secteur désormais orienté vers la valorisation du produit à travers une recherche plus attentive de la qualité. La région viticole du Haut-Adige est caractérisée par de nombreuses petites zones de production, qui se différencient par leur altitude, par leur exposition, par leur inclinaison, par le type de terrain et par les conditions climatiques, qui ont une influence considérable sur la qualité du raisin. En Haut-Adige, on trouve presque 5000 hectares de vignoble, principalement le long des zones vallonnées et en pente, entre 200 et 700 mètres d'altitude. La superficie de vigne est gérée par environ 5000 entreprises, ce qui représente une gestion moyenne d'environ 1 hectare de vignoble par exploitation agricole.

## Description of the area

In Alto Adige, viticulture has a long history that goes back 2.000 years ago. Over the centuries, the realization of important communication roads, followed by the growth of commercial trade, encouraged the expansion of wine production in the area. These favorable conditions lasted until World War II, during which the activity of viticulture slowed down. The recovery was difficult and could only be successful after a radical change in the production system, which occurred in the middle of the '80s, by transforming a market based on retail sales into a sector oriented on a product of higher quality. The wine region of Alto Adige is featured by several small areas of production distinguishable by altitude, slope, soil and climatic conditions, which all have a significant impact on the quality of the grapes. You can find almost up to 5 000 hectares of vineyards in the region, especially in areas located on hills and slopes and between 200 and 700 meters above sea level. Nowadays, in that region, vineyards are handled by 5000 wine-growing companies, meaning each wine-growing production covers about 1 hectare of vineyard.

# **Calabria** prov. di Cosenza

## Descrizione della zona

In Calabria la coltivazione della vite ha origini antichissime, antecedenti al 744 a.C., anno a cui si fa risalire l'arrivo dei greci i quali promossero una viticoltura più evoluta. La Calabria ha subìto negli ultimi trent'anni un forte ridimensionamento della superficie vitata, che ha avuto ripercussioni sia di carattere economico-sociale sia paesaggistico. Considerate le zone viticole calabre, la conservazione del paesaggio ha un ruolo preponderante nel mantenimento della tradizione e della cultura locale. A sud della provincia di Cosenza si trova un territorio fortemente modellato dall'uomo, dove la coltivazione della vite si pratica su stretti terrazzi, digradanti verso il fondo valle, ottenuti con muri di blocchi di pietra. Il percorso millenario dello sviluppo della vite in questo territorio ebbe un momento critico nel corso del dopoguerra, che diventò però lo spartiacque tra la tradizione agricola ancestrale e lo scenario di rinascita e fermento imprenditoriale che si vive nei giorni nostri. Anche per questo motivo, nel 2014 nacque la Dop Terre di Cosenza con lo scopo di organizzare l'intero territorio sotto un'unica denominazione attraverso regole di produzione rigide e chiare. Tra queste vi sono il sapiente impiego di uve autoctone e un sistema di etichettatura che parte dai vini base e arriva fino al nome della singola vigna, introducendo in Calabria per la prima volta il concetto di "Cru".

## Description de la zone

En Calabre, la culture de la vigne a des origines très anciennes: celles-ci remontent bien avant 744 avant J.-C., date marquée par l'arrivée des Grecs, qui encouragèrent une viticulture plus évoluée. Durant les trente dernières années, les surfaces viticoles en région de Calabre ont subi d'importants redimensionnements, ce qui a entraîné des conséquences du point de vue économique et social ainsi qu'au niveau du paysage. L'entretien de celui-ci, compte tenu des zones viticoles calabraises, a un rôle prépondérant dans le maintien de la tradition et de la culture locale. Au sud de la province de Cosenza, on trouve un paysage façonné par l'homme, où la culture de la vigne est pratiquée sur d'étroites terrasses construites en murs de pierre, qui descendent jusqu'au fond de la vallée. Le parcours millénaire du développement de la vigne sur ce territoire a connu un moment critique durant la période de l'après-guerre, qui est toutefois devenue la ligne de partage des eaux entre la tradition agricole ancestrale et le scénario de renaissance et d'effervescence entrepreneuriale que nous connaissons aujourd'hui. C'est également pour cette raison qu'en 2014, le Dop Terre di Cosenza (AOP Terre di Cosenza) a été crée dans le but d'organiser l'ensemble du territoire sous une dénomination unique à travers des règles de production strictes et claires. Il s'agit notamment de la savante utilisation de raisins indigènes et d'un système d'étiquetage qui commence par les vins de base et va jusqu'au nom du vignoble individuel, introduisant pour la première fois en Calabre le concept de "Cru".

## Description of the area

In Calabria, vine-growing has very ancient origins: it goes back to 744 B.C, when the Greeks arrived on the land and promoted a more developed kind of viticulture. Over the last thirty years, Calabria has suffered a sharp reduction in the area under vines, which has had socio-economic consequences as an impact on landscapes. Given the wine-growing areas of Calabria, landscape conservation plays a preponderant role in maintaining traditions and local culture. In the south of the province of Cosenza, you can find a land that has been strongly shaped by humans, where vines are cultivated on narrow terraces made out of stone walls that go all the way down to the end of the valley. The millennial course of vine development in that territory had a critical moment during the post-war period, which however became the watershed between the ancestral agricultural tradition and the scenario of rebirth and entrepreneurial ferment that we experience today. It is also for that reason that in 2014 the Dop Terre di Cosenza (PDO Terre di Cosenza Wines) was created with the aim of organising the entire territory under a single denomination through strict and clear production rules in order to guarantee high quality standards. Those include the wise use of indigenous grapes and a labelling system that starts with the base wines and goes all the way down to the name of the individual vineyard, introducing the concept of "Cru" for the first time in Calabria.

# Campania

## Costiera Amalfitana | Prov. di Napoli

### Descrizione della zona

La vite su queste terre venne introdotta con ogni probabilità dai Greci, seguiti dai Romani che contribuirono fortemente alla sua diffusione. I primi terrazzamenti, costituiti da piccoli muretti a secco chiamati "maceria", hanno avuto origine nella zona di Ravello. I vigneti coprono i fianchi scoscesi della costa, diventando uno degli elementi caratteristici del paesaggio agricolo soprattutto nelle aree tra i 200 e i 500 metri di altitudine. Sul finire dell'800, nonostante il clima diversificato della regione e i suoli di natura vulcanica, nulla fu sufficiente per salvare il patrimonio viticolo della zona dall'azione devastante della fillossera. Il rilancio della viticoltura nella Costiera Amalfitana, dopo un lungo e travagliato periodo, vide la luce solamente in epoca recente in seguito all'incessante impegno, al recupero e alla valorizzazione delle qualità autoctone da parte di alcuni produttori. In provincia di Napoli, alle falde del Vesuvio, si trova il comune di Trecase. Le numerose eruzioni, che hanno reso questo territorio estremamente fertile e ricco di minerali, e il clima mitigato dal mare del golfo di Napoli, rendono questi luoghi particolarmente adatti alla coltivazione della vite. Le varietà, per lo più a piede franco, diffuse sul territorio, sono il *Caprettone* e la *Falanghina* per la tipologia a bacca bianca, il *Piedirosso* e l'*Aglianico*, per la tipologia a bacca rossa.

### Description de la zone

Selon toute vraisemblance, la vigne fut introduite en Campanie par les Grecs, suivis par les Romains, qui contribuèrent fortement à sa diffusion. Les premières terrasses, constituées par des murets de pierre sèche appelés «maceria», trouvent leur source dans la zone de Ravello. Les vignobles recouvrent les versants escarpés de la côte, devenant un élément caractéristique du paysage agricole, particulièrement dans les zones situées entre 200 et 500 mètres d'altitude. À la fin du XIX$^{e}$ siècle, la diversité du climat régional ainsi que ses sols souvent volcaniques n'ont pas suffi à protéger le patrimoine viticole contre la propagation dévastatrice du Phylloxéra. La période qui s'est ensuivie fut longue et agitée, à tel point que la relance de la viticulture sur la côte amalfitaine est encore toute récente. Cette relance, nous la devons aux efforts soutenus accomplis par une poignée de producteurs et à leur travail de valorisation des qualités autochtones. Dans la province de Naples, au pieds du Vésuve, se trouve la municipalité de Trecase. Les nombreuses éruptions qui ont rendu ce territoire extrêmement fertile et riche en minéraux, et le climat atténué par la mer du golfe de Naples, rendent ces lieux particulièrement propices à la culture de la vigne. Les cépages, pour la plupart non greffés, répandus dans la région, sont le *Caprettone* et le *Falanghina* pour les raisins blancs, le *Piedirosso* et le *Aglianico* pour les raisins rouges.

### Description of the area

In Campania, it is believed that the first vines were introduced by the Greeks, followed by the Romans, who strongly contributed to their diffusion. The first terraces, made out of dry-stone walls called "maceria", find their roots in the area of Ravello. The vineyards cover the steep slopes of the coast, becoming a characteristic element of the agricultural landscape, especially in the areas that range between 200 and 500 meters above sea level. At the end of the 19th century, despite the diversity of the climate and the presence of volcanic soils, local vineyards did not escape the devastating effects of Phylloxera. A troubled and difficult period succeeded, to the extent that the resurgence of Amalfi Coast viticulture only occurred in recent years. We owe this revival to the huge commitment of a few producers, who strove to defend and recover native varieties. In the province of Naples, at the foot of Vesuvius, there is the municipality of Trecase. The numerous eruptions, which have made that area extremely fertile and rich in minerals, and the climate mitigated by the sea of the Gulf of Naples, make those places particularly suitable for growing grapes. The vine varieties, mostly ungrafted, spread throughout the territory are the *Caprettone* and the *Falanghina* for the white grape type, *Piedirosso* and *Aglianico*, for the red grape type.

# Lazio
## Isola di Ponza

### Descrizione della zona

La viticoltura a Ponza è vecchia quanto la storia dell'isola. In un ambiente mediterraneo ideale e ancora incontaminato si trova Punta Fieno, un angolo nascosto, non facilmente raggiungibile via mare e ostico via terra, che si svela solo dopo un percorso di più di 40 minuti su una mulattiera. In questo luogo, da tempo si celano ai visitatori più frettolosi le vigne coltivate negli anni da quei pochi contadini che riuscivano a raggiungere l'area. L'isola di Ponza è da sempre l'ambiente ideale per la produzione del vino, vi si trovano infatti antiche cantine scavate nel tufo che, ancora oggi, vengono utilizzate per la trasformazione delle uve con l'antico sistema dei "palmenti" e della "pietratorcia". Il vitigno tipico dell'isola è il *Biancolella*, un'uva a bacca bianca, da cui derivano vini equilibrati, di grande freschezza, corpo ed eleganza. In provincia di Latina si produce vino anche a Terracina. San Silvano è la valle storica dei vigneti di Terracina, si affaccia sul mare, ma in realtà si incunea tra i ripidi costoni rocciosi dei Monti Ausoni. Qui si coltiva il *Moscato di Terracina*, una varietà locale di *Moscato* avente origini molto antiche, che venne probabilmente introdotto dagli antichi Greci e che era sicuramente molto apprezzato dagli antichi Romani. Nel 2007 il *Moscato di Terracina* ha ottenuto il riconoscimento DOP.

### Description de la zone

À Ponza, la viticulture est aussi ancienne que l'histoire de l'île. C'est dans un environnement méditerranéen idéal et encore, pour une grande partie, préservé, que l'on trouve Punta Fieno, un coin discret difficile à atteindre par mer et même par la terre en y arrivant seulement après un parcours de 40 minutes sur un chemin muletier. Ici, à l'abri des regards des visiteurs les plus pressés, poussent des vignes cultivées au fils des ans par les rares agriculteurs qui arrivaient à atteindre cet endroit. Depuis toujours, l'île de Ponza est un milieu très propice à la viticulture, comme en témoignent les anciennes caves creusées dans le tuf. Aujourd'hui encore, elles sont utilisées pour la transformation des raisins selon les vieilles méthodes «palmenti» et «pietratorcia». Le cépage typique de l'île est le *Biancolella*, un raisin blanc, qui produit des vins équilibrés, très frais, dotés de corps et élégance. Dans la province de Latina, le vin est également produit à *Terracina*. San Silvano est la vallée historique des vignobles de Terracina, elle surplombe la mer, mais en réalité elle est coincée entre les crêtes rocheuses escarpées des Monts Ausoni. Ici est cultivé le Moscato di Terracina, une variété locale de Muscat ayant des origines très anciennes, qui a été probablement introduit par les anciens Grecs et qui était certainement très apprécié par les anciens Romains. En 2007, le Moscato di Terracina a acquis la reconnaissance DOP.

### Description of the area

The viticulture in Ponza is as old as the history of the island. It is an ideal Mediterranean environment, where the tourism has been able to capture the natural beauty of an area that is still unspoiled for large tracts, such as Punta Fieno, a hidden corner not easily reachable by sea and neither by land, reaching it only after 40 minutes on a mule track. In that place, for a long time, the vineyards cultivated over the years by the few farmers who were able to reach the area, have been hidden from hurried visitors. The island of Ponza has always been the ideal environment for the production of wine, in fact there are ancient cellars dug into the tuff which, still today, are used for the transformation of grapes with the ancient systems of "palmenti" and "pietratorcia". The *Biancolella*, the typical vine grape of the island, produces balanced wines of great freshness, body and elegance. In the province of Latina, the wine is also produced in Terracina. San Silvano is the historic valley of Terracina vineyards, it overlooks the sea but it is actually wedged between the steep rocky ridges of the Ausoni Mountains. Here, it is cultivated the *Moscato di Terracina*, a local variety of *Muscat* which has very ancient origins, probably introduced by the ancient Greeks and certainly much appreciated by the ancient Romans. In 2007, the *Moscato di Terracina* obtained the DOP recognition.

# Liguria

## Descrizione della zona

La Liguria è fra le poche regioni in cui la quasi totalità della superficie viticola è coltivata in condizioni orografiche e strutturali difficili. La vite viene coltivata prevalentemente in vigneti sistemati a terrazze, a ciglioni e a ripiani raccordati. Nelle Cinque Terre, in provincia della Spezia, le caratteristiche del terreno, unite alla mitezza del clima, hanno da sempre costituito un habitat estremamente favorevole alla produzione viticola. Le superfici vitate possono raggiungere anche pendenze del 90% con una dimensione media aziendale è di 0,31 ha.
Anche nella provincia di Imperia, con circa 1000 ettari di vigneto, la volontà di condurre la vigna costringe ad una continua lotta con le condizioni del territorio; anche qui sono necessari, infatti, terrazzamenti ed una continua opera di regimazione delle acque, per poter mantenere vigne spesso ai limiti della possibilità fisica. A Ponente si concentrano due aree DOC. La prima, è la più antica, datata al 1972 e fa riferimento al *Rossese di Dolceacqua*, la seconda, creata nel 1988, è la DOC "Riviera Ligure di Ponente", estesa tra le Province di Imperia e di Savona.

## Description de la zone

Dans la région de la Ligurie, la quasi-totalité de la viticulture se développe sur des terrains aux conditions structurelles difficiles. Ainsi, la vigne y est principalement cultivée en terrasses et en banquettes. Dans les Cinque Terre, en province de La Spezia, les caractéristiques du terrain et la douceur du climat ont depuis toujours constitué un milieu extrêmement favorable à la production viticole.
Les surfaces plantées en vignes couvrent des terrains dont l'inclinaison va jusqu'à 90% et dont la dimension moyenne par exploitation agricole s'élève à 0,31 hectares. Dans la province d'Imperia aussi, constituée par environ 1000 hectares de vignes, les conditions du territoire sont difficiles et rendent la culture de la vigne ardue; même ici, les aménagements en terrasses ainsi qu'une régulation continue de l'eau sont nécessaires afin de garantir de bonnes conditions de culture pour la vigne. La Riviera du Ponent, située sur le littoral ouest de la Ligurie, rassemble deux zones DOC: la première zone, la plus ancienne, date de 1972 et fait référence au Rossese di Dolceacqua. La deuxième, créée en 1988, est la DOC "Riviera ligure di Ponente": elle s'étend entre les provinces d'Imperia et de Savona.

## Description of the area

Liguria is one of the few Italian regions where almost all vineyards are cultivated in challenging orographic and structural conditions: in fact, most vineyards are grown on terraces and embankments. In the Cinque Terre, located in the province of La Spezia, the characteristics of the soils, combined with a mild climate, have always made for a favourable environment when it comes to vine production. The vineyards grow on terrains presenting an inclination up to 90% with an average surface of 0.31 hectares, usually subdivided into seven/eight small separate parcels.
In the province of Imperia as well, where vineyards extend over about a surface of 1000 hectares, vine-growing is a continuous struggle given the geography of the landscape. Therefore, in order to ensure viable vine-growing conditions in the area, vines have to be cultivated on terraced vineyards and continuing water regulating measures need to be implemented. In the western part of the region, there are two DOC areas: the first one, "Rossese di Dolceacqua", is the most ancient one and goes back to 1972. The second one, created in 1988, "Riviera Ligure di Ponente", expands from Imperia to Savona.

# Lombardia

## Oltrepò Pavese | Lago di Como

### Descrizione della zona

**OLTREPÒ PAVESE:** Punto di incontro tra quattro regioni, Piemonte, Liguria, Emiglia-Romagna e Lombardia, il territorio dell'Oltrepò Pavese, situato in quest'ultima al di sotto del fiume Po, costituisce un importante tassello della cultura vitivinicola italiana. In queste colline, nei suoli di natura calcarea, hanno trovato la loro migliore espressione le uve di Pinot Nero che danno origine alla DOCG Oltrepò Pavese Metodo Classico, mentre, nei suoli costituiti da marne sabbiose e argillose, hanno trovato la loro vocazione vitigni a bacca rossa come *Barbera*, *Croatina* e *Uva Rara*.

**LAGO DI COMO**: Dovunque si vada in Italia, è impossibile non trovare traccia della tradizione enologica, anche la zona di Como rispetta questa regola. Le due zone di produzione più importanti sono le colline della Brianza, intorno a Montevecchia, e l'alto lago di Como, con Domaso come capoluogo. Qui si producono vini bianchi, con uve *Verdese* (l'unico storicamente locale) e con altri vitigni internazionali, e vini rossi, con diversi vitigni internazionali e non. Nel 2009 nasce l'*IGT Terre Lariane* che oggi conta una ventina di soci e che ha come obiettivo il rilancio della vocazione vinicola del territorio.

### Description de la zone

**OLTREPÒ PAVESE**: Point de rencontre entre quatre régions, Piémont, Ligurie, Émilie-Romagne et Lombardie, le territoire de l'Oltrepò Pavese, situé dans cette dernière au-dessous du fleuve Po', constitue un élément important de la culture viticole italienne. Dans ces collines, dans les sols calcaires, se sont exprimés au mieux les raisins de *Pinot Noir* qui ont donné naissance à la *DOCG Oltrepò Pavese Metodo Classico*. De leur côté, les cépages à baie rouge, tels que le *Barbera*, le *Croatina* et le *Uva Rara*, ont trouvé leur vocation dans les sols constitués de marnes sableuses et argileuses.

**LAC DE CÔME:** Où que vous alliez en Italie, il est impossible de ne pas retrouver les traces de la tradition viticole, même la région de Côme respecte cette règle. Les deux zones de production les plus importantes sont les collines de la Brianza, autour de Montevecchia, et du haut du lac de Côme, avec Domaso comme chef-lieu. Ici sont produits des vins blancs, avec des raisins du cépage Verdese (le seul historiquement local) et avec d'autres cépages internationaux, et des vins rouges, avec différents cépages nationaux et internationaux. En 2009 est né le *IGT Terre Lariane* qui compte aujourd'hui une vingtaine de membres et qui a comme but de relancer l'ancienne vocation viticole de la région.

### Description of the area

**OLTREPÒ PAVESE**: A meeting point between four regions, Piedmont, Liguria, Emilia-Romagna and Lombardy, the Oltrepò Pavese territory, located in the latter one below the Po' river, constitutes an important piece of Italian wine culture. In those hills, in the limestone soils, the *Pinot Noir* grapes that give origin to the *DOCG Oltrepò Pavese Metodo Classico* have found their best expression, while the red berry vine varieties such as *Barbera, Croatina* and *Uva Rara*, have found their vocation in the soils constituted by sandy and clayey marls.

**LAKE COMO**: Wherever you go in Italy, it is impossible not to find traces of the oenological tradition: even the Como region respects that rule. The two most important production areas are the Brianza hills, around Montevecchia, and the upper Lake of Como, with Domaso as chief town. Here we produce white wines, with Verdese grapes (the only historically local) and other international vine varieties, and red wines, with various national and international vine varieties. In 2009 it was born the *IGT Terre Lariane*; the consortium today has about twenty members and aims to revive the ancient winemaking vocation of the area that is back from a long-lasting phase of abandonment.

# Lombardia
## Valcamonica

### Descrizione della zona

In Valcamonica la viticoltura era già presente in età romanica, ma è soprattutto nel periodo del basso medioevo, che si iniziano a gettare le basi per raggiungere la coltura moderna altamente specializzata che noi oggi conosciamo. Dopo la prima metà del 1500 lo sviluppo della viticoltura camusa subì un brusco arresto che per varie vicissitudini, malattie, cambiamenti climatici e poi ancora malattie hanno caratterizzato il settore vitivinicolo della valle sino ai primi del '900. Con la scoperta della cura contro la fillossera la viticoltura camusa conosce un nuovo rinascimento fino agli anni settanta, in quel periodo la superficie vitata della valle raggiunge i 2000 ha. La corsa sfrenata all'industria nei decenni successivi e la percezione di lavori meno faticosi e più remunerativi ha portato all'abbandono di antichi ma faticosi mestieri come quello del vignaiolo e di conseguenza di ampie fasce di territorio. Negli ultimi anni, qualcuno ha deciso di ritornare alle origini, rilanciando i vini della tradizione. La superficie vitata tuttora presente in Valcamonica risulta essere di circa 140 ettari, con circa 500 viticoltori che, nel dopolavoro curano i propri preziosi vigneti. Gran parte della viticoltura camuna viene praticata su pendii terrazzati sostenuti da muretti a secco lungo la destra orografica del fiume Oglio, ricavati dove la pendenza delle pareti rocciose è meno severa, a un'altitudine compresa tra i 250 e i 750 metri.

### Description de la zone

Dans le val Camonica, la viticulture était déjà présente à l'époque romaine, mais c'est surtout au bas Moyen Âge que l'on pose les jalons de la viticulture telle nous la connaissons aujourd'hui. En raison d'une suite d'événements malheureux (dus aux maladies et aux changements climatiques), le développement de la viticulture du val Camonica s'interrompt brutalement après 1550. À la suite de la découverte du traitement contre le Phylloxéra, elle connaît cependant un renouveau jusqu'aux années soixante-dix, époque à laquelle la surface viticole du val atteint 2000 hectares. Toutefois, avec l'es sor de l'industrie qui marque les décennies suivantes, certains métiers physique de tradition ancienne disparaissent, tels que celui de vigneron. Par conséquent, de grandes surfaces du territoire sont laissées en jachère. Néanmoins, depuis plusieurs années, certains ont souhaité renouer avec la tradition: la surface viticole encore présente dans le val Camonica couvre environ 140 hectares cultivés par près de 500 viticulteurs, qui s'adonnent à ce bel ouvrage à leurs heures perdues, après le travail où une fois à la retraite. Une grande partie de la viticulture de ce val est pratiquée sur des parcelles en terrasses, soutenues par des murs de pierre sèche, sur la rive droite du fleuve Oglio. Les parcelles sont bâties là où les parois rocheuses sont moins abruptes, entre 250 et 750 mètres d'altitude.

### Description of the area

In Valcamonica, viticulture has existed since Roman times. It is however in the late Middle Ages that the foundations of viticulture as we know it today were first established. After the first half of the sixteenth century, wine production in the valley was abruptly interrupted due to a series of unfortunate events (diseases and climatic changes). This profoundly marked the wine sector in the valley up until the beginning of the twentieth century. The discovery of the cure for Phylloxera led to a great revival in the wine industry until the 1970s, when vineyard surfaces reached 2000 hectares. In the following decades however, certain traditional and physically challenging trades such as winegrowing started to disappear. The past few years have seen a seen renewed interest by a few locals eager to keep the tradition alive. The valley is now covered by about 140 hectares of vineyards, and about 500 winegrowers cultivate their piece of land in their spare time, either after work or during retirement. Viticulture in the area is mostly practiced on terraces supported by dry-stone walls, along the right side of the Oglio river. They range between 250 and 750 meters, where the rocky slope is not too abrupt.

# Lombardia
## Valtellina

### Descrizione della zona

Le prime notizie sulla coltivazione dei vigneti risalgono all'epoca carolingia. Da allora è stato un susseguirsi di lavori che, sulla sponda retica del fiume Adda, hanno permesso la costruzione di una quarantina di chilometri di terrazzamenti, ancor oggi testimoni di una delle risorse più significative dell'economia agricola locale. La produzione aumentò gradatamente in epoca medioevale, tanto che la valle divenne presto il centro di smistamento del vino nella Pianura Padana e nella parte centrale delle Alpi. Nel corso degli anni il vino Valtellinese, con il progredire delle vie di comunicazione, subì la concorrenza dei vini delle altre regioni italiane, con il conseguente abbandono di molti terreni ed una significativa diminuzione della superficie vitata. Questo processo si è fatto addirittura drammatico nell'ultimo trentennio dato l'enorme squilibrio tra i costi di produzione ed i prezzi di vendita. Ciononostante, il miglioramento qualitativo degli ultimi anni, attestato dai numerosissimi riconoscimenti anche a livello internazionale, sta infondendo nuova vitalità alla viticoltura che oggi conta 800 ettari coltivati.

### Description de la zone

Les premières nouvelles sur la culture des vignobles remontent à l'époque carolingienne. Depuis lors, on a une succession de travaux de réalisation de terrasses qui ont permis la construction sur le bord rhétique de la rivière Adda, d'une quarantaine de kilomètres de terrasses ininterrompues et qui représentent encore aujourd'hui une des ressources les plus significatives de l'économie agricole locale. La production augmenta graduellement pendant l'époque médiévale, si bien que la vallée devint bientôt le centre de triage de cette boisson dans la plaine du Pô et dans la partie centrale des Alpes. Au cours des années, le vin de la Valtellina a subi, avec la progression des voies de communication, la compétition des vins des autres régions italiennes, avec le consécutif abandon de beaucoup de terrains et une significative diminution de la surface plantée de vignes. Ce procès d'abandon est devenu vraiment dramatique dans les trente dernières années du siècle, à cause d'un énorme déséquilibre entre les frais de production et les frais de vente du vin produit. Toutefois, l'amélioration qualitative des dernières années, confirmée par les nombreuses reconnaissances même au niveau international est en train de redonner vitalité à la viticulture de la Valtellina qu'aujourd'hui compte sur 800 hectares.

### Description of the area

The first news about the cultivation of its vineyards date back to the Carolingian epoch. Since then, there has been a succession of works which, on the Adda river's border, might have resulted into the construction of about forty km of non- stop terraces, which are even today witness of one of the most significant local agricultural economic resource. The excellent quality of production gradually increased during the medieval epoch, so much that the valley quickly became the center of the beverage's sorting in the Po Valley and in the central part of the Alps. Over the years, the wine of Valtellina, with the progress of the transport routes, has suffered the competition of the other Italian wine areas. This led to the abandon of many lands and to a significant decrease of the area cultivated with vineyards. That process has even become dramatic in the last thirty years considering the imbalance between the costs of production and the prices of sale. Nevertheless, the qualitative improvement during the last years, confirmed by numerous recognitions, also internationally, is instilling new vitality to viticulture. Today the Valtellina area has 800 hectares cultivated.

# Marche

## Descrizione della zona

Le origini della viticoltura e della produzione di vino nelle Marche si fanno risalire all'epoca etrusca, fra X° e l'VIII° secolo a.C.. I vitigni coltivati nelle Marche sono per il 60% a bacca bianca (soprattutto *Verdicchio*). Tra questi vitigni, quello che ha contribuito più di altri all'affermazione dell'enologia di questa regione, è certamente il *Verdicchio*, che è anche il protagonista assoluto di due zone a Denominazione di Origine Controllata delle Marche: *Castelli di Jesi* e *Matelica*. La DOC *Verdicchio dei Castelli di Jesi* prevede la definizione della zona classica, cioè quella più tipica e tradizionale, e più recentemente anche l'indicazione Riserva per la DOCG; insieme al *Verdicchio di Matelica*, è fra i pochi vini bianchi italiani a prevederla. Per entrambe le DOCG l'indicazione Riserva prevede che il vino, prima di essere immesso sul mercato, debba essere sottoposto a un invecchiamento di 18 mesi. Il *Verdicchio* è un'uva estremamente versatile e, oltre che per la produzione di vini secchi, è utilizzato anche per quella di vini passiti e spumanti. Le caratteristiche dei vini prodotti con Verdicchio sono piuttosto varie, da vini leggeri e freschi, fino a vini robusti e strutturati, il quale corpo può essere ulteriormente aumentato dalla maturazione in botte.

## Description de la zone

Les origines de la viticulture et de la production de vin dans les Marches remontent à l'époque étrusque, entre le X$^{e}$ et le VIII$^{e}$ siècle avant J.-C.. 60% des cépages cultivés dans les Marches sont blancs (surtout *Verdicchio*). Parmi ces cépages, celui qui a le plus contribué à l'affirmation de l'œnologie de cette région est certainement le *Verdicchio*, qui est aussi le protagoniste absolu de deux zones d'Appelation d'Origine Contrôlée dans les Marches: *Castelli di Jesi* et *Matelica*. L'*A.O.C. Verdicchio Castelli di Jesi* prévoit la définition de la zone classique, c'est-à-dire la plus typique et traditionnelle, et plus récemment aussi l'indication Riserva pour la Dénomination d'Origine Contrôlée et Garantie (DOCG); avec le *Verdicchio di Matelica*, il est parmi les rares vins blancs italiens à la prévoir. Pour les deux DOCG, la mention Riserva stipule que le vin doit être vieilli pendant 18 mois avant d'être mis sur le marché. Le *Verdicchio* est un raisin extrêmement polyvalent et, en plus que pour la production de vins secs, il est également utilisé pour celle des vins de paille et des vins mousseux. Les caractéristiques des vins élaborés à partir de Verdicchio sont très variées, allant des vins légers et frais à des vins robustes et structurés, dont le corps peut être encore accru par un vieillissement en barrique.

## Description of the area

The origins of viticulture and wine production in Marche Region date back to Etruscan age, between the 10th and 8th centuries B.C.. 60% of the vines grown in Marche Region are white (especially *Verdicchio*). Among those grape varieties, that one which has most contributed to the affirmation of that region's oenology, is certainly the *Verdicchio*, which is also the absolute protagonist of two Denomination of Controlled Origin areas in the Marche Region: *Castelli di Jesi* and *Matelica*. The Controlled Designation of Origin *Castelli di Jesi* provides for the definition of the classic zone, the most typical and traditional one, and more recently also the Riserva indication for the Controlled and Guaranteed Designation of Origin (DOCG); together with the *Verdicchio di Matelica*, is among the few Italian white wines to provide for it. For both DOCGs, the Riserva indication stipulates that the wine must be aged for 18 months before being placed on the market. Verdicchio is an extremely versatile grape and, in addition to the production of dry wines, it is also used for that of raisin and sparkling wines. The characteristics of wines made from Verdicchio are quite varied, ranging from light and fresh wines to robust and structured ones, the body of which can be further increased by barrel ageing.

# Molise

## Descrizione della zona

Il Molise è una tra le regioni più piccole d'Italia, con una superficie complessiva di 4.438 Km2. Il territorio è per il 45% collinare e per il 55% montuoso e i vigneti si trovano anch'essi per la metà in collina e per la metà in zone montuose. La superficie vitata totale è di 6.400 ettari, soprattutto in provincia di Campobasso, per una produzione di circa 350.000 hl. Le vigne sono per il 58% poste in aree montuose e per il 42% collinari. Il clima è di tipo semi-continentale, con estati calde e inverni freddi e nevosi. La tradizione vinicola del Molise risale al III sec. a.C., ai tempi dei Romani e dei Sanniti. Plinio il Vecchio per primo menzionò nelle sue opere i vini di Isernia. Le zone di riferimento per l'allevamento della vite sono due: la prima, più grande, si snoda lungo la valle del fiume Trigno (al confine con l'Abruzzo) e la valle del Biferno; la seconda si colloca invece all'interno attorno ad Isernia. Tra i vitigni coltivati, per lo più a bacca rossa, vi è il *Tintilia*, un vitigno autoctono che è l'espressione della rinascita della vitivinicoltura Molisana e per il quale nel 2011 è stata istituita specificamente una DOC denominata *Tintilia del Molise*.

## Description de la zone

La Molise est l'une des plus petites régions d'Italie, avec une superficie totale de 4.438 km2. Le territoire est composé à 45% de collines et à 55% de montagnes et les vignobles sont à moitié sur des collines et à moitié dans des régions montagneuses. La superficie totale plantée en vigne est de 6.400 hectares, en particulier dans la province de Campobasso, pour une production d'environ 350.000 hl. 58% des vignobles sont situés dans des zones montagneuses et 42% sont collinaires. Le climat est semi-continental, avec des étés chauds et des hivers froids et neigeux.
La tradition viticole de la Molise remonte au III$^{ème}$ siècle av.J.C., à l'époque des Romains et des Samnites. Pline l'Ancien fut le premier à mentionner les vins d'Isernia dans ses œuvres. Il existe deux zones de référence pour la culture de la vigne: la première, plus grande, serpente le long de la vallée de la rivière Trigno (à la frontière des Abruzzes) et de la vallée de Biferno; la seconde est placé à l'intérieur autour de Isernia. Parmi les cépages cultivés, principalement à baie rouge, il y a le *Tintilia*, un cépage indigène qui est l'expression de la renaissance de la viticulture en Molise et pour lequel la DOC *Tintilia del Molise* a été spécifiquement créée en 2011.

## Description of the area

Molise is one of the smallest regions in Italy, with a total area of 4,438 km2. The territory is 45% hilly and 55% mountainous and the vineyards are also half on hills and half in mountainous areas. The total area planted with vines is 6,400 hectares, especially in the province of Campobasso, for a production of around 350,000 hl. 58% of the vineyards are located in mountainous areas and 42% are hilly. The climate is semi-continental, with hot summers and cold, snowy winters.
The winemaking tradition of Molise dates back to the 3rd century BC, at the time of the Romans and the Samnites. Pliny the Elder was the first to mention the wines of Isernia in his works. There are two reference areas for the cultivation of the vine: the first, the larger one, winds along the valley of the Trigno river (on the border with Abruzzo) and the Biferno valley; the second one is placed inside, around Isernia. Among the cultivated vine varieties, mostly red grapes, there is the *Tintilia*, a native vine variety that is the expression of the rebirth of Molise viticulture and for which in 2011 a DOC denominated *Tintilia del Molise* was specifically established.

# Piemonte

## Descrizione della zona

La presenza della vite nelle zone con pendenze di varie entità, delle aree alpine, prealpine e appenniniche del Piemonte, è caratterizzata da coltivazioni in ciglioni e terrazzamenti in pietra di grandezze variabili. Dall'estremo lembo nord della provincia di Torino fino alla Val di Susa, la viticoltura ha radici profonde; qui si produce vino da sempre, dai Celti ai Romani, dai barbari ai Savoia. Tutti producevano vino. I vigneti, disposti su terrazze scavate nella roccia fra i 350 e i 700 metri di altitudine, sono sostenuti da una struttura formata da pilastri in pietra che sostengono le pergole. Sono proprio le pietre dei muretti e dei pilastri, rilasciando lentamente nella notte il calore accumulato durante il giorno, a offrire alla vite condizioni di temperatura ottimali.
Strutture di questo tipo, o analoghe, sono adottate anche in altre zone pedemontane, come nell'Alta Langa in provincia di Cuneo, e in alcune zone della provincia di Asti, dove preziosi lembi di terra sono stati strappati a colline e versanti montani con pendenze superiori al 30% e hanno dato origine a vini che valorizzano le loro qualità intrinseche e artigianali, mettendo in risalto il forte legame con il territorio.

## Description de la zone

Dans les zones alpines, préalpines et des Apennins du Piémont, ayant différents degrés de pente, on peut découvrir de nombreuses terres intéressées à la culture de la vigne caractérisées par leur disposition en banquettes et sur des terrasses de pierre de plusieurs grandeurs. De l'extrême pointe nord de la province de Turin jusqu'à la Val di Susa, la viticulture a des origines profondes, ici on produit du vin depuis toujours, de la période celtique à celle romaine, des barbares aux Savoie. Tout le monde produisait du vin. Les vignobles, disposés sur des terrasses creusées dans le rocher entre 350 et 750 mètres d'altitude, sont caractérisés par une structure avec des piliers en pierre qui soutiennent les pergolas. Ce sont les pierres des murets et des piliers qui, en élargissant pendant la nuit la chaleur accumulée pendant la journée, offrent à la vigne des conditions excellentes pour la culture en termes de température. Des structures de ce genre, ou similaires, sont adoptées même dans d'autres zones au pied des montagnes du Piémont, comme celle de l'Alta Langa, dans la province de Cuneo, et dans certaines en province de Asti. Ici, des précieuses bandes de terre ont été soustraites à des collines et à des versants de montagne dépassant le 30% de pente, ce qui a donné origine à des vins qui valorisent leurs caractéristiques artisanales et qualitatives, tout en mettant en valeur le fort lien avec le territoire.

## Description of the area

The presence of the vine in the areas with different slope such as the alpine, pre-alpine and Apennine Piedmont areas, is characterized by plantations on embankments and stone terraces of different sizes. In the northern part of the province of Turin unto the Val di Susa, the viticulture has ancient origins; here, the wine has always been produced, from Celts to Romans, from Barbarians to the Savoy population. Everyone produced wine.
The vineyards, disposed on terraces dug in the rocks between 350 and 700 meters above sea level, are supported by a structure created by stone pillars which hold up the pergolas. The stones of walls and pillars give an optimal temperature condition to the vine by releasing, during the night, the heat collected during the day. That kind of structures, or similar ones, are also used in other foothills of Piedmont, as in the Alta Langa region, in the province of Cuneo, and in some areas in the province of Asti. Here, precious strips of land have been taken away from hills and mountain slopes with an inclination over 30%, making wines that enhance the intrinsic and artisanal qualities, emphasizing the hard connection with the territory.

ITALIA | ITALIE | ITALY

# Sardegna

Prov. di Nuoro | Isola di Sant'Antioco

## Descrizione della zona

**PROVINCIA DI NUORO:** Ricerche archeologiche hanno rinvenuto tracce di "Vitis vinifera" già in epoca nuragica. In provincia di Nuoro, il vigneto si distribuisce tra le colline d'Arborea e del Mandrolisai, ai piedi del Gennargentu e a pochi chilometri dal Supramonte. Il territorio si estende complessivamente per 4.903 ettari ed è posto in collina ad un'altitudine media di 650 metri. Il microclima è temperato con precipitazioni anche nevose concentrate nel periodo invernale ed inizio della primavera, con estati calde e secche.

**ISOLA DI SANT'ANTIOCO**: A Sant'Antioco, in una cornice di macchia mediterranea, corbezzoli, lentischio, mirto e ginepro, si estendono ca. 250 ettari di vigneto tutti a piede franco, coltivato prevalentemente a Carignano allevato ad "alberello latino", tipico dell'isola. Viti che hanno mediamente una vita di 60-70 anni e raggiungono eccezionalmente l'età di 150 anni. Un patrimonio unico al mondo che impreziosisce culturalmente ed economicamente una terra già ricca di storia.

## Description de la zone

**PROVINCE DE NUORO**: Des recherches archéologiques ont trouvé des traces de "Vitis vinifera" déjà à l'ère nuragique. Dans le département de Nuoro, le vignoble est réparti entre les collines d'Arborea et Mandrolisai, au pied du Gennargentu et à quelques kilomètres du Supramonte. Le territoire s'étend sur un total de 4.903 hectares, situés sur la colline, à une altitude moyenne de 650 m. Le microclimat est tempéré avec des précipitations neigeuses, concentrées en hiver et au début du printemps, et des étés chauds et secs.

**ÎLE DE SANT'ANTIOCO**: À Sant'Antioco, dans une épaisse végétation méditerranéenne, arbousiers, mastic, myrte et genévrier, 250 hectares de vignobles s'étendent, tous francs de pied et cultivés spécialement de Carignan élevé en gobelet, variété typique de l'île. Les vignes ont une vie d'entre 60 et 70 ans et arrivent exceptionnellement jusqu'aux 150 ans. Un patrimoine unique au monde qui fait culturellement et économiquement précieuse une terre déjà riche d'histoire.

## Description of the area

**PROVINCE OF NUORO**: Archaeological research has found traces of "Vitis vinifera" already in the Nuragic era. In the province of Nuoro, vineyards spread out between the hills of Arborea and Mandrolisai areas, at the foot of the Gennargentu and at a few km from the Supramonte. The territory expands for 4.903 hectares overall and it's positioned on the hill at a medium altitude of 650 meters. The microclimate is temperate with rainfalls, even snowy ones, concentrated in winter and in the beginning of the spring, and warm and dry summers.

**ISLAND OF SANT'ANTIOCO**: In Sant'Antioco, in a Mediterranean scrub with arbutus, mastic, myrtle and juniper, there are 250 hectares of vineyards, all of them ungrafted and mostly cultivated with Carignan, the typical variety of the island. The vines are between 60 and 70 years old and can exceptionally reach a life of 150 years. A unique patrimony in the world that culturally and economically enhances a land already rich of history.

# Sicilia

Prov. di Caltanissetta
Prov. di Trapani

## Descrizione della zona

**PROVINCIA DI CALTANISSETTA**: Ci si dimentica spesso di ricomprendere i territori della Provincia di Caltanissetta tra le zone enologiche più importanti. La zona settentrionale della provincia si presta in particolar modo alla coltivazione della vite, pur insistendo in un'area morfologicamente difficile, caratterizzata da ampi valloni ("vadduna" in siciliano) e profondi dirupi. La provincia oggi è caratterizzata dalla produzione delle DOC *Cerasuolo di Vittoria* (prevalentemente da uve *Frappato di Vittoria* e Nero d'Avola) e *Contea di Sclafani*, presente anche nelle province di Agrigento e Caltanissetta nelle tipologie Bianco, Dolce e Spumante.

**PROVINCIA DI TRAPANI**: La provincia di Trapani è certamente conosciuta per la produzione del celebre vino Marsala, fin da quando nei primi dell'800, l'area di Marsala divenne oggetto di interesse da parte di inglesi intenzionati a produrre un vino che facesse concorrenza al celebre Porto. Nello Stagnone di Marsala c'è una piccola isola, Mozia, dalla quale, agli inizi del '900, è ripartita la viticoltura siciliana dopo il gravissimo flagello della fillossera. Inoltre, sembra che qui sia stato impiantato il primo vigneto sperimentale di una varietà, l'ibrido di *Catarratto* e *Zibibbo*, battezzata con il nome di *Grillo*. Oggi sull'isola sono coltivati 12ha di vigneto.

## Description de la zone

**PROVINCE DE CALTANISSETTA**: On oublie souvent de citer la province de Caltanissetta parmi les zones œnologiques les plus importantes. Bien qu'il s'agisse d'une zone morphologiquement difficile, caractérisée par des vallons (vadduna en sicilien) et de profonds ravins, la partie Nord de la province se prête particulièrement à la viticulture. Aujourd'hui, la province de Caltanissetta produit les AOC suivantes: *Cerasuolo di Vittoria* (essentiellement à partir de raisins *Frappato di Vittoria* et *Nero d'Avola*) et Contea di Sclafani, également présente dans les provinces d'Agrigento et Caltanissetta dans les typologies Blanc, Doux, et Mousseux.

**PROVINCE DE TRAPANI**: La province de Trapani est certainement connue pour la production du célèbre vin ***Marsala***, depuis le début du XIXe siècle, lorsque la région de Marsala est devenue l'objet d'intérêt des Anglais qui voulaient produire un vin pour rivaliser avec le célèbre Porto. Dans le Stagnone de Marsala (le Stagnone est une lagune, la plus grande de Sicile) se trouve une petite île, Mozia, à partir de laquelle, au début du XXe siècle, la viticulture sicilienne a redémarré après le très grave fléau du phylloxéra. De plus, il semble que ici ait été planté le premier vignoble expérimental d'une variété, le hybride de *Catarratto* et *Zibibbo*, baptisée *Grillo*. Aujourd'hui, 12ha de vignobles sont cultivés sur l'île.

## Description of the area

**PROVINCE OF CALTANISSETTA**: We often forget to include the territories of the province of Caltanissetta between the most important wine areas. The northern zone of the province is appropriate in particular way to the vine plantation, even if it is an area morphologically difficult having wide deep valleys ("vadduna" in Sicilian dialect) and deep cliffs. That province is today characterized by the production of the *DOC Cerasuolo di Vittoria* (mainly obtained from grapes of *Frappato di Vittoria* and *Nero d'Avola)* and Contea di Scaflani which is also present in the provinces of Agrigento and Caltanissetta in the following typologies: White, Sweet and Sparkling.

**PROVINCE OF TRAPANI**: The province of Trapani is certainly known for the production of the famous *Marsala* wine, ever since the early 19th Century when the Marsala area became the object of interest by the English who wanted to produce a wine to compete with the famous Port. In the Stagnone of Marsala (Stagnone is a lagoon, the largest in Sicily) there is a small island, Mozia, from which, at the beginning of the 20th Century, Sicilian viticulture restarted after the very serious plague of phylloxera. Moreover, it seems that here was planted the first experimental vineyard of a variety, the hybrid of *Catarratto* and *Zibibbo*, named *Grillo*. Today, 12ha of vineyards are cultivated on the island.

# Sicilia
## Palermo

### Descrizione della zona

In Sicilia, come del resto in buona parte del territorio nazionale, la cultura enologica si sviluppò ad opera dei Greci nell'isola e successivamente dei Romani, quantunque fosse estesa solo ad una ridotta porzione del territorio siciliano. Nelle epoche che seguirono, la cultura del vino si sviluppò con vicende alterne, culminando con il "boom" sotto la domina- zione spagnola. Sul finire del 1800 una terribile epidemia di fillossera azzerò quasi del tutto la superficie coltivata dell'isola e fu proprio in un vivaio di Palermo che le viti superstiti poterono essere impiantate su ceppi americani immuni dalla malattia. La ripresa, dopo la stasi dell'ultimo periodo bellico e dopo le difficoltà legate agli espropri dei latifondi, fu lenta e laboriosa. Il territorio della Provincia offre pluralità di ambienti dove quelli collinari, di pianura e costieri interagiscono con altrettanti microclimi, favorendo una grande varietà di vini bianche e rossi.

### Description de la zone

Il n'y a pas lieu ici de remonter à la nuit des temps pour citer l'apparition de la vigne sauvage dans la flore méditerranéenne. Toutefois, en Sicile comme dans le reste de l'Italie, la viticulture se développe dès l'époque gréco-romaine.
Par la suite, la culture du vin continue, avec des hauts et des bas, atteignant son apogée sous la domination espagnole.
À la fin du XIX$^{e}$ siècle, la terrible épidémie de phylloxéra fait presque disparaître la viticulture sicilienne. C'est dans une pépinière de Palerme que quelques ceps ayant survécus sont greffés sur des pieds de vigne américains, désormais immunisés.
Après la dernière guerre mondiale et les difficultés liées aux expropriations des latifundiums, la relance du secteur vitivinicole s'avère lente et laborieuse. Le territoire de la province de Palerme offre une multitude de milieux naturels différents (colline, plaine, côte) et autant de microclimats, ce qui donne une grande variété de vins blancs et rouges.

### Description of the area

In Sicily, as is the case all around Italy, viticulture has existed since Greek and Roman times, even if it was only present in a reduced portion of Sicilian territory.
During the next ages, wine culture developed with alternate events, culminating with the boom under the Spanish domination.
At the end of the 19$^{th}$ century, a terrible phylloxera epidemic nearly reset the cultivated area of the island. It was in a nursery of Palermo that the surviving vines could be grafted on immune American stumps.
After the last World War and the difficulties connected to the estates' expropriations, the recovery of the wine sector was hard and slow.
The territory of the province of Palermo offers a multitude of settings as hills, plains, coasts and a myriad of microclimates, that favor a great variety of black and white wines.

# Sicilia
## Pantelleria

### Descrizione della zona

Furono i Fenicio-Punici, attorno al IX secolo a.C., a introdurre per primi la coltivazione della vite sull'isola di Pantelleria. I suoi terreni di origine vulcanica infatti, sono estremamente fertili e adatti alla coltura della vite. I vigneti sono coltivati su appezzamenti o terrazze di piccole dimensioni sostenute da circa 7.000 km di muri a secco in pietra lavica. La vite viene allevata ad alberello detto *alberello pantesco* che, dal 2014, è riconosciuto dall'UNESCO quale bene immateriale e culturale dell'umanità. Questa pratica creativa è contraddistinta da una conca scavata nel terreno che accoglie la vite proteggendola dal vento e fornendo l'acqua necessaria a nutrirla, ricavandola dall'umidità della notte che vi si raccoglie all'interno. Inoltre, il tradizionale sistema di potatura fa sviluppare la pianta con un andamento orizzontale e quasi strisciante sul terreno, fornendole in questo modo lo strumento migliore per proteggersi dal vento costante che soffia sull'isola. Il 95% della superficie è coltivata a uve *Zibibbo* che danno origine al vino per eccellenza dell'isola, il celebre *Passito di Pantelleria*.

### Description de la zone

Ce sont les Phéniciens-Puniques, vers le IXe siècle avant JC, qui ont été les premiers à introduire la culture de la vigne sur l'île de Pantelleria. Ses sols d'origine volcanique sont en effet extrêmement fertiles et propices à cette culture.
Les vignobles sont cultivés sur de petites parcelles ou terrasses soutenues par environ 7000 km de murs en pierre de lave sèche. La vigne est cultivée en gobelet, ce système est ici appelé *alberello pantesco* et, depuis 2014, est reconnu par l'UNESCO comme bien immatériel et culturel de l'humanité. Cette pratique créative se caractérise par un bassin creusé dans le sol qui accueille la vigne, la protège du vent et lui fournit l'eau nécessaire pour la nourrir en l'obtenant de l'humidité de la nuit qui s'y accumule à l'intérieur. En outre, le système de taille traditionnel fait en sorte que la plante pousse en horizontal et presque rampe sur le sol, lui offrant ainsi le meilleur outil pour se protéger du vent constant qui souffle sur l'île. 95% de la superficie est plantée de raisins *Zibibbo* qui donnent naissance au vin par excellence de l'île, le célèbre *Passito di Pantelleria*.

### Description of the area

It was the Phoenician-Punic, around the 9$^{th}$century BC, who were the first to introduce the cultivation of vines on the island of Pantelleria. Its soils of volcanic origin are extremely fertile and suitable for growing grapes. The vineyards are cultivated on small plots or terraces supported by about 7,000 km of dry lava stone walls. The vine is grown in alberello-trained called *alberello pantesco* which, since 2014, has been recognized by UNESCO as an intangible and cultural asset of humanity. That creative practice is characterized by a dip dug into the ground that accommodates the vine, protecting it from the wind and providing the water necessary to nourish it, obtained from the humidity of the night that is collected inside. Furthermore, the traditional pruning system allows the plant to grow in a horizontal way and almost slither on the ground, thus providing it with the best tool to protect itself from the constant wind that blows on the island. 95% of the area is planted with *Zibibbo* grapes which give rise to the island's wine par excellence, the famous *Passito di Pantelleria*.

# Sicilia
## Isole Eolie

### Descrizione della zona

rcipelago vulcanico delle isole Eolie, composto da 7 isole, oltre ad avere bellezze naturali e paesaggistiche dal fascino unico, può vantare antiche tradizioni nel campo della viticoltura. I suoli sono piuttosto recenti e di matrice lavica, composti da sabbie, ceneri, pomice, tufi, tutti molto ricchi di minerali. Il clima mediterraneo, molto ventoso, è mitigato dall'influsso del mare. La superficie totale vitata è di circa 160 ettari, concentrata soprattutto nelle isole di Salina e Lipari. La viticoltura a Salina, come nelle altre Isole, è costituita per lo più da piccoli appezzamenti con filari disposti su terreni scoscesi, dove tutte le operazioni sono tradizionalmente condotte a mano. I principali vitigni coltivati sono la *Malvasia delle Lipari*, con la quale si producono vini secchi, passiti o liquorosi, e il *Corinto Nero*. Quest'ultimo, antichissimo vitigno di origine greca, viene utilizzato in percentuale per produrre il *Malvasia delle Lipari DOC*, ma viene anche vinificato secco in purezza, offrendo vini interessanti. danno origine al vino per eccellenza dell'isola, il celebre *Passito di Pantelleria*.

### Description de la zone

L'archipel volcanique des îles Éoliennes, composé de 7 îles, en plus d'avoir des beautés naturelles et paysagères uniques, peut se vanter de traditions anciennes dans le domaine de la viticulture. Les sols sont assez récents et d'origine volcanique, composés de sables, de cendres, de ponce, de tufs, tous très riches en minéraux. Le climat méditerranéen, très venteux, est atténué par l'influence de la mer. La superficie viticole totale est d'environ 160 hectares, principalement concentrés sur les îles de Salina et Lipari. La viticulture à Salina, comme dans les autres Îles, se compose principalement de petites parcelles avec des rangées disposées sur des terrains escarpés, où toutes les opérations sont traditionnellement effectuées à la main. Les principaux cépages cultivés sont le *Malvasia delle Lipari*, avec lequel sont produits des vins secs, des vins de paille ou de liqueur, et le *Corinto Nero*. Ce dernier, ancien cépage d'origine grecque, est utilisée en pourcentage pour produire le *Malvasia delle Lipari DOC* mais il est également vinifié sec en pureté, offrant des vins intéressants.

### Description of the area

The volcanic archipelago of the Aeolian Islands, consisting of 7 islands, as well as having unique natural and scenic beauty, can boast ancient traditions in the field of viticulture. The soils are quite recent and of lava matrix, composed of sands, ashes, pumice, tuffs, all very rich in minerals. The very windy Mediterranean climate is mitigated by the influence of the sea. The total area under vines is about 160 hectares, mainly concentrated on the islands of Salina and Lipari. Viticulture in Salina, as in the other Islands, consists mostly of small plots with rows arranged on steep terrain, where all operations are traditionally carried out by hand. The main cultivated grape varieties are the *Malvasia delle Lipari*, with which are produced dry wines, dessert wines or fortified ones, and the *Corinto Nero*. The latter, an ancient grape variety of Greek origin, is used in percentage to produce the *Malvasia delle Lipari DOC* but it is also vinified dry in purity offering interesting wines.

# Toscana
## Prov. di Massa Carrara

### Descrizione della zona

è una zona situata tra il nord della Toscana e il sud della Liguria, racchiusa tra Appennino, Alpi Apuane e Mar Ligure. La coltivazione della vite sulle Colline del Candia nei Colli Apuani risale a epoche remote. Su questi ripidi declivi terrazzati, da oltre 2.000 anni infatti, viene coltivata la vite con notevoli sacrifici da parte degli agricoltori a causa dei territori impervi e della limitazione naturale delle superfici coltivabili.
La coltivazione della vite si adatta molto bene oltre che per l'ottima esposizione, anche per il clima mitigato dal mare.
La storia di questo vino è antica, ma il riconoscimento della DOC *Candia dei Colli Apuani* risale al gennaio del 1981. Poco meno di 500 gli ettari vitati in totale, di cui meno di 300 iscritti alla Doc. Qui il vitigno principe è il *Vermentino*, ma si coltivano anche l'*Albarola*, il *Trebbiano Toscano* e la *Malvasia*. Da qualche anno il disciplinare prevede anche la produzione di vini rossi da uve *Vermentino nero*, *Massaretta*, *Sangiovese* e *Merlot*..

### Description de la zone

La Lunigiana est une région entre le nord de la Toscane et le sud de la Ligurie. Elle est située entre L'Apennin, les Alpes Apuanes et la Mer de Ligurie. La culture de la vigne sur les collines de Candia, faisant partie des Collines Apuanes, a des origines lointaines.
Sur ces pentes escarpées aménagées en terrasses, la vigne est cultivée depuis 2.000 ans grâce aux efforts des agriculteurs, vu les territoires impraticables et la limitation naturelle des surfaces cultivables.
La culture de la vigne s'adapte très bien non seulement pour l'excellente exposition, mais aussi pour le climat tempéré par la mer. L'histoire de ce vin est ancienne mais la reconnaissance de l'*AOC Candia dei Colli Apuani* remonte à janvier 1981. Un peu moins de 500 hectares de vignes au total, dont moins de 300 sont inscrits à l'AOC. Ici, le cépage principal est le Vermentino mais ils sont cultivés également le *Albarola*, le *Trebbiano Toscano* et le *Malvasia*. Depuis quelques années, le cahier des charges prévoit également la production de vins rouges à partir de raisins *Vermentino nero*, *Massaretta*, *Sangiovese* et *Merlot*.

### Description of the area

The Lunigiana is an area situated between the north of Tuscany and the south of Liguria, in the middle of the Apennines, the Apuan Alps and the Ligurian sea. The vine cultivation in the hills of Candia, situated in the Apuani Hills, has remote origins. For over 2000 years, the vine has been cultivated on those steep terraced slopes thanks to the farmers'sacrifices, considering the arduous nature of the territories and the natural limitations of the cultivable areas. The cultivation of the vine adapts very well as well as for the excellent exposure and the climate mitigated by the sea.
The history of that wine is ancient but the recognition of the PDO *Candia dei Colli Apuani* dates back to January 1981. Just less than 500 hectares of vines in total, of which less than 300 are registered with the PDO. Here, the main vine variety is the Vermentino but also the *Albarola*, the *Trebbiano Toscano* and the *Malvasia* are cultivated. For some years now, the procedural guideline has also provided for the production of red wines from grapes of *Vermentino nero*, *Massaretta*, *Sangiovese* and *Merlot*.

ITALIA | ITALIE | ITALY

# Toscana

## Isola del Giglio | Isola d'Elba

### Descrizione della zona

**ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO)**: L'isola del Giglio dista solo 13 km dall'Argentario, il territorio è composto da una struttura prevalentemente granitica, con coste alte e scoscese. Il clima mite rende l'isola particolarmente adatta alla coltivazione della vite, che si realizza su terrazzamenti costituiti da muretti a secco, dove viene coltivato l'*Ansonica*. Le forme di allevamento della vite continuano a essere quelle antiche con pochi esempi di nuovi impianti. Anche le odierne tecniche di vinificazione continuano a essere quelle tradizionali.

**ISOLA D'ELBA (LIVORNO)**: Da secoli, la gente dell'isola d'Elba, la maggiore dell'arcipelago toscano, ha affiancato all'attività mineraria le coltivazioni agricole e in particolare la viticoltura. Fino a poco dopo la Seconda Guerra Mondiale, il paesaggio era caratterizzato da innumerevoli terrazze vitate che ricoprivano le pendici dei colli fino a 300 metri di altitudine. Dopo l'avvento del turismo però, tutto è cambiato, la viticoltura si è drasticamente ridotta fino ad arrivare ai 300 ettari di oggi. Qui si coltivano uve a bacca bianca di *Trebbiano Toscano*, *Ansonica* e *Vermentino*, mentre a bacca rossa si coltivano principalmente uve *Sangiovese*.

### Description de la zone

**ÎLE DU GIGLIO (GROSSETO)**: L'île du Giglio est seulement à 13 km de l'Argentario, le territoire a une structure principalement granitique, avec des côtes hautes et abruptes. Grâce à son climat doux, l'île se prête bien à la viticulture, qui se réalise sur des terrasses avec des murs en pierre sèche, sur lesquelles on produit l'*Ansonica*. Les systèmes d'exploitation agricole continuent à être ceux du passé avec peu d'exemples de nouvelles implantations. Même les techniques de vinification d'aujourd'hui continuent à être celles traditionnelles.

**ÎLE D'ELBE (LIVORNO)**: Pendant des siècles, les habitants de l'île d'Elbe, la plus grande de l'archipel toscan, ont ajouté les cultures agricoles, et en particulier la viticulture, à l'exploitation minière. Jusqu'au lendemain de la Seconde Guerre Mondiale, le paysage était caractérisé par d'innombrables terrasses de vignobles qui couvraient les pentes des collines jusqu'à 300 mètres d'altitude. Cependant, après l'avènement du tourisme, tout a changé car la viticulture s'est considérablement réduite jusqu'aux 300 hectares d'aujourd'hui. Ici sont cultivés les raisins blancs tels que le *Trebbiano Toscano*, le *Ansonica* et le *Vermentino*, tandis que les raisins rouges sont principalement de *Sangiovese*.

### Description of the area

**GIGLIO ISLAND (GROSSETO)**: The Giglio Island is located only 13 km far from the Argentario. The territory is composed by a mostly granitic structure, with high and steep coasts. Thanks to its temperate climate, the island is suitable for vine cultivation, which is developed on terraces made by dry-stone walls where the Ansonica vine variety is produced. The training systems continue to be the ancient ones with few examples of new plants. Even today, the winemaking techniques are the traditional ones.

**ELBA ISLAND (LIVORNO)**: For centuries, people of Elba Island, the largest one of the Tuscan archipelago, have added agricultural crops, in particular the viticulture, to mining activity. Until shortly after the Second World War the landscape was characterized by countless terraces of vineyards that covered the slopes of the hills up to 300 meters above sea level. After the advent of tourism, however, everything has changed, viticulture has drastically reduced to 300 hectares of today. Here, white berried grapes of *Trebbiano Toscano*, *Ansonica* and *Vermentino*, and red berried grapes, mainly of *Sangiovese*, are grown.

ITALIA | ITALIE | ITALY

# Trentino
## Prov. di Trento

### Descrizione della zona

Numerosi ritrovamenti archeologici fanno risalire la tradizione vitivinicola del Trentino fino alla preistoria. La viticoltura, un tempo relativamente fiorente, cedette il suo primato allo sviluppo della sericoltura tra il 1750 ed il 1850, per poi riconquistare la posizione perduta in seguito alla diffusione di una malattia che distrusse le coltivazioni di gelsi. Come accadde successivamente in altre regioni europee, la viticoltura di queste zone subì una significativa contrazione dovuta alla fillossera e alla peronospora. Grazie soprattutto all'opera dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, istituzione fondata nel 1874 e tutt'ora elemento ispiratore della viticoltura e dell'agricoltura del territorio trentino, il comparto poté ritrovare nuova vigoria. La vite è spesso coltivata su ripidi pendii sostenuti da piccoli muretti di sassi che, con perfezione geometrica, compongono paesaggi di rara bellezza e armonia. Le caratteristiche molto varie della provincia danno origine a diversi microambienti, dove la composizione dei terreni ed il clima differenziato danno luogo alla coltivazione di numerosi vitigni, locali ed alloctoni. La visita a questo patrimonio paesaggistico-culturale è oggi facilitata dalla proposta delle Strade del vino del Trentino, in grado di guidare con efficacia attraverso i loro itinerari coloro che volessero scoprire questi territori unici.

### Descrizione della zona

La tradition viticole du Trentin se perd dans la nuit des temps: les découvertes qui témoignent de sa présence remontent à la préhistoire. C'est au cours de l'époque romaine que les pratiques viticoles commencent à évoluer, avec l'amélioration de nombreuses techniques de culture et de transformation. La viticulture perd son importance au cours de la période du développement de l'élevage de vers à soie (1750-1850), puis elle reprend vigueur après la diffusion d'une maladie qui détruit les cultures de mûriers. Comme pour de nombreuses régions européennes, la viticulture est ensuite victime de maladies telles que le phylloxéra et le mildiou. Elle va renaître, surtout, grâce à l'œuvre de «L'Istituto Agrario di San Michele all'Adige», fondé en 1874, élément inspirateur de la viticulture et de l'agriculture de la vallée de l'Adige. Les vignobles se trouvent souvent sur des pentes escarpées soutenues de mur en pierre qui composent des paysages de toute beauté, très harmonieux grâce à leur perfection géométrique. En ce qui concerne la composition des sols et le climat, les caractéristiques très variées de la région créent des milieux différents, qui donnent la possibilité de cultiver de nombreux cépages locaux ou allochtones. Aujourd'hui, les itinéraires conçus par les Routes des Vins du Trentin permettent de découvrir plus facilement le patrimoine paysager et culturel.

### Description of the area

Several archeological findings date back the vine tradition to the prehistory. The viticulture, once pretty flourishing, had lost its importance during the development of the sericulture between 1750s and 1850s, after that it had reconquered the lost position after the disease which destroyed mulberries' plantation. As happened at a later time in other regions, in that area the viticulture suffered of a decrease due to the phylloxera and the mildew. That industry could revive above all thanks to the "Istituto Agrario di San Michele all'Adige" founded on 1874, even now an inspiring element of the viticulture and agriculture of those territories. The vine is often cultivated on steep slopes supported by small stone walls which compose, by their geometric perfection, beautiful and harmonious landscapes. The varied characteristics of that province give a rise to different microenvironments, where the composition of the soils and the differentiated climate cause the plantation of several local and allochtonous vineyards.The visit to this landscape and cultural heritage is now facilitated by the proposal of the Trentino Wine Routes, which can effectively guide those who wish to discover these unique territories through their itineraries.

ITALIA | ITALIE | ITALY

# Valle d'Aosta

## Descrizione della zona

La viticoltura in Valle d'Aosta ha origini molto antiche, risalenti, secondo alcuni studiosi, al periodo preromano dei Salassi Resti di anfore ritrovate nella necropoli di Aosta e risalenti al V secolo a.C., sono probabilmente le prime testimonianze di attività vitivinicole. Alla passione e alla soddisfazione del produrre si è unita, nel corso degli anni, un'accresciuta professionalità dei viticoltori che, in uno scenario di montagne e di ghiacciai perenni, ad altitudini comprese fra i 500 e i 1000 metri, hanno saputo trasformare una montagna apparentemente ingrata in una felice opportunità imprenditoriale. La coltivazione della vite avviene su terrazzamenti sostenuti da muretti a secco, su "ciglioni" oppure, dove possibile, a "ritocchino". I vigneti sono tendenzialmente monoculturali e, riguardo alla struttura del terreno e la scarsità delle piogge, non si adottano particolari metodi per la regimazione ed il controllo delle acque superficiali. Nonostante le difficili condizioni orografiche, le varietà coltivate sono numerose. L'attività vitivinicola si snoda infatti lungo tutta la valle ed è percorribile seguendo il percorso della "Route des Vins". La qualità e la peculiarità di tutti questi prodotti contribuiscono allo sviluppo turistico e culturale della Regione, rappresentando al meglio la ricchezza e la vitalità del mondo vitivinicolo.

## Description de la zone

La viticulture en Vallée d'Aoste a des origines très anciennes qui remontent, d'après quelques spécialistes, à la période préromaine des Salasses. Les restes d'amphores retrouvés dans la nécropole d'Aoste et datées du V$^{ème}$ siècle avant Jésus-Christ représentent probablement les premières attestations d'activités vitivinicoles. Au fil des ans, le professionnalisme des viticulteurs s'est harmonisé avec la passion et la satisfaction de la production. Dans un décor de montagnes et de glaciers éternels, avec des altitudes de 500 à 1000 mètres, ils ont transformé un territoire apparemment ingrat en un atout pour les vignerons. La culture de la vigne est effectuée sur des terrasses soutenues par des murets en pierres sèches, en banquettes ou dans le sens vertical de la pente, là où cela est praticable. Les vignobles sont généralement spécialisés, en treilles; en raison de la structure du terrain et de la faible quantité de pluies dans la région, le régime des eaux superficielles n'est pas contrôlé suivant des méthodes particulières. Malgré les conditions orographiques difficiles, les variétés cultivées sont nombreuses. La filière vitivinicole est présente dans toute la vallée et elle peut être découverte grâce à «La route des Vins». La qualité et la particularité de tous ces produits contribuent à l'essor touristique de la région, en représentant au mieux la richesse et la vitalité du monde vitivinicole.

## Description of the area

Viticulture in Aosta Valley has very ancient origins, dating back to the pre-Roman Salassi's period based some academic opinions. Remains of amphora found in the necropolis of Aosta, dated from the 5$^{th}$ Century B.C., are probably the first proofs of wine activities. With the passing of years, the professionalism of winegrowers joined the satisfaction and the passion of production. In a scenario of mountains and everlasting glaciers, at an altitude between 500 and 1000 meters, winegrowers have transformed an ungrateful territory into a good entrepreneurial opportunity. The culture of the vine is realized on terraces supported by dry-stone walls, on embankments and, where possible, in the vertical sense of the slope. Vineyards are generally specialized in one variety and winegrowers do not adopt any particular method of regulation and control of the surface water because of the soil structure and the lack of rains. Despite the difficult orographic conditions, there are several cultivated varieties. The vine activity is spread in the whole valley and it can be discovered thanks to the Wine Route. The quality of all these products contributes to the touristic and cultural development of the region, best representing the richness and the vitality of the world of wine.

ITALIA | ITALIE | ITALY

# Veneto
## Valpolicella

### Descrizione della zona

La Valpolicella è la zona collinare che precede l'inizio delle Prealpi Veronesi, nella Regione Veneto. Essa comprende il territorio di 7 comuni, tutti appartenenti alla provincia di Verona. Nella Valpolicella si possono distinguere 3 zone, nettamente diverse per natura morfologica e geologica. La parte posta più a nord è montuosa, quella più a sud di quella montana è collinare e quella più meridionale pianeggiante. La zona collinare è quella più classica per la coltivazione della vite, che avviene spesso su particolari terrazze artificiali realizzate in pietra e denominate "marogne", nel dialetto veneto. Le caratteristiche geologiche e climatiche del territorio, unico e variegato, sono alla base della originalità e tipicità dei suoi vini. Qui si coltivano vitigni autoctoni come *Corvina, Corvinone, Rondinella* e altre varietà locali minori, che danno origine al *Valpolicella, Valpolicella Ripasso, Amarone della Valpolicella* e *Recioto della Valpolicella*. Il 75% dei vigneti è coltivato a pergola che è la forma di allevamento tradizionale della Valpolicella. Questo sistema permette alla chioma di proteggere i grappoli dal sole, mentre l'altezza evita i possibili danni di brina e umidità garantendo comunque una buona escursione termica giornaliera.

### Description de la zone

La Valpolicella est la zone collinaire qui précède le début des Préalpes Véronaises dans la région de la Vénétie. Elle comprend le territoire de 7 municipalités, toutes appartenant à la province de Vérone. La Valpolicella peut être divisée en 3 zones, qui sont clairement différentes en termes de morphologie et géologie. La partie la plus au nord est montagneuse, celle plus au sud de celle montagnarde est vallonnée et la partie la plus au sud est plate. La zone collinaire est la plus classique pour la culture de la vigne, qui est souvent menée sur des terrasses artificielles spéciales faites de pierre et appelées "marogne", dans le dialecte vénitien. Les caractéristiques géologiques et climatiques du territoire, unique et varié, sont à la base de l'originalité et de la typicité de ses vins. Ici, des cépages autochtones tels que le *Corvina*, le *Corvinone*, le *Rondinella* et d'autres variétés locales mineures sont cultivés, donnant naissance au *Valpolicella*, au *Valpolicella Ripasso*, à l'*Amarone della Valpolicella* et au *Recioto della Valpolicella*. 75% des vignobles sont cultivés avec le système "a pergola", qui est le système d'exploitation traditionnel de la région de la Valpolicella. Ce système permet au feuillage de protéger les raisins du soleil, tandis que la hauteur évite les éventuels dommages causés par le givre et l'humidité, tout en garantissant une bonne amplitude thermique quotidienne.

### Description of the area

Valpolicella is the hilly area that precedes the beginning of the Veronese Pre-Alps in the Veneto Region. It includes the territory of 7 municipalities, all belonging to the province of Verona. Valpolicella can be divided into 3 zones, which are clearly different in terms of morphology and geology. The northernmost part is mountainous, the southernmost one of the alpine one is hilly and the southernmost is flat. The hilly area is the most classic for growing vines, which are often grown on special artificial stone terraces known as "marogne", in Venetian dialect. The geological and climatic characteristics of the territory, unique and varied, are the basis of the originality and typicality of its wines. Autochthonous vines such as *Corvina, Corvinone, Rondinella* and other minor local varieties are grown, giving rise to the *Valpolicella, Valpolicella Ripasso, Amarone della Valpolicella* and *Recioto della Valpolicella* wines. 75% of the vineyards are cultivated with the pergola system, that is the traditional training system in the Valpolicella region. That system allows the foliage to protect the grapes from the sun, while the height avoids possible damage from frost and humidity while still guaranteeing a good daily temperature range.

# Veneto
## Soave

### Descrizione della zona

La zona di produzione del Soave è situata nella parte orientale della provincia di Verona. Antichissime sono le testimonianze della coltura della vite nella zona di Soave e grande è la fama di questo vino fin dai tempi più remoti della storia. Qui la Garganega, il vitigno principale della zona, ha trovato nel corso dei secoli un habitat ideale. In queste colline di origine vulcanica si realizza un'ideale simbiosi tra ambiente e vitigno. Dal punto di vista climatico, l'intera zona è favorita da un clima mite e temperato. L'uso della specificazione "CLASSICO", in aggiunta alla denominazione "SOAVE", è riservato al prodotto ottenuto da uve raccolte e vinificate nei comuni di Soave e Monteforte d'Alpone, nei quali si trova la zona originaria più antica, detta "zona storica". Un altro vino tipico della zona è il Recioto, già conosciuto ai tempi dei Romani e ottenuto da uve *Garganega*. La sua lavorazione richiede cura e attenzione particolari; viene ottenuto infatti dall'appassimento delle uve e da un invecchiamento, tra i 2 e 4 anni, in botti di quercia francese. Questo vino deve il suo nome alla particolare forma dei grappoli che, nella parte superiore, assumono una posizione alata a mò di orecchie. Queste ultime, in dialetto veneto, sono dette appunto "rece", da cui "Recioto".

### Description de la zone

La zone de production du Soave est située dans la partie orientale de la province de Vérone. Les témoignages de la culture de la vigne dans la région de Soave sont très anciens et la renommée de ce vin est grande depuis les premiers temps de l'histoire. Ici, la Garganega, cépage principal de la région, a trouvé un habitat idéal au fil des siècles. Dans ces collines d'origine volcanique il se réalise la symbiose idéale entre l'environnement et le cépage. Du point de vue climatique, toute la région est favorisée par un climat tempéré et doux. L'utilisation de la spécification "CLASSIQUE", en plus du nom "SOAVE", est réservée au vin obtenu à partir de raisins récoltés et vinifiés dans les communes de Soave et de Monteforte d'Alpone, où se trouve la plus ancienne zone d'origine, appelée "zone historique". Un autre vin typique de la région est le *Recioto*, déjà connu à l'époque romaine et obtenu à partir de raisins *Garganega*. Sa transformation exige un soin et une attention particuliers; il est obtenu par le séchage des raisins et le vieillissement, entre 2 et 4 ans, en fûts de chêne français. Ce vin doit son nom à la forme particulière des grappes qui, dans la partie supérieure, adoptent une position ailée comme des oreilles. Ces oreilles, en dialecte vénitien, sont appelées "rece", d'où le nom "Recioto".

### Description of the area

The production area of Soave wine is located in the eastern part of the province of Verona. There is very ancient evidence of vine cultivation in the Soave region and that wine has been famous since the earliest times in history. Here the Garganega, the main grape variety of the area, has found an ideal habitat over the centuries. In those hills of volcanic origin the ideal symbiosis of environment and vine has been achieved. From the climatic point of view, the whole area is favored by a mild and temperate climate. The use of the "CLASSIC" specification in addition to the "SOAVE" denomination, is reserved for the product obtained from grapes harvested and vinified in the municipalities of Soave and Monteforte d'Alpone, in which there is the most ancient original area, called "historic area ". Another typical wine of the area is the *Recioto*, already known in Roman times and obtained from *Garganega* grapes. Its processing requires special care and attention; it is obtained by drying the grapes and then ageing them, between 2 and 4 years, in French oak barrels. That wine owes its name to the particular shape of the bunches of grapes which, in the upper part, assume a winged position like ears that, in Venetian, are called "rece", hence "Recioto".

# Veneto
## Valdobbiadene

### Descrizione della zona

Le colline del Superiore DOCG si snodano, nell'alta Marca Trevigiana, a poco più di un'ora da Venezia, lungo l'anfiteatro naturale che si apre tra Conegliano e Valdobbiadene. Uno dei modi migliori per assaporare appieno questo territorio è lasciarsi catturare dal pro- dotto principe di queste terre: il "Prosecco". Il prosecco è un vitigno di antichissima origine, addirittura precedente la colonizzazione dei Romani (avvenuta nel II secolo avanti Cristo). L'area di produzione del Valdobbiadene-Conegliano interessa 16 comuni della fascia collinare, dove la vite è coltivata ad altitudine compresa tra i 50 e i 500 metri. Gli ettari di vigneto coltivati sono circa 4.000 e producono media- mente 400 mila quintali d'uva all'anno. La composizione fisico-chimica di questi terreni è fra le più adatte a trasmettere alle uve carattere e profumi, soprattutto se associata ad una elevata escursione termica giornaliera, favorita dalla vicina montagna. La maggior parte delle uve di Valdobbiadene e Conegliano vengono oggi trasformate per produrre vino e spumante. Nella preparazione del vino *Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene* e di quello *Superiore di Cartizze* è consentita l'aggiunta del vino *Pinot* (bianco o grigio), purché in quantità non superiore al 15%, elevabile al 25% solo per la preparazione del vino spumante.

### Descrizione della zona

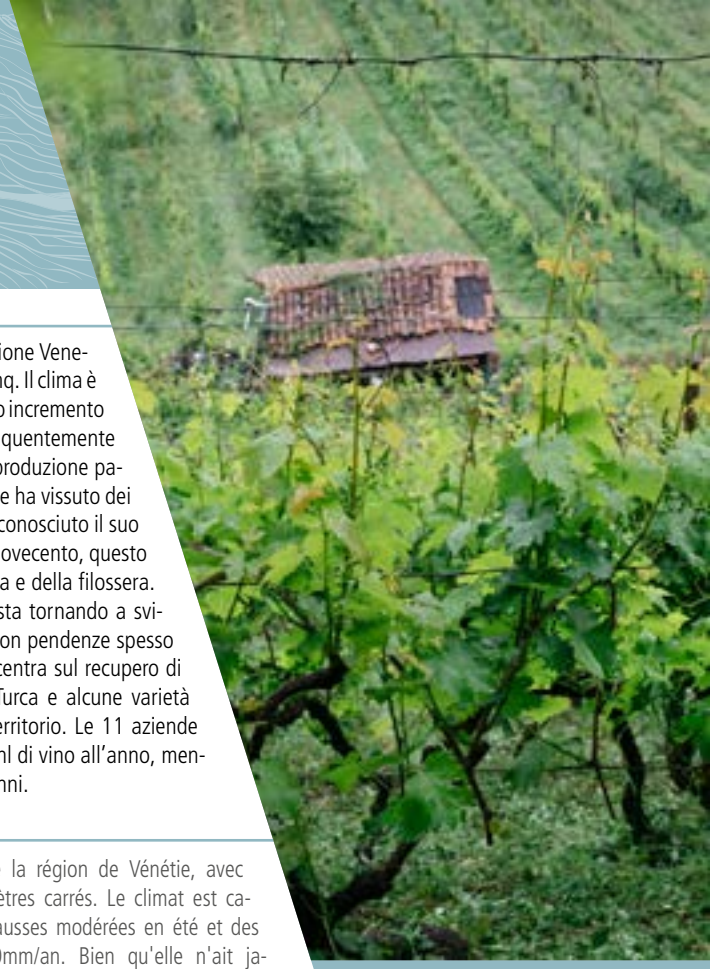
Les collines du «Superiore DOCG» s'étendent dans la région de Trévise, à une heure de Venise environ, le long de l'amphithéâtre naturel qui s'ouvre entre Conegliano et Valdobbiadene. On peut apprécier pleinement ce territoire en découvrant le produit principal de cette terre, c'est-à-dire le Prosecco. Il s'agit d'un cépage d'origine ancienne, antérieur à la colonisa- tion romaine, qui a eu lieu au deuxième siècle avant J.-C. La zone de production de Conegliano-Valdobbiadene concerne 16 communes de la zone collinaire. La vigne est cultivée à des altitudes comprises entre 50 et 500 mètres; il y a presque 4000 hectares de vignes et la production annuelle moyenne atteint environ 400.000 tonnes de raisin. La composition physique et chimique de ces sols est la plus appropriée pour offrir aux raisins des caractères et des arômes formidables, surtout si elle est associée à une amplitude élevée jour/nuit favorisée par la proximité de la montagne. La plupart des raisins de Valdobbiadene et de Conegliano servent à produire du vin et du champagne. Dans la préparation du *Prosecco de Conegliano-Valdobbiadene* et du *Cartizze Supérieur*, on admet l'addition du Pinot (blanc ou gris), qui provient de vignobles situés en dehors de la zone réglementée, à condition de ne pas dépasser 15 (25 uniquement pour les mousseux).

### Description of the area

The hills of the "Superiore DOCG" extend in the province of Treviso, at one hour from Venice, all along the natural amphitheater which opens itself between Conegliano and Valdobbiadene. For a long time the Prosecco has been cultivated in the province of Treviso, specifically in the hills between Valdobbiadene and Conegliano. This variety is so connected to those areas that marked the life of the generations who came in succession. The production area of the Valdobbiadene-Conegliano includes 16 municipalities of hills, at an altitude between 50 and 500 meters above sea level. The cultivated hectares are about 4.000 and produce an average of 40.000.000 kg of grapes every year. The physic-chemical composition of these soils is one of the most suitable to transfer character and scents to the grapes, above all if it is associated to high daily thermal excursion, thanks to the proximity to the mountain. Today, the biggest part of the Valdobbiadene and Conegliano's grapes are transformed for producing wine and sparkling wine. In the preparation of the *Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene*" and the *Superiore di Cartizze* wines it is allowed to add the Pinot vine variety (white or grey) but not more than 15% (25% only for the sparkling wine).

ITALIA | ITALIE | ITALY

# Veneto
## Prov. di Belluno



### Descrizione della zona

La provincia di Belluno è una delle 7 province della regione Veneto, conta 210.000 abitanti su una superficie di 3.672kmq. Il clima è caratterizzato da rigide temperature invernali, moderato incremento delle stesse durante l'estate e piovosità che supera frequentemente i 1.000mm/anno. Pur non avendo mai ottenuto una produzione paragonabile a quella di altre province venete, il Bellunese ha vissuto dei momenti di florida coltura. La viticoltura Bellunese ha conosciuto il suo periodo di massima espansione nella prima metà del Novecento, questo patrimonio, però, si è poi disperso a causa della guerra e della filossera. Oggi, lungo i 50km che vanno dall'Alpago a Feltre, sta tornando a svilupparsi una viticoltura molto interessante, estrema, con pendenze spesso elevate e con difficoltà di meccanizzazione. Ci si concentra sul recupero di varietà autoctone come Bianchetta, Pavana, Gata, Turca e alcune varietà internazionali che stanno dando buoni risultati nel territorio. Le 11 aziende presenti sul territorio coltivano 20ha di vite per 1.200hl di vino all'anno, mentre altri 20ha entreranno in produzione nei prossimi anni.

### Description de la zone

La province de Belluno est l'une des 7 provinces de la région de Vénétie, avec 210.000 habitants sur une superficie de 3.672 kilomètres carrés. Le climat est caractérisé par des températures rigides en hiver, des hausses modérées en été et des précipitations qui dépassent fréquemment les 1.000mm/an. Bien qu'elle n'ait jamais atteint une production comparable à celle des autres provinces de Vénétie, la région de Belluno a connu des moments de culture florissante. Dans cette région, la viticulture a connu sa période d'expansion maximale dans la première moitié du XXe siècle, mais ce patrimoine a ensuite été dispersé à cause de la guerre et du phylloxéra. Aujourd'hui, le long des 50km qui séparent la commune d'Alpago à la ville de Feltre, est en train de se développer à nouveau une viticulture très intéressante, extrême, avec des pentes souvent raides et une mécanisation difficile. On se focalise sur la récupération des variétés indigènes telles que Bianchetta, Pavana, Gata, Turca et quelques variétés internationales qui donnent de bons résultats dans la région. Les 11 Caves de la zone cultivent 20ha de vignes pour 1.200hl de vin par an, et 20ha supplémentaires entreront en production dans les prochaines années.

### Description of the area

The province of Belluno is one of the 7 provinces of Veneto region, with 210,000 inhabitants over an area of 3,672 square kilometres. The climate is characterised in winter by rigid temperatures, that increase moderately during the summer, and rainfall that frequently exceeds 1,000 mm/year. Although it has never achieved a production comparable to that of other Veneto provinces, the area of Belluno has experienced moments of flourishing cultivation. Viticulture in that area had its period of greatest expansion in the first half of the 20th Century, but this heritage was then dispersed due to the war and phylloxera.

Today, along the 50 km from Alpago municipality to the town of Feltre, a very interesting viticulture is once again being developed, that is extreme, with often steep slopes and difficult mechanisation. The focus is on the recovery of indigenous varieties such as Bianchetta, Pavana, Gata, Turca and some international varieties that are giving good results in the area. The 11 Wineries in the area cultivate 20ha of vines for 1,200hl of wine per year, and another 20ha will come into production in the next few years.

# DIGITALIZZARE LA TUA IMPRESA ?
# C'È LA CHAMBRE!

Il Punto Impresa Digitale è
a disposizione delle imprese
per supportarle nel processo
di ammodernamento e di crescita
con voucher, formazione e consulenza.
Vuoi saperne di più?

***Ti possiamo aiutare, chiedici come***

CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE

Semplice, insieme

Regione Borgnalle, 12 - Aosta
www.ao.camcom.it

## Arunda Sektkellerei

Via Prof. Josef Schwarz 18 - 39010 Meltina (BZ)
Tel. +39 0471 668033
info@rundavivaldi.it | www.arundavivaldi.it

### Alto Adige DOC Arunda Perpetuum
2010

## Cantina Valle Isarco

Loc. Coste 50 - 39043 Chiusa (BZ)
Tel. +39 0472 847553
info@cantinavalleisarco.it | www.cantinavalleisarco.it

### Alto Adige DOC Valle Isarco Gewürztraminer Aristos
2021

### Alto Adige DOC Valle Isarco Aristos Kerner
2021

## Josef Brigl Srl

Via Madonna del Riposo 3 - 39057 Appiano (BZ)
Tel. +39 0471 662419
brigl@brigl.com | www.brigl.com

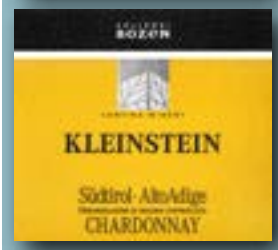
### Alto Adige DOP Gewürztraminer
2021

## Kellerei Bozen

Via San Maurizio 36 - 39100 Bolzano
Tel. +39 0471 270909
info@kellereibozen.com | www.kellereibozen.com

### Alto Adige DOC Pinot Nero Thalman
2019

### Alto Adige DOC Chardonnay Kleinstein
2021




## K.Martini & Sohn

Lammweg 28 - 39057 Girlan/Eppan/BZ
Tel. +39 0471 663156
info@martini-sohn.it | www.martini-sohn.it

### Alto Adige DOC Sauvignon Palladium
2021

## Azienda Agricola Immacolata Pedace

Contrada Cava di Melis - 87066 Longobucco (CS)
Tel. +39 333 3887299
aziendaagricoladp@libero.it

### Calabria IGP Bianco Chione
2021

## Azienda Vinicola Manna

Viale Mancini 20 - 87100 Cosenza
Tel. +39 333 4142984
aziendavinicolamanna@virgilio.it

### Calabria DOC Don Valé
2018

## Cantine Elisium

Fraz. Borgo Partenope - C/da Serre nr. 8 - 87100 Cosenza
Tel. +39 328 1143418
andrea.caputo978@gmail.com | www.cantineelisium.it

### Calabria IGT Bianco
### Il Selvaggio Orange
2021

### Calabria IGT Pecorello Petrara
2021

### Terre di Cosenza DOP
### Donnici Rosso Capumasca
2019

## Cantine Antonio Mazzella

Via Serbatoio 2 - 80077 Ischia (NA)
Tel. +39 081901541/ 3208686917
veramazzella@gmail.com | www.ischiavini.it

### Campania IGP Rosso Nero 70
2021

### Ischia DOC Villa Campagnano
2021

### Ischia DOC Biancolella Vigna del Lume
2021

## Società Agricola Giuseppe Apicella

VIA CASTELLO S.MARIA,1 - 84010 Tramonti (SA)
Tel. +39 089876075
info@giuseppeapicella.it | www.giuseppeapicella.it

### Costa d'Amalfi DOC A' Scippata Riserva
2017

## Tenute Bianchino

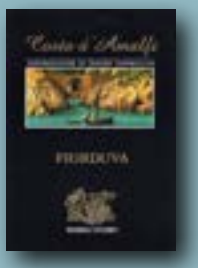
Via S. Paolo, località Ciaurro - 81030 Falciano del Massico (CE)
Tel. +39 349 4683167
info@tenutebianchino.it | www.tenutebianchino.it

### Falerno del Massico bianco DOC Arianna
2018

# Cantine Marisa Cuomo

Via G.B. Lama, 16/18 - 84010 Furore (SA)
Tel. +39 089 830348
info@marisacuomo.com | www.marisacuomo.com

## Costa d'Amalfi DOC
## Furore Bianco Fiorduva
2020




## Costa d'Amalfi DOC Rosato
2021

## Costa d'Amalfi DOC
## Ravello Rosso Riserva
2018

## Lazio

### Casale Del Giglio

Strada Cisterna-Nettuno Km13 - 04100 Le Ferriere (LT)
Tel. +39 069 2902530
export@asaledelgiglio.it | www.casaledelgiglio.it

IGT Lazio Bianco Faro della Guardia
2021

IGT Rosso Lazio Matidia
2020

## Liguria

### Agricoltura di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso

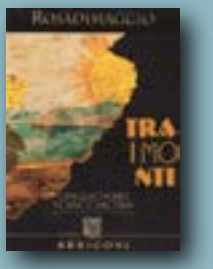
Loc. Groppo - 19017 Riomaggiore (SP)
Tel. +39 0187 920435
vino5t@cantinacinqueterre.com | www.cantinacinqueterre.com

Cinque Terre DOC Costa da Posa
2021

### Arrigoni Società Agricola

Via Sarzana, 224 - 19126 La Spezia
Tel. +39 0187 504060
sara.arrigoni@awf2000.com | www.arrigoni1913.it

Cinque Terre Sciacchetrà DOC
Tra i Monti
2017



## Azienda Agricola Cantina dell'Ara

Via Ara - 19037 Santo Stefano Magra (SP)
Tel. +39 339 8547532
noisiamo@cantinadellara.wine | www.cantinadellara.wine

### Colli di Luni DOC Rosso Castiglione
2020

## Azienda Agricola Durin

Via Roma 20/2 - 17037 Ortovero (SV)
Tel.+39 0182 547007
info@durin.it | www.durin.it

### Riviera Ligure di Ponente DOC Vermentino Lunghera
2021

### Riviera Ligure di Ponente DOC Granaccia
2021

## Azienda Agricola Mammoliti

Via Provinciale Sud, 160 - 18034 Ceriana (IM)
Tel. +39 338 1681609
info@mammoliti.wine | www.mammoliti.wine

### Riviera Ligure di Ponente DOC Moscatello di Taggia Lucraetio
2021

## Azienda Agricola Federici

Via Forlino, 3 - 19034 Luni (SP)
Tel. +39 0187 661821
cantinefederici@libero.it | www.cantinefederici.com

### Colli di Luni Vermentino DOC Oro d'Isée
2021

### Colli di Luni Vermentino DOC Sarticola
2021

## Azienda Agricola Possa

Via Signorini 91 - 19017 Riomaggiore (SP)
Tel.+39 348 3162470
info@possa.it | www.possa.it

### Cinque Terre Sciacchetrà DOC
2020

## Tenuta Maffone

Via Case Soprane 11 - Acquetico - 18026 Pieve di Teco (IM)
Tel.+39 339 6582592
info@tenutamaffone.it | www.tenutamaffone.it

### Ormeasco di Pornassio Superiore DOC Meneghin
2019

## AZIENDA AGRICOLA LA SBERCIA

Loc. Sbercia 4 - 27040 Borgoratto Mormorolo (PV)
Tel. +39 338 3876007
info@lasbercia.it | www.lasbercia.it

Oltrepo' Pavese DOC
Pinot Grigio Maimará
2021

## AZIENDA AGRICOLA PICCAPIETRA GIORGIO

Via Palotta - 23019 Traona (SO)
Tel. +39 3292505605
info@piccapietravini.it | www.piccapietravini.it

Alpi Retiche IGT Orgoglio
2020

## BALGERA VINI SAS

via Maurizio Quadrio, 26 - 23030 Chiuro (SO)
Tel. +39 3477608432
matteo@vinibalgera.it | www.vinibalgera.it

Valtellina Superiore DOCG
Grumello Riserva
2005

## CASA VINICOLA ALDO RAINOLDI

Via Stelvio 128 - 23030 Chiuro/SO
Tel. +39 3357436397
aldo.rainoldi@rainoldi.com | www.rainoldi.com

Sforzato di Valtellina DOCG
Ca' Rizzieri
2019

## Casa Vinicola Pietro Nera

Via IV Novembre 43 - 23030 Chiuro (SO)
Tel. +39 0342 482631
francesco@neravini.com | www.neravini.com

Sforzato di Valtellina DOCG
Sforzato Pietro Nera
2017

## Coop. Triasso e Sassella

Vicolo Oria, 11B - 23100 Sondrio
Tel. +39 3358486734
coop.triasso@gmail.com | www.cooptriasso.it

Valtellina Superiore DOCG
Sassella SassiSolivi Riserva
2018

## Cavitria Casa Vinicola Triacca

Via Nazionale 121 - 23030 Villa di Tirano (SO)
Tel. +39 0342 701352
info@triacca.com | www.triacca.com

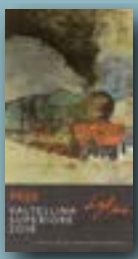
Valtellina Superiore DOCG Prestigio
2018

Valtellina Superiore DOCG
Riserva La Gatta
2018

Sforzato di Valtellina DOCG
Il Monastero
2018

## Società Agricola La Spia

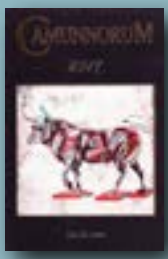
Viale Bruno Tirelli, 70 - 23012 Castione Andevenno (SO)
Tel. +39 03421892250
info@laspia.wine | www.laspia.wine



### Valtellina Superiore DOCG PR28
2018

## Rocche dei Vignali

Località Sant - 25043 Losine (BS)
Tel. +39 331 5313049
info@rocchedeivignali.it | www.rocchedeivignali.it



### Valcamonica IGT rosso Camunnorum
2017

## Azienda Agricola Scraleca

Via Aria Libera, 42 - 25047 Darfo Boario Terme (BS)
Tel. +39 3388262085
scraleca@gmail.com | www.scraleca.it

### IGT Valcamonica Bianco Griso
2020

## Cantine Angelinetta Lago di Como

Via Pozzolo 16 - Domaso (CO)
Tel. +39 3343504713
info@cantineangelinetta.com | www.cantineangelinetta.com

### VSQ Spumante Amanti
2018

## Vitivinicola Cernobbio

via Ronco 16 - 22026 Maslianico (CO)
Tel. +39 3338746401
vitivinicolacernobbio@gmail.com

### Terre Lariane IGT Lavècc
2021

## Terrazze di Montevecchia

Via Alta Collina 12 Bis - 23874 Montevecchia (LC)
Tel. +39 3338854020
terrazze@terrazzedimontevecchia.com

### Terre Lariane IGT Munciar
2019

### Terre Lariane IGT Cepp
2018

## Montecappone

Colle Olivo 2 - 60035 Jesi (AN)
Tel. +39 0731 205761
info@montecappone.com | www.montecapponevini.com

### Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC Spumante Extra Brut '68
2018

## Herero srl

Via A. Depretis - 86100 Campobasso
Tel. +39 327 5338531
cantinaherero@virgilio.it | www.cantinaherero.com

### Tintilia del Molise DOC Herero
2019

### Tintilia del Molise DOC Herero.16
2017

## Azienda Agricola Domanda

Via Fea Rocca,5 - 14052 Calosso (AT)
Tel. +39 388 9420117
info@vinidomanda.it | www.vinidomanda.it

### Barbera d'Asti DOCG Crevacuore
2017

## Terrenostre

Località San Martino, 246 - 12054 Cossano Belbo (CN)
Tel. +39 0141 88137
info@terrenostre.it | www.terrenostre.it

### Moscato d'Asti Spumante DOCG
2020

## Azienda Agricola Patrone Elena

Strada Viarascio 15 - 12074 Cortemilia (CN)
Tel. +39 0173 81131
info@patronevini.it | www.patronevini.it

### Langhe Nebbiolo DOC
2021

### Langhe Chardonnay DOC
2021

## Azienda Agricola Patrone Edoardo

Borgata Baceno 51 - 28845 Domodossola (VB)
Tel. +39 3246126355
edoardo@edoardopatrone.com | www.edoardopatrone.com

### Valli Ossolane DOC Vigna Vagna
2019

## Cascina delle rocche di Moncucco

Loc. Moncucco 50 - 12058 S.Stefano Belbo (CN)
Tel. +39 335 5901675 / 348 7233023
info@beppescavino.it | www.beppescavino.it

### Moscato d'Asti DOCG Bric dl' Arsura
2021

## Cantine Sardus Pater

via Rinascita 46 - 09017 Sant'Antioco (SU)
Tel. +39 0781 800274
info@cantinesarduspater.it | www.cantinesarduspater.it

Carignano del Sulcis DOC Riserva
Is Arenas
2019

## Cantina del Mandrolisai

Corso IV Novembre, 20 - 08038 Sorgono (NU)
Tel. +39 0784 60113
commerciale@cantinadelmandrolisai.com | www.cantinadelmandrolisai.com

Isola dei Nuraghi IGT
Bovale Omphalos
2020

## Società Agricola Vigne Bentesali

Via Azuni, 52 - 09017 Sant'Antioco (SU)
Tel. +39 330739519
bentesali.info@gmail.com | www.vignebentesali.it

Carignano del Sulcis DOC
Riserva Santomoro
2019

## Zedde Giuseppe

Via Cerere 4 - 08038 Sorgono (NU)
Tel. +39 078 460167
subinariu@tiscali.it | www.cantinasubinariu.it

Mandrolisai DOC Trebuccas
2018

Mandrolisai DOC Rosato Spasule
2021

## Azienda Agricola Francesco Tornatore

Via O. Motta Tornabene 3 - 95128 Catania
tel. +39 095 7131576
info@tornatorewine.com | www.tornatorewines.com

### Etna Rosso DOC Riserva
2016

### Etna DOC Bianco
### Contrada Zottorinotto
2020

## Azienda Agricola Basile

C.Da Bukkuram San Michele, 65/A - 91017 Pantelleria (TP)
Tel. +39 0923 917205
contatti@cantinabasile.com | www.cantinabasile.it

### Passito di Pantelleria DOC Shamira
2017

## Flavia Rebellious Wines

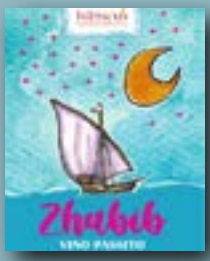
Via Gambini 9 - 91025 Marsala (TP)
Tel. +39 3889203636
amministrazione@ralloestates.com | www.marchesedellesaline.com

### Etna Rosso DOC Prefillossera Flavia
2015

## Azienda Agricola Hibiscus

Contrada Tramontana - 90051 Ustica (PA)
Tel. +39 3395212822
info@agriturismohibiscus.com | www.agriturismohibiscus.com

### IGT Terre Siciliane Zibibbo Passito Zhabib
2021

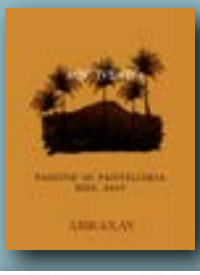



### Terre Siciliane IGT Bianco Onde Di Sole
2021

## Società Agricola Prosit

C.da Randazzo - 91017 Pantelleria
Tel. +39 335 6547737
segreteria@tenuteprosit.it | www.tenuteprosit.it

### Passito di Pantelleria DOC Don Achille
2008




### Sicilia DOC Rosato Reseda
2021

## Lombardo Vini

C. da Cusatino - 93100 Caltanissetta
Tel. +39 093 41935148
info@tenutelombardo.it | www.tenutelombardo.it

### Sicilia DOC Bianco d'Altura
2021

### IGP Terre Siciliane Spumante Brut Sualtezza 650
2021

### Sicilia DOC Bianco Grillo d'Altura
2021

## Società Agricola Fenech

via F.lli Mirabito - 98050 Malfaù (ME)
Tel. +39 3395756155 / 0909844041
info@fenech.it | www.fenech.it

### Malvasia delle Lipari DOC Passito
2021

### Salina IGT BIANCO Maddalena
2021

## Tasca d'Almerita

Via dei Fiori, 13 - 90129 Palermo
Tel. +39 091 6459711
i.basile@tascadalmerita.it | www.tascadalmerita.it

### Sicilia DOC Chardonnay C'Eragià Tenuta Tascante
2020

### Contea di Sclafani DOC Rosso del Conte - Tenuta Regaleali
2017

## Tenuta San Giaime

Contrada San Giaime - 90024 Gangi
Tel. +39 3396665858
hospitality@tenutasangiaime.it | www. tenutasangiaime.it

### Sicilia DOC G'21
2021

## Azienda Agricola Il Moretto

Via S.Lorenzo,46/A - 54100 Massa
Tel. +39 339 2477068
info@ilmoretto.com | www.ilmoretto.com

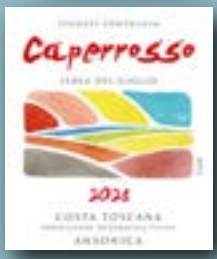
### Candia dei Colli Apuani Bianco DOC Terrazzato Nobile
2021

## Azienda Agricola Fontuccia

Via Provinciale 62 - 58012 Isola del Giglio (GR)
Tel. +39 388 6078375
giovanni@fontuccia.it | www.fontuccia.it

### IGT Costa Toscana Ansonica Passito Nantropo'
2021

### Toscana IGT Ansonica Caperrosso
2021




## Società Agricola Beatrice

Via Aurelia Ovest 222 - 54100 Massa
Tel. +39 3287665632
soc.agr.beatrice@virgilio.it

### Candia dei Colli Apuani DOC Vermentino Il Solitario
2021

## Azienda Agricola L' Aurora di Francesco

Via San Lorenzo 91 - 54100 Massa
Tel. +39 392 5985386
pietro-mosti@virgilio.it

### Candia dei Colli Apuani DOC Bianco Tre Terzi
2021

### Candia dei Colli Apuani DOC Bianco Pozzo Alto
2021

### Candia dei Colli Apuani Vermentino DOC Massetano
2021

### Candia dei Colli Apuani DOC Rosso Per Te
2019

## Tenuta Lodolina

Via Massa Avenza 39 - 54100 Massa
Tel. +39 3393726485
albertodt231968@gmail.com

### Candia dei Colli Apuani DOC Vermentino Reale
2021

## Azienda Agricola Vigne Conti

via Crocello 30 - 54100 Massa
Tel. +39 3402710783
vigneconti@gmail.com | www.vignceconti.com

### Candia Colli Apuani DOC Traverso
2019

### Candia dei Colli Apuani DOC Vermentino
2021

## Azienda Agricola La Bura

Via Castagnara - 54100 Massa
Tel. +39 3476335335
labura88@gmail.com

### IGT Toscana Sol Dorato
2018

### Candia dei Colli Apuani DOC Vermentino La Parina
2021

## Cantina Aldeno

Via Roma, 76 - 38060 Aldeno (TN)
Tel. +39 0461 842511
info@cantinaaldeno.com | www.cantinaaldeno.com

### Trento DOC Altinum Pas Dosé
2018

### Trentino DOC Gewürztraminer Bio Vegan
2021

### Trentino DOC Gewurztraminer Esclusivi
2021

## Cantina d'Isera

Via 4 Novembre 33 - fraz. Romallo - 38028 Novella (TN)
Tel. +39 0464 433795
info@cantinaisera.it | www.cantinaisera.it

### Trentino DOC Müller Thurgau
2021

## Cantina LasteRosse

Via 4 Novembre 33 - fraz. Romallo - 38028 Novella (TN)
Tel. +39 348 3345105
info@lasterosse.it | www.lasterosse.it

### VSDQ LasteRosse metodo classico
2018

## Cantina Sociale di Trento

Via dei Viticoltori 2 - 438123 Trento
Tel. +39 0461 920186
cantina@cantinasocialetrento.it | www.cantinasocialetrento.it

### Trentino DOC Gewürztraminer Goccia d'Oro
2021

## Cantina Sociale Mori Colli Zugna

Sp90 Loc. Formigher N. 2 - 38065 Mori (TN)
Tel. +39 0464 918154
info@cantinamoricollizugna.it | www.cantinamoricollizugna.it

### Trentino DOP Gewürztraminer "Pendici del Baldo"
2021

### Trentino DOP Pinot Nero "Pendici del Baldo"
2019

## Cantina Vivallis Sca

Via per Brancolino 4 - 38060 Nogaredo (TN)
Tel. +39 0464 412073
info@vivallis.it | www.vivallis.it

### Vigneti delle Dolomiti IGT Bianco White Rock
2021

## Cavit s.c.

Via del Ponte 31 - 38123 Trento
Tel. +39 0461 381711
cavit@cavit.it | www.cavit.it

### Trento DOC Altemasi Brut Millesimato
2018

## Cembra Cantina di Montagna

Via IV Novembre 72 - 38034 Cembra (TN)
Tel. +39 0461 680010
info@cembracantinadimontagna.com | www.cembracantinadimontagna.it

### Trentino DOC Riesling
2020

## Società Agricola Revì

via Florida, 14 - 38060 Aldeno (TN)
Tel. +39 347 9731131
info@revispumanti.com | www.revispumanti.com

### Trento DOC Rosato Riserva Cavaliere Nero
2015

## Società Agricola Zanotelli E. & F.lli

Viale 4 Novembre, 52 - 38034 Cembra Lisignago (TN)
tel. +39 0461 683131
orietta@zanotelliwines.com | www.zanotelliwines.com

### Trento DOC Forneri Brut
2018

### Trentino DOC Gewürztraminer
2021

## AZIENDA AGRICOLA CHATEAU VIEUX

Via Motta n 3 - 11026 Pont Saint Martin (AO)
tel. +39 3406478863
saramanganone@icloud.com | https://chateau-vieux.myshopify.com

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC
### Nebbiolo Gregoire
2021

## AZIENDA AGRICOLA BETEMPS MATTHIEU

Località Maillod - 11020 Saint-Christophe (AO)
tel. +39 3491465302
betempsmatthieu@outlook.it

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC
### Mayolet
2021

## CAVE DES ONZE COMMUNES

Fraz. Urbains 14 - 11010 Aymavilles (AO)
Tel. +39 0165 902912
info@caveonzecommunes.it | www.caveonzecommunes.it

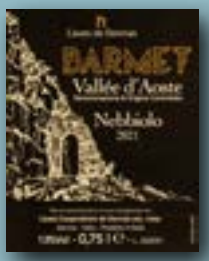
### Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste DOC
### Muscat Petit Grain Fletry
2020

### Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste DOC
### Torrette Superieur
2020

## Caves cooperatives de Donnas

Via Roma, 97 - 11020 Donnas (AO)
Tel. +39 0125 807096
info@donnasvini.it | www.donnasvini.it

### Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste DOC
### Nebbiolo Barmet
2021




## Di Francesco-Gasperi Vino & Spiriti

Rue de la Gare 1 - 11010 Saint-Pierre (AO)
Tel. +39 349 5422170
stefano.difrancesco@libero.it | www.difrancescogasperi.it

### Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste DOC
### Fumin
2018

## Institut Agricole Régional

Regione La Rochère 1/A - 11100 Aosta
Tel. +39 0165 215811
iar@iaraosta.it | www.iaraosta.it

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC
### Grains Rouges
2020

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC
### Vuillermin
2020

## La Kiuva soc. coop.

Fraz. Pied de Ville, 42 - 11020 Arnad (AO)
Tel. +39 0125 966351
lakiuva@libero.it | www.kiuva.it

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC Picotendro
2019

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC Arnad Monjovet
2019

## Produttore Vino Nicola Del Negro

Rue de la Colline 28 - 11010 Saint-Pierre (AO)
Tel. +393383954657
nicola_delnegro@libero.it

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC Chambave Vesan
2019

## Tanteun e Marietta

Via Vevey 23 - 11100 Aosta (AO)
tel. +39 334 1822471
info@tanteunemarietta.it | www.tenteunemarietta.it

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC Rosso Farouche
2020

## La Source S.a.s.

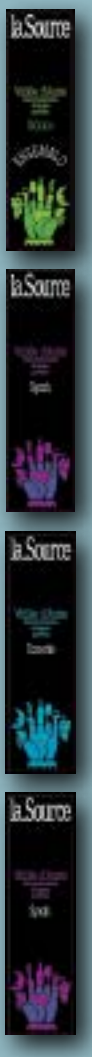
Loc. Bussan Dessous, 11 - 1010 Saint-Pierre (AO)
Tel. +39 0165 904038
info@lasource.it | www.lasource.it

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOP
### Bianco Ensemblo
2018

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOP
### Syrah
2016

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOP
### Torrette
2017

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOP
### Syrah
2015




## Azienda Agricola La Vrille

Fraz. Grangeon.1 - 11020 Verrayes (AO)
Tel. +39 333 2393695
cave@lavrille.it | www.lavrille.it

### Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC
### Chambave Muscat Flétri
2020

# Maison Agricole D&D

Regione Bioula 13/B - 11100 Aosta
Tel. +39 347 2374065
maisonagricole.ded@gmail.com | www.maisonded.vievini.it

## Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC
## Torrette Supérieur
2020

## Valle d'Aosta / Vallée d' Aoste DOC
## Petite Arvine
2020

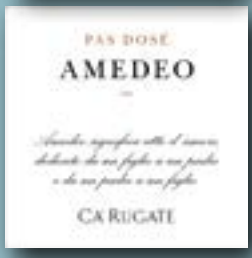
## Ca' Rugate

Via Pergola, 36 - 37030 Montecchia di Crosara (VR)
Tel. +39 045 6176328
carugate@carugate.it | www.carugate.it

### IGT Veneto Bianco Passito Corte Durlo Vin Santo di Brognoligo
2014

### Recioto di Soave DOCG La Perlara
2018

### Lessini Durello DOC Amedeo
2016




### Soave Classico DOC Monte Alto
2019

### Amarone della Valpolicella DOCG Punta 470
2018

## Azienda Agricola Montetondo

Via San Lorenzo 89 - 37038 Soave (VR)
Tel. +39 045 7680347
marta@montetondo.it | www.montetondo.it

### Amarone della Valpolicella DOCG
2017

## Azienda Agricola Andreola

Via Cavre, 19 - 31010 Farra di Soligo (TV)
Tel. +39 0438 989635 - 989379
info@andreola.eu | www.andreola.eu

### Valdobbiadene Superiore di Cartizze DOCG Dry
2021

### Valdobbiadene DOCG Brut XXIII° Bio Ai Boschi
2020

### Valdobbiadene DOCG Extra Dry Dirupo
2021

## Bortomiol S.p.a.

via Garibaldi, 142 - 31049 Valdobbiadene (TV)
Tel. +39 042 39749
info@bortolomiol.com | www.bortolomiol.com

### Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG Extra Dry Millesimato Bandarossa
2021

## Spumanti Serre S.s.

Via Casale Vacca, 8 - 31050 Combai Di Miane (TV)
Tel. +39 043 8893502
info@proseccoserre.com | www.proseccoserre.com

### Valdobbiadene DOCG Trèser
2021

## Società Agricola De Bacco Pietro

Via San Giuseppe 14 - 32032 Feltre (BL)
Tel. +39 043 944149
info@debacco.it | www.debacco.it

### IGT Vigneti delle Dolomiti Passito Bianco Saroel
2019

### IGT Vigneti delle Dolomiti Merlot Cuss
2019

### Igt Veneto Solaris
2020

# MALTA
# MALTE
# MALTA

## Descrizione della zona

La storia della tradizione vitivinicola dell'arcipelago maltese (Malta, Gozo e Comino) è venuta alla luce solo con recenti scavi archeologici, durante i quali sono stati trovati alcuni strumenti dedicati, risalenti al 500 a.C. Le isole rappresentano un terroir molto difficile da interpretare e soprattutto da gestire, infatti, il clima maltese, seppur tipicamente mediterraneo, è più caldo e umido rispetto ad altre zone. Questo clima consente alle uve una rapida maturazione, ma il lavoro in vigna risulta molto difficile per i viticoltori a causa delle temperature elevate; le vendemmie solitamente cominciano nelle prime ore della mattina, verso la fine di luglio.
I vitigni italiani, come Sangiovese e Vermentino, sono stati introdotti a Malta per affiancare le varietà autoctone come Gellewza e Ghirghentina e quelle internazionali come Chardonnay, Sauvignon Blanc, Cabernet Sauvignon, Merlot, Syrah ed altre.
Dunque i vini bianchi maltesi sono leggeri e freschi con sfumature fruttate e floreali ed evidenti note salmastre. Quelli rossi, invece, sono prevalentemente di corpo e di struttura importanti, affinati in barrique francesi di bouquet diversi.

## Description de la zone

L'histoire de la tradition viticole de l'archipel maltais (Malte, Gozo et Comino) n'a été révélée que par des fouilles archéologiques récentes, au cours desquelles des instruments dédiés datant de 500 ans av. J-C. ont été retrouvés. Les îles représentent un terroir très difficile à interpréter et surtout à gérer, en effet, le climat maltais, bien que typiquement méditerranéen, est plus chaud et plus humide que d'autres régions. Ce climat permet aux raisins de mûrir rapidement, mais le travail dans le vignoble est très difficile pour les viticulteurs en raison des températures élevées ; les vendanges commencent généralement tôt le matin, vers la fin du mois de juillet.
Les cépages italiens, tels que Sangiovese et Vermentino, ont été introduits à Malte pour compléter les variétés indigènes, telles que Gellewza et Ghirghentina, et les variétés internationales, telles que Chardonnay, Sauvignon Blanc, Cabernet Sauvignon, Merlot, Syrah et d'autres.
Par conséquent, les vins blancs maltais sont légers et frais avec des nuances fruitées et florales et des notes salées évidentes. Les vins rouges, au contraire, sont principalement de structure et de corps importants, élevés en barriques françaises de bouquets différents.

## Description of the area

The history of the winemaking tradition of the Maltese archipelago (Malta, Gozo, and Comino) arised only with recent archaeological excavations, during which some dedicated instruments were found, dating back to 500 BC. The islands represent a very difficult terroir to interpret and above all to manage, in fact, the Maltese climate, although typically Mediterranean, is warmer and wetter than other areas. This climate allows the grapes to ripen quickly, but the work in the vineyard is very difficult for the winemakers due to the high temperatures; the harvests usually begin in the early hours of the morning, towards the end of July.
The Italian vine-varieties, such as Sangiovese and Vermentino, have been introduced in Malta to complement the indigenous varieties such as Gellewza and Ghirghentina and international ones such as Chardonnay, Sauvignon Blanc, Cabernet Sauvignon, Merlot, Syrah and others.
So Maltese white wines are light and fresh with fruity and floral nuances and clear salty notes. The red ones, instead, are mainly of important body and structure, aged in French barrels of different bouquets.

# Marsovin Winery

Marsovin Winery, The Winery, Wills Street - 2234 Marsa
tel. +356 236 62384
marketingadmin@cassarcamilleri.com.mt
www.cassarcamilleri.com.mt

## DOK Girgentina Caravaggio
2021

## IGT La Valette White
2021

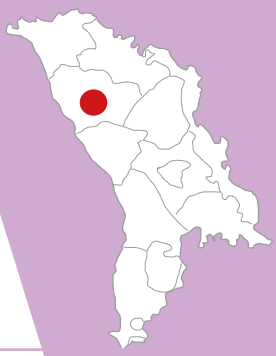
# MOLDAVIA
# MOLDOVA

## Descrizione della zona

Tra i più antichi produttori di vino, la Moldavia è il Paese con più alta densità di coltivazioni di vite al mondo. Le prime tracce di questo tipo di coltivazione risalgono infatti a ben 5 mila anni fa e oggi è al 20° posto tra i maggiori produttori mondiali. Al momento, l'85% delle uve coltivate sono varietà europee come Cabernet Sauvignon, Merlot e Pinot Noir, un 5% di uve autoctone, il restante 10% provengono dalla zona dal Mar Nero. I vigneti si estendono anche sulle colline di Măgurii, al centro del Paese, e la zona viene chiamata la "Toscana Moldava".
Le condizioni climatiche sono paragonabili a quelle delle regioni dell'Italia settentrionale. Tra i vitigni troviamo Pinot Nero, Saperavi, Sauvignon Blanc, Chardonnay e Riesling, ma anche varietà locali tradizionali come Feteasca Neagră, Rara Neagră, Feteasca Regală e Feteasca Albă.
Nel secondo weekend del mese di ottobre, sulla Piazza delle Grandi Adunate Nazionali di Chisinau, si tiene il Festival Nazionale del Vino a cui partecipano i principali produttori vitivinicoli.

## Description de la zone

Parmi les plus anciens producteurs de vin, la Moldavie est le Pays ayant la densité de culture des vignes la plus élevée au monde. En effet, les premières traces de ce type de culture remontent à 5.000 ans et aujourd'hui elle se classe 20e parmi les plus grands producteurs mondiaux. Actuellement, 85 % des raisins cultivés sont des variétés européennes telles que le Cabernet Sauvignon, le Merlot et le Pinot Noir, 5 % sont des raisins indigènes et les 10% restants proviennent de la région de la mer Noire. Les vignobles s'étendent également jusqu'aux collines de Măgurii, au centre du Pays, la région étant appelée la " Toscane Moldave ".
Les conditions climatiques sont comparables à celles des régions du nord de l'Italie. Parmi les cépages on trouve le Pinot Noir, le Saperavi, le Sauvignon Blanc, le Chardonnay et le Riesling, mais aussi des variétés locales traditionnelles comme la Feteasca Neagră, la Rara Neagră, la Feteasca Regală et la Feteasca Albă.
Le deuxième week-end du mois d'octobre, se déroule le Festival National du Vin sur la Place de la Grande Assemblée nationale à Chisinau, avec la participation des principaux producteurs de vin.



## Description of the area

Among the oldest wine producers, Moldova is the Country with the highest density of vine cultivation in the world. In fact, the first traces of that type of cultivation date back as far as 5 thousand years and today it ranks 20th among the world's bigger producers. Today, 85% of the grown vine varieties are European such as Cabernet Sauvignon, Merlot and Pinot Noir, 5% are indigenous vine varieties, and the remaining 10% come from the Black Sea area. Vineyards also extend to the Măgurii hills in the centre of the Country and that area is called the 'Moldavian Tuscany'. The climatic conditions are comparable to those in the regions of northern Italy. Vine varieties include Pinot Noir, Saperavi, Sauvignon Blanc, Chardonnay and Riesling, but also traditional local varieties such as Feteasca Neagră, Rara Neagră, Feteasca Regală and Feteasca Albă.
In the second weekend of October, the National Wine Festival is held on the Great National Assembly Square in Chisinau, with the participation of the main wine producers.

## Crama Mircesti

s. Mircesti, r. Ungheni, Republic of Moldova - 2071 Chisinau
tel. +37 3060111170
crama.mircesti@gmail.com

# PDO Codru Feteasca Alba

2020

PORTOGALLO
PORTUGAL

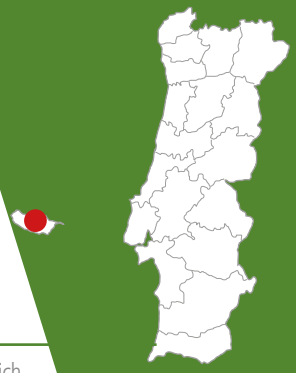
# Isole Azzorre | Îles Açores | Azores Islands

## Descrizione della zona

A un terzo di distanza fra l'Europa e l'America, l'arcipelago delle Azzorre appartiene al Portogallo ed e ricco di prodotti tipici della terra. Situato ad una latitudine all'incirca pari a quella di Lisbona, gode di un clima temperato con una buona insolazione e frequenti piogge. La mitezza del clima ne fa condizione ideale per ogni genere di coltura, che cresce rigogliosa. Riguardo alla coltivazione della vite, se si vuole avere un chiaro esempio di viticoltura eroica, l'arcipelago ne e la testimonianza: le vigne sono accudite su pendii di rocce basaltiche in appezzamenti protetti da muretti a secco a perdita d'occhio, costituiti da rocce vulcaniche. Le piante sono tenute basse, ad altezze attorno al metro, per meglio sfruttare il calore del suolo ed essere protette dal vento. Il vitigno tipico e il *Verdelho* che, a Pico, conta quattro secoli di produzione, fatta nel rispetto delle tradizioni. Se ne ricavano vini bianchi da tavola, secchi da aperitivo e dolci liquorosi. Anche la produzione di vini rossi riveste una certa importanza con vitigni a base *Merlot* e *Cabernet Sauvignon*. Da rimarcare, infine, che lo stile di conduzione dei viticoltori e l'intero paesaggio interessato dalle vigne sono stati dichiarati patrimonio mondiale dall'UNESCO.

## Description de la zone

A un tiers de la distance qui separe l'Europe des Etats- Units les Acores appartiennent au Portugal et sont riches en produits agricoles typiques. Situees environ a la hauteur de Lisbonne, ces iles jouissent d'un climat tempere, bien ensoleillé, avec des precipitations frequentes. La douceur du climat est ideale pour tous les types de cultures, qui poussent luxuriantes. Il s'agit egalement d'un haut lieu de la viticulture heroique: les vignes s'accrochent aux pentes de basalte, sur des parcelles protegees par des murs en pierre seche, également volcanique, a perte de vue. En general, les plantes ne depassent pas un metre de haut, pour exploiter au mieux la chaleur du sol et rester a l'abri du vent. Le cepage local typique s'appelle ***Verdelho***: a Pico, il est cultive depuis quatre siecles, dans le respect des traditions. Il donne des vins blancs de table, des vins secs a servir a l'aperitif et des vins doux liquoreux. Les rouges sont egalement presents, avec des cepages a base de ***Merlot*** et de ***Cabernet Sauvignon***. Il faut signaler, enfin, que la conduite des vignobles et tout le paysage concerne par la viticulture ont ete declares patrimoine mondial par l'UNESCO.



## Description of the area

At a third distance between Europe and America, the Azores archipelago belongs to Portugal and is rich in typical products of the land. Located at a latitude roughly equal to that of Lisbon, it has a temperate climate with good sunsets and frequent rains. The mildness of the climate makes it ideal for any kind of cultivation, which grows lush. With regard to the cultivation of the vine, if you want to have a clear example of heroic viticulture, the archipelago is the testimony: the vineyards are cared for on slopes of basaltic rocks in patches guarded by dry stone walls at sight, consisting of volcanic rocks. The plants are kept low, at heights around the meter, to better exploit the heat of the soil and be protected from the wind. The typical grape variety is *Verdelho*, which in Pico has four centuries of production, made in the respect of traditions. White table wines, buckets of liquorice and aperitifs are obtained. Red wine production is also of great importance with *Merlot* and *Cabernet Sauvignon* based vines. Finally, it should be noted that the wine-making style of the wine-makers and the entire landscape affected by the vineyards have been declared a world heritage by UNESCO.

# PORTOGALLO
# PORTUGAL

## Isola di Madeira | Île de Madeira | Madeira Island

### Descrizione della zona

Il paesaggio viticolo dell'isola di Madeira è caratterizzato da vigneti in forte pendenza, contenuti da muretti rossi e grigi di rocce basaltiche. La vite è coltivata con il tipico sistema a pergola, che assieme ai tipici canali irrigui "levadas", contribuisce a creare paesaggi dall'aspetto unico. Le caratteristiche orografiche, il suolo di origine vulcanica, la prossimità del mare e le condizioni climatiche, conferiscono ai vini caratteristiche irripetibili. In totale sono 160 gli ettari coltivati a *Denominazione di Origine Madeira* wine (VRPRD) o a indicazione geografica protetta IGP "Terras Madeirenses". Il *Madeira*, in particolare, vanta una tradizione di oltre 400 anni: il vino, trasportato in origine dentro le protette e tiepide stive delle navi, subiva un riscaldamento che gli conferiva un aroma caratteristico di caramello. Oggi questa tecnica viene eseguita riscaldando il vino in "estufas" (stanze calde), per una durata minima di tre mesi. Il *Madeira* veniva inoltre fortificato per bloccarne la fermentazione e poterlo in tal modo conservare durante i lunghi viaggi per mare. Anche oggi vengono aggiunti alcool, acquavite o mosto concentrato. Per la produzione di *Madeira* si usa principalmente il vitigno locale *Tinta Negra Mole*, ma per le riserve di qualità più alta e per i *Madeira* d'annata viene usato uno dei quattro vitigni nobili tradizionali: *Sercial*, il più secco; *Verdello*, semi-secco; *Bual*, semi-dolce e *Malmsey* o *Malvasia*, il più dolce.

### Description de la zone

Le paysage viticole de l'île de Madère est caractérisé par des vignobles en forte pente soutenus par des murets de basalte rouge et gris. Les vignes sont conduites sur «pergola»; avec les typiques canaux d'irrigation appelés «levadas», cela crée un paysage magnifique et unique. En outre, la topographie, le sol d'origine volcanique, la proximité de la mer et les conditions météorologiques confèrent aux vins des caractéristiques uniques. Au total, 160 hectares appartiennent à l'appellation d'origine *vin de Madère* (VRPRD) ou à l'Indication géographique protégée IGP «Terras Madeirenses». Le vin de Madère possède une tradition de plus de 400 ans: à l'origine, il était transporté dans les cales des navires, où il subissait des tempé- ratures élevées qui lui conféraient un arôme caractéristique de caramel. Aujourd'hui, cette technique est réalisée en chauffant le vin pendant au moins trois mois dans les "Estufas" (salles chaudes). Afin d'arrêter la fermentation, le *Madeira* est enrichi avec de l'alcool, du brandy ou du jus concentré. Pour la production de *Madère*, on emploie principalement un cépage local, le *Tinta Negra Mole*, mais pour la réserve et les millésimes c'est l'un des quatre cépages nobles traditionnels qui est utilisé parmi le *Sercial* (sec), le *Verdelho* (demi-sec), le *Bual* (demi-doux) et le *Malvoisie* ou *Malvasia* (le plus doux).

### Description of the area

The vineyards of Madeira island are characterized by vineyards on a steep slope, covered by red and gray walls of basaltic rocks. The vine is cultivated with the typical pergola system, which together with the typical irrigation channels "levadas", contributes to creating unique landscapes. Orographic character- istics, soil of volcanic origin, proximity of the sea and climatic conditions give unique characteristics to the wines. In total there are 160 hectares of Madeira (VRPRD) or geographical indication IGP" Terras Madeirenses ". In particular, Madeira has a tradition of over 400 years: the wine, originally transported inside the sheltered and lukewarm vessels of the ships, underwent a warming that gave it a characteristic aroma of caramel. Today that technique is carried out by heating the wine in "estufas" (hot rooms) for a minimum of three months. *Madeira* was also fortified to stop its fermentation and thus be able to keep it during long sea trips. Even today, alcohol, spirits or concentrated must are added. For the production of *Madeira*, it is mainly used the local *Tinta Negra Mole* native vine variety, but for the highest quality re- serves and vintage *Madeira* it is used one of the four traditional noble vines: *Sercial*, the most dry; *Verdel*, semi-dry; *Bual*, semi-sweet and *Malmsey* or *Malvasia*, the sweetest one.

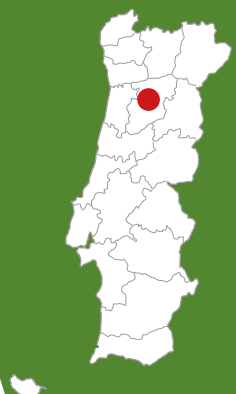
# PORTOGALLO
# PORTUGAL
# Douro

## Descrizione della zona

La viticoltura nella valle del fiume Douro ha radici millenarie. Nel XVII secolo, grazie all'aumento degli scambi commerciali, appare la definizione di vino "Porto". Il vino di Porto visse un periodo di notorietà e splendore commerciale che ebbero bruscamente termine attorno al 1880 a causa della filossera. Solamente attorno agli anni '20 del secolo scorso, si poté assistere alla ripresa economica da un'epoca che aveva ridotto in miseria la popolazione e portato alla desolazione l'intero territorio del Douro. Oggi, la viticoltura rappresenta la principale attività per la maggior parte degli agricoltori della regione. Viene effettuata in condizioni climatiche particolarmente ostili: estati torride ed inverni freddi, su suoli scistosi, senza alternative possibili per i coltivatori. La vite è avviata a produzione su terrazze realizzate con muretti a secco. Le vigne coprono il 15,4% del territorio complessivo e coinvolgono circa 33.000 produttori, ciascuno dei quali possiede in media un ettaro di vigna. Il paesaggio viticolo, così fortemente caratterizzato e particolare, dà origine ad un territorio unico, dalla bellezza che lascia senza fiato, riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 2001. La Strada dei Vini organizza itinerari guidati per scoprire questo territorio, ricco di cultura e tradizioni.

## Description de la zone

Dans la vallée du fleuve Douro, l'histoire de la viticulture a des racines millénaires; mais ce n'est qu'au XVIIe siècle que le vin de Porto voit le jour, grâce à l'augmentation des échanges commerciaux. Le Porto vit une période de notoriété et de splendeur commerciale, qui termine brusquement vers 1880 à cause du phylloxéra. Au début des années 20, on assiste enfin à une situation de reprise commerciale. La viticulture représente aujourd'hui l'activité principale pour la plupart des agriculteurs de la région et elle a lieu dans des conditions climatiques particulièrement hostiles, avec des étés torrides et des hivers froids, sur des sols schisteux qui n'offrent pas d'alternatives possibles aux vignerons. la vigne pousse sur des terrasses étroites soutenues de murets de pierre. Les vignobles intéressent 15,4 % du territoire total et impliquent 33.000 producteurs, qui possèdent en moyenne 1 hectare de vignoble. Ce paysage viticole unique a été reconnu par l'Unesco en 2001 comme Patrimoine de l'Humanité.
La route des vins organise des itinéraires guidés pour découvrir ce territoire riche en culture et en traditions.



## Description of the area

Viticulture in the valley of the Douro River has millennial roots. In the 17th century, thanks to the increase of trade, it appears the definition of "Porto" wine. Porto's wine had lived a period of notoriety and commercial splendor that had been abruptly terminated around 1880 due to the phylloxera. Only around the 20s of the last century, it was possible to witness the economic recovery from an era that had reduced the population to misery and led to the desolation of the entire Douro territory. Today, viticulture is the main activity for most farmers in the region. It is carried out in particularly hostile climatic conditions: turtle summers and cold winters, on sludge soils, with no alternatives for growers. The screw is started for production on terraces made with dry walls. Vineyards cover 15.4% of the total territory and involve about 33,000 producers, each of which has an average of one hectare of vineyards. The vineyards, so strongly characterized and unique, give rise to a unique territory, of breathtaking beauty, recognized as a World Heritage by UNESCO in 2001. The Wines Route organizes guided itineraries to discover this territory rich in culture and traditions.

## Douro

### António Gonçalves Osório

Rua do Fundo do Povo n10 - Marmelal - 5110-672 Armamar
tel. +351 916320882
osoriowines@gmail.com | www.facebook.com/desconhecido.wines/

DOC Douro Desconhecido Reserva
2017

## Isole Azzorre

### AWC-Azores Wine Company, LDA

Rua dos Biscoitos, nº3 - 9950-542 Madalena-São Mateus
Tel. +351 213147297
rh@antoniomacanita.com

DO Pico-Açores Arinto
dos Açores Sur Lies
2019

### Coop. Vitivinícola da Ilha do Pico

Avenida Padre Nunes Da Rosa, 29 - 9950-302 Madalena
Tel. +351 292 622 262
geral@picowines.com | www.picowines.com

DO Pico Ilha do Pico - Verdelho
2019

## Henriques & Henriques - Vinhos

Ave. Autonomia, 10 - 9300-138 Câmara de Lobos
Tel. +351 29 1941551
maria.aguiar@henriquesehenriques.pt | www. henriquesehenriques.pai.pt

DOP Madeira H&H Single Harvest Malvasia 2001

DOP MadeiraH&H Single Harvest Boal 2009

## Justino's Madeira Wines, S.A.

Parque Industrial da Cancela 9125-042 Santa Cruz
Tel. +351 291934257
info@justinosmadeira.com | www.justinosmadeira.com

DOP Madeira Justino's Madeira Verdelho Colheita 2008

# SLOVACCHIA
# SLOVAQUIE
# SLOVAKIA

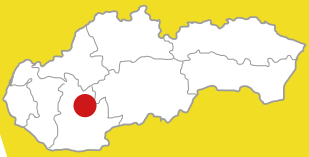
## Nitra

### Descrizione della zona

La Slovacchia, situata nell'Europa centrale, è caratterizzata da condizioni climatiche simili a quelle dei vicini Paesi vinicoli: Repubblica Ceca, Ungheria e Austria. La viticoltura è principalmente concentrata nella parte meridionale del Paese ed occupa circa i due terzi della superficie totale della Slovacchia. Il territorio vinicolo è diviso in sei regioni che sono ulteriormente suddivisi in quaranta sottoregioni viticole. Nella regione di Nitra il clima è continentale e, rispetto all'Europa occidentale, le sue stagioni sono più pronunciate. La posizione geografica e la composizione del suolo creano le con- dizioni migliori per la produzione di vini di qualità caratteristici e con un elevato profilo aromatico. La maggior parte dei vitigni coltivati nella regione di Nitra vengono utilizzati per vini bianchi come *Veltlínske Zelené*, *Rizling Vlašský* e *Müller-Thurgau*, mentre diverse varietà vengono utilizzate per vini rossi come *Svätovavrinecké* e *Frankovka Modrá*. Nella sottozona di Tekov invece, si coltiva un vitigno di origine rumena, il *Pesecká leánka* (*Fetesca Regala*) dal quale si ottengono vini di elevata qualità, rappresentativo di un territorio particolare i cui viticoltori stanno cercando di valorizzare al meglio attraverso la creazione di codice di produzione distintivo.

### Description de la zone

La Slovaquie, située en Europe centrale, se caractérise par des conditions climatiques similaires à celles des Pays viticoles voisins: la République Tchèque, la Hongrie et l'Autriche. La viticulture est principalement concentrée dans le sud du Pays et occupe environ les deux tiers de la superficie totale de la Slovaquie. Le territoire viticole est divisé en six régions, subdivisées en quarante sous-régions viticoles. Dans la région de Nitra le climat est continental et, par rapport à l'Europe occidentale, ses saisons sont plus prononcées. La position géographique et la composition des sol créent les meilleures conditions pour la production de vins de qualité caractéristiques qui présentent un profil aromatique. La plupart des raisins cultivés dans la région de Nitra sont utilisés pour les vins blancs tels que le ***Veltlínské Zelené***, le ***Vlašský Riesling*** et le ***Müller-Thurgau***, et plusieurs variétés sont utilisées pour les vins rouges comme le ***Svatovavrinecké*** et le ***Frankovka Modrá***. Dans le sous-domaine de Tekov, on cultive un raisin d'origine roumaine, le ***Pesecká leánka*** (***Fetesca Regala***) à partir de laquelle on obtient des vins de haute qualité, représentant d'un territoire dont les producteurs tentent de tirer le meilleur parti en créant un code de production distincte.



### Description of the area

Slovakia, located in central Europe, is characterized by climatic conditions similar to those of the neighboring wine countries: the Czech Republic, Hungary and Austria. Viticulture is mainly concentrated in the southern part of the country and occupies about two thirds of the total area of Slovakia. The wine territory is divided into six regions which are further subdivided into forty viticulture subregions. The climate in the Nitra region is continental and, compared to Western Europe, its seasons are more pronounced. The geographical position and the soil composition create the best conditions for the production of characteristic quality wines with high aromatic profile. Most of the vines grown in the Nitra region are used for white wines such as *Veltlínske Zelené*, *Rizling Vlašský* and *Müller-Thurgau*, while different varieties are used for red wines such as *Svätovavrinecké* and *Frankovka Modrá*. In the sub-area of Tekov, on the other hand, a vine of Romanian origin is grown, the *Pesecká leánka* (*Fetesca Regala*) from which high quality wines are obtained, representative of a particular territory whose winemakers are trying to make the most of the creation of distinctive production.

# JANROS, s.r.o.

Benkova 19 - 4911 Nitra
Tel. +421 903 419770
janros@pobox.sk | www.najpinvica.sk

## Regional Wine Leanka

2021

# SLOVENIA
# SLOVÉNIE
# SLOVENIA

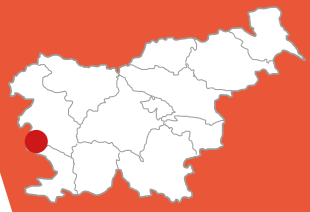
## Goriška Brda

### Descrizione della zona

La regione vinicola di Goriška Brda si trova nella Slovenia Occidentale e si estende, attraverso il confine con l'Italia, dal fiume Isonzo (Soca) al fiume Iudrio (Idrija). L'area è circondata da due antichi colli: il Sabotin e il Korada. Facendo un confronto con le altre zone vinicole della regione di Primorska, l'area vinicola di Goriška Brda ha la topografia più diversificata ed è nota come zona particolarmente adatta alla produzione di ottimi vini. Il centro della regione vinicola è Dobrovo con le sue moderne can- tine. Il clima nella Goriška Brda è particolarmente favorevole alle colture e, grazie all'esposizione della Regione a sud-ovest ed ai frequenti venti caldo-umidi sud-occidentali, l'inverno regala temperature miti (media di gennaio 3°C) e l'estate è calda (media di giugno 23/24°C). I suoli della regione presentano strati di marne, arenarie e calcare. La miglior base per i vini pregiati è appunto l'arenaria che, decomponendosi per effetto del sole e della pioggia, forma uno strato sabbioso e argilloso, mentre il calcare, dapprima leggermente basico, diventa neutro in seguito al dilavamento. Si forma così un terreno dalle caratteristiche eccellenti. La regione vanta circa 2000 ettari di vigneti, con produzione di diverse varietà di uve. Più frequenti quelle bianche, seguite dalle varietà rosse autoctone e tradizionali.

### Description de la zone

La région vitivinicole de Goriška Brda est située dans l'Ouest de la Slovénie et s'étend au-delà de la frontière italienne, du fleuve Isonzo (Soca), au fleuve Iudrio (Idrija). La zone est entourée de deux anciennes collines, la Sabotin et la Korada. En établissant une comparaison avec d'autres zones de la région viticole de Primorska, la zone viticole de Goriška Brda est plus variée sur le plan topographique. Le centre de la région viticole est Dobrovo, avec ses caves modernes. Le climat de Goriška Brda est particulièrement adapté pour la culture de la vigne, notamment grâce à l'exposition de la région au sud-ouest et aux vents du sud-ouest plus fréquentes qui apportent de l'air humide. L'hiver à Brda est très doux, avec une température moyenne de 3°C en janvier, tandis que les étés sont chauds: en juin, la température moyenne de l'air est de 23-24 °C. Les sols de la région présentent des couches de marnes, de grès et de calcaire. La meilleure base pour les grands vins, c'est précisé- ment le grès qui se décompose, ce qui en fait un sol sablonneux et argileux. Avec la décomposition, le calcaire est éliminé. Dans la région, il y a environ deux mille hectares de vignes, plantés avec des variétés de raisins différentes, spécialement des blancs, qui sont préférés aux variétés rouges, autochtones et traditionnelles.



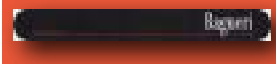
### Description of the area

The Goriška Brda wine region is located in western Slovenia, extending across the border with Italy from the Isonzo river (Soca) to the Iudrio river (Idrija). The area is surrounded by two ancient hills: Sabotin and Korada. By comparing with other wine areas in the Primorska region, the Goriška Brda wine region has the most diversified topography and it's known as an area particularly suitable for the production of fine wines. In particular, white wines are of an excellent quality. The center of the wine region is Dobrovo with its modern wineries. The climate in Goriška Brda is particularly favorable for cultivation and, thanks to the southwestern exposure and to the frequent hot-humid winds, the winter offers mild temperatures (January 3°C average) and summer is hot (average June 23/24°C). The soil in the region has layers of marble, sandstone and limestone. The best base for fine wines is sandstone, which melting by sun and rain, forms a sandy and clayey layer, while the first low-calcareous limestone becomes neutral due to its drainage. This makes the soil of excellent characteristics. The region boasts about 2,000 hectares of vineyards, producing different varieties of grapes. More common are the white ones, followed by native and traditional red varieties.

# Klet Brda, z.o.o. Dobrovo

Zadruzna cesta - 95212 Dobrovo
Tel. +386 5 3310100
marketing@klet-brda.si | www.klet-brda.si

## DO Goriška brda Chardonnay Bagueri
2018




## DO Goriška brda Bagueri zero
2013

## DO Goriška brda Krasno belo
2021

## DO Goriška brda Rebula Bagueri
2019

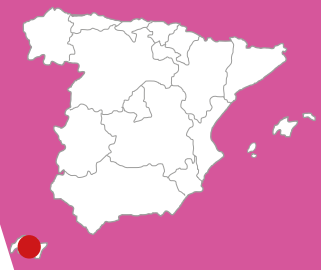
# SPAGNA
# ESPAGNE
# SPAIN
# Isole Canarie | Iles Canaries Canary Island

## Descrizione della zona

Le Isole Canarie sono un arcipelago spagnolo di 7 isole, che si trova al largo della costa nord occidentale dell'Africa nell'Oceano Atlantico. La vite giunse nelle isole, a partire dal 1402, con i primi colonizzatori. Le Canarie vantano più di 80 diverse varietà di vitigni in gran parte endemici. Sono, inoltre, una delle quattro regioni a livello mondiale, totalmente esenti dalla filossera e di conseguenza tutti i vigneti sono franchi di piede. Le tecniche di coltivazione variano in base alle caratteristiche climatiche delle diverse zone, si va dalle classiche pergole o alberelli alle originali buche "hoyos" di Lanzarote, per la protezione dal vento, ai "cordons trenzados" della Valle de La Orotava a Tenerife, sistema di allevamento unico al mondo, che consiste nell'intrecciare i tralci longitudinalmente raggiungendo lunghezze di oltre sette metri. I vigneti delle Isole Canarie sono tra i più emblematici della Spagna per la loro singolarità data dai diversi climi e dall'orografia. Mentre i suoli vulcanici, di diversa età ed evoluzione, spiegano la mineralità così tipica dei vini di queste isole. Tra i numerosi vitigni coltivati, grande spazio occupa la *Malvasia* (aromatica e volcanica) tra i bianchi, il *Listan Negro* tra i rossi ed il *Moscatel* tra i vini dolci.

## Description de la zone

Les Îles Canaries sont un archipel espagnol de 7 îles, situé au large de la côte nord-ouest de l'Afrique dans l'Océan Atlantique. La vigne est arrivée dans les îles à partir du 1402, avec les premiers colonisateurs. Les Canaries possèdent plus de 80 variétés de cépages différents et largement endémiques. En outre, elles sont l'une des quatre régions du monde, totalement exemptes du phylloxéra et, par conséquent, tous les vignobles sont non greffés. Les techniques de culture varient en fonction des caractéristiques climatiques des différentes régions, à partir des pergolas classiques ou gobelet jusqu'aux trous originaux appelés «Hoyos» de Lanzarote, pour la protection contre le vent, aux «cordons trenzados» de la Vallée de la Orotava à Tenerife. Ce dernier est un système d'élevage unique au monde, qui consiste à entrelacer les sarments longitudinalement, atteignant des longueurs de plus de sept mètres. Les vignobles des îles Canaries sont parmi les plus emblématiques d'Espagne pour leur singularité due aux différents climats et à l'orographie, tandis que les sols volcaniques, d'âges et d'évolutions différents, expliquent la minéralité si typique des vins de ces îles. Parmi les nombreux cépages cultivés, une grande partie est occupée par le Malvasie (aromatique et volcanique) parmi les Blancs, le Listan Noir parmi les vins rouges, et le Moscatel parmi les doux.



## Description of the area

The Canary Islands are a Spanish archipelago of 7 islands, located off the northwest coast of Africa in the Atlantic Ocean. The vine arrived in the islands, starting from 1402, with the first colonizers. The Canaries boast more than 80 different varieties of vine varieties that are largely endemic. Moreover, they are one of the four regions in the world, totally free from phylloxera and therefore all the vineyards are ungrafted. The cultivation techniques vary according to the climatic characteristics of the different areas, ranging from the classic pergolas or alberello to the original "hoyos" holes of Lanzarote, for the protection from the wind, to the "cordons trenzados" of the Orotava Valley in Tenerife. The latter is a breeding system unique in the world which consists of intertwining the branches longitudinally, reaching lengths of over seven metres. The vineyards of the Canary Islands are among the most emblematic in Spain for their singularity due to the different climates and the orography, while the volcanic soils, of different ages and evolution, explain the minerality so typical of the wines of those islands. Among the many cultivated vine varieties, large space is occupied by the Malvasia (aromatic and volcanic) among the whites, the Listan Negro among the reds and the Moscatel among the sweet wines.

# SPAGNA
# ESPAGNE
# SPAIN

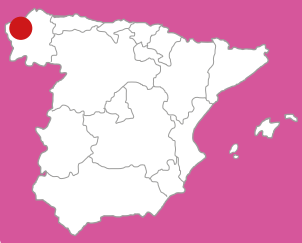
## Galizia - Ribeira Sacra

### Descrizione della zona

Le origini della viticoltura nella Ribeira Sacra risalgono all'epoca dei Romani. Questi, esaurendosi progressivamente le ricchezze minerarie del sottosuolo, si stabilirono lungo le rive del fiume Sil e del fiume Miño ed iniziarono a coltivarne le scoscese rive per produrre vino da spedire a Roma. Nacque così la varietà attualmente più diffusa e conosciuta come il "Mencía". La regione viticola della Ribeira Sacra è situata tra le province di Lugo ed Orense e copre un'area di circa 1.222 ha. Il territorio viticolo della Ribeira Sacra è assai estremo, costituito da ripide colline che ospitano più di 8000 chilometri di terrazzamenti e muri a secco. Il particolare connubio tra il suolo argillo-scistoso e granitico, il microclima, i terrazzamenti che permettono un'ottima esposizione, uniti alla risolutezza della popolazione, hanno dato origine nel corso degli anni ad un prodotto fortemente identitario, incredibilmente rappresentativo del territorio di origine. Nell'ultimo decennio, nuovo vigore è giunto a sostenere questi territori. Gli abitanti hanno ritrovato la spinta per costruire o ristrutturare i muri a secco ed i terrazzamenti e fare così rifiorire l'attività del vignaiolo che sembrava ormai perduta. Oggi sono circa 100 le cantine presenti che producono circa 3 milioni di litri di vino all'anno, in uno degli scenari viticoli più stupefacenti al mondo.

### Description de la zone

La viticulture dans la région de la Ribeira Sacra atteint son apogée à l'époque romaine. Les Romains sont attirés par la richesse minière du sous-sol de ces terres. Cependant, à mesure que les mines s'épuisèrent, ils s'établirent sur les rives des fleuves Sil et Miño, pour commencer à en cultiver les bords escarpés afin de produire le vin qu'ils envoyaient à Rome; et voilà l'origine de la variété la plus répandue actuellement: le Mencìa. La région viticole de la Ribeira Sacra se situe entre les provinces de Lugo et d'Orense et recouvre une surface de 1.222 hectares. Le territoire viticole est extrême, formé de collines escarpées, avec plus de 8000 kilomètres de terrasses soutenues par des murets en pierre sèche. Le sol argileux-schisteux et granitique allié au microclimat et aux terrasses, qui permettent une bonne exposition, ainsi que la détermination des hommes, ont donné lieu à un produit fortement identitaire, incroyablement représentatif de son terroir d'origine. Au cours de ces dix dernières années, après une période difficile, la viticulture de la Ribeira Sacra a retrouvé vigueur; les habitants ont recommencé à construire des murets et à faire refleurir l'activité du vigneron, qui semblait désormais disparue. Aujourd'hui, il existe une centaine de caves et la production annuelle frôle 3 millions de litres de vin, dans un des paysages viticoles les plus surprenants et les plus beaux au monde.



### Description of the area

The origins of viticulture in the Ribeira Sacra date back to the Romans. Progressively exhausting the mineral wealth of the subsoil, they settled along the banks of the River Sil and the river Miño and began cultivating the steep shores to produce wine to be shipped to Rome. Thus the most widespread and known variety known as the "Mencía" was born. The Ribeira Sacra wine region is located between the provinces of Lugo and Orense and covers an area of about 1.222 hectares. The vineyards of Ribeira Sacra are very extreme, consisting of steep hills that house more than 8000 kilometers of terraces and drywalls. The particular connection between the clay-sparkling and the granite soil, the microclimate, the terraces that allow for a good exposure, coupled with the stability of the population, have given rise over the years to a strongly identity, incredibly representative of the territory of origin. Over the last decade, new vigor has come to support those territories. The inhabitants have found the push to build or renovate the dry walls and the terraces, and thus refocus the activity of vineyard which seemed to be lost. Today there are about 100 wineries present, producing about 3 million liters of wine per year, in one of the world's most amazing vineyards.

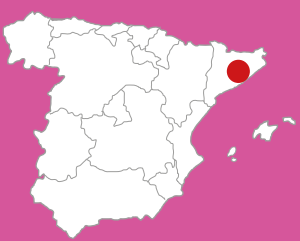
# SPAGNA
# ESPAGNE
# SPAIN
## Catalogna
## Priorato | Priorat | Priory

### Descrizione della zona

Furono i monaci certosini (o cartusiani) del Monastero di Scala Dei, nel 12° secolo, a introdurre la coltivazione della vite nel territorio del Priorato, situato a sud-est di Barcellona e a est di Terragona, tra le valli dei fiumi Siurana e Montsant. I monaci riuscirono a mantenere la produzione nella zona fino al 1835, quando furono espropriati e le terre distribuite fra piccoli proprietari. Alla fine del 19° secolo, la fillossera distrusse quasi completamente la viticoltura nella zona. I danni economici furono enormi, tali da dare l'avvio a un'imponente emigrazione. La rinascita ebbe inizio solo intorno al 1950, con la creazione della Doc Priorat (1954). Attualmente, la produzione può contare su circa 1.800 ettari. I vigneti si estendono sulle pendenze dei versanti scoscesi delle colline della zona, su terrazzamenti, ad altitudini comprese tra i 100 e i 700 metri. Il terreno, di origine vulcanica, conferisce peculiari caratteristiche ai suoli. La base (denominata llicorella in Catalano) contiene ardesia rossastra e nera con piccole particelle di mica che riflettono la luce solare e conservano il calore, mentre il terriccio è costituito da ardesia e da mica decomposta. Le proprietà di quest'area, unite al clima particolare, danno origine a vini di grande pregio, rinomati in tutto il mondo.

### Description de la zone

Au XIIe siècle, ce sont les moines chartreux du Monastère de Scala Dei qui introduisent la viticulture dans le territoire du Priorat, situé au sud-est de Barcelone et à l'est de Terragone, entre les vallées des fleuves Siurana et Montsant. Les moines parviennent à maintenir la production dans cette zone jusqu'à 1835, date à laquelle ils sont expropriés pour que les terres soient partagées entre les petits propriétaires. À la fin du XIXe siècle, le phylloxéra détruit presque entièrement les vignobles. Les dégâts économiques sont énormes et déclenchent une émigration considérable. La relance du secteur viticole commence vers 1950, avec la création de l'AOC Priorat (1954). De nos jours, la production peut compter sur quelque 1.800 ha. Les vignobles en terrasses couvrent les pentes raides des collines, entre 100 et 700 mètres d'altitude. Le sol d'origine volcanique est particulier : la base, appelée llicorella en Catalan, contient de l'ardoise rougeâtre et noire, avec des particules de mica qui réfléchissent la lumière et accumulent la chaleur; le terreau est formé d'ardoise et de mica décomposés. Les vins de cette région au climat particulier sont très prisés, renommés dans le monde entier.



### Description of the area

The Carthusian monks (or Cartusians) of the Scala Dei monastery introduced in the 12th century the cultivation of the vine into the territory of the Priory, situated south-east of Barcelona and east of Terragona, between the valleys of the Siurana and Montsant rivers. The monks managed to keep production in the area until 1835, when they were expropriated and lands distributed among small owners. At the end of the 19th century, phylloxera almost completely destroyed the vineyards. The economic damages were enormous, such as to give rise to a massive emigration The revival began only around 1950, with the creation of the Doc Priorat (1954). At present the production can count on approximately 1.800 hectares. The vineyards extend on terraces, on the slopes of the hills of the area, at altitudes between 100 and 700 meters. The soil, of volcanic origin, gives peculiar characteristics to the lands. The base (called Llicorella in Catalan) contains reddish and black slate with small mica particles that reflect sunlight and retain heat while the soil is made up of slate and mica decomposed. The properties of that area, combined with the particular climate, give rise to high-quality wines, renowned all over the world.

## Bodega El Lomo (Afecan, S.A.)

Carretera el Lomo, 18 - 38280 Tegueste
Tel. +34 922 545254
gerencia@bodegaellomo.com | www.bodegaellomo.com

DO Islas Canarias Bodegas El Lomo
Listán Blanco
2021

## Bodega Frontos

Lomo Grande 1 - os Blanquitos- 38594 Granadilla De Abona
tel. +34 922 777253
bodega@frontos.es | www.frontos.es

DO Abona Tierra de Frontos
Blanco Seco Ecologico
2021

## Bodega Grinfeld S.L.

Calle Serrano 75 - 38009 Santa Cruz de Tenerife
tel. +34 636 789848
alejandroalg@hotmail.com

DO Islas Canarias Alejandro Gallo
Malvasia Aromatica Y Marmajuelo
2021

## Bodega Municipal Agüimes

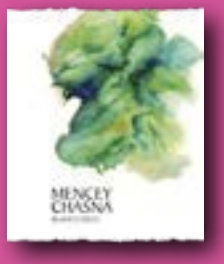
Dr. Joaquín Artiles, nº 1 - 35296 Agüimes
tel. +34 928 789980 ext. 223
ysantana@aguimes.es | www.aguimes.es

DO Gran Canaria Señorío de Agüimes
2021

## Bodega Mencey Chasna

Calle Marta Numero 3, Chimiche - 38594 Granadilla
tel. +34 922 777285
ventas@menceychasna.com | www.menceychasna.com

### DO Abona Los Tableros Blanco Afrutado
2021




### DO Abona Mencey Chasna Blanco Seco
2021

## Bodega Reveron

Ctra Gral , Vilaflor - La Escalona - Los Quemados,8 - 38618 Vilaflor
Tel. +34922 725 044
bodegasreveron@hotmail.com | www.bodegareveron.com

### DO Abona Pagos de Reveron Blanco Ecologico
2021

### DO Abona Pagos de Reveron Blanco Naturalmente Dulce
2018

### DO Abona Pagos de Reveron Tinto Crianza
2019

## Bodegas Las Tirajanas

C/ Las Lagunas, s/n - 35290 San Bartolomé de Tirajana
tel. +34 628 216683
admon@bodegaslastirajanas.com | www.bodegaslastirajanas.com

DO Gran Canaria Blanco Las Tirajanas
2021

## Bodegas Marba

Carretera El Portezuelo - Las Toscas 253 | 38280 Tegueste
Tel. +34 639065015
marba@bodegasmarba.es | www.bodegasmarba.com

DO Tacoronte
Acentejo Marba Tinto Barrica
2021

## Soc. Coop. Cumbres de Abona

Camino Bajada El Viso, S/N - 38580 Arico
Tel. +34 92 2768604
tecnico@cumbresdeabona.es | www.cumbresdeabona.es

DOP Abona Flor de Chasna
Tinto Tradición
2021

DOP Abona Flor de Chasna Blanco
Seco
2021

## SAT VITICULTORES COMARCA DE GÜÍMAR

Subida a Los Loros KM 4,5 - 38550 Arafo
Tel. +34 92 2510437
info@bodegacomarcalguimar.com | www.bodegacomarcalguimar.com

### DO Valle de Güímar Brumas de Ayosa Espumoso Reserva
2019

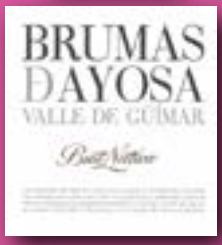
### DO Valle de Güímar Brumas de Ayosa Blanco Sobre Lias
2021

### DO Valle de Güímar Brumas de Ayosa Blanco Seco
2021

### DO Valle de Güímar Pico Cho Marcial Afrutado
2021

### DO Valle de Güímar Brumas de Ayosa Malvasia Aromatica
2021

### DO Valle de Güímar Brumas de Ayosa Brut Nature
2019



## El Grifo SA

El Islote 121 - 35550 San Bartolomé
Tel. +34 928 524200
enologo@elgrifo.com | www.elgrifo.com

### DO Lanzarote Orange Wine
2020

### DO Lanzarote Malvasia Volcaniva Lías
2019

### DO Lanzarote Moscatel Ana Brito
1981

### DO Lanzarote El Afrutado
2020

## Grifoll Declara Grup Sl

c/la font. 7 - 43736 El Molar
Tel. +34 660397154
info@cgrifolldeclara.com | www.cgrifolldeclara.com

Mountain Wines Tossals Seleccio
2020

## Adega Ponte da Boga S.l

O Couto-Sampaio - 32764 Castro Caldelas
Tel. +34 988203306
info@Pontedaboga.es | www.pontedaboga.es

DO Ribeira Sacra Mencia
Bancales Olvidados
2019

## Bodegas Petron

Doade, 55 - 27460 Sober
Tel. +34 695747975
bodega@bodegaspetron.es | www.bodegaspetron.es

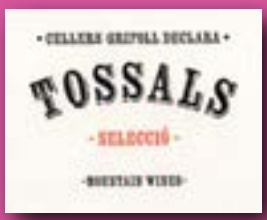
DO Ribeira Sacra Prómine Singular
2021

## Bodegas Rectoral de Amandi

Amandi, S/N-Sober - 27423 Lugo
Tel. +34 982152157
international@bodegasgallegas.com | www.bodegasgallegas.com

DO Ribeira Sacra Mencia
Rectoral de Amandi
2021

## Catalogna




## Galizia

## Adega Castrofiz

Sanfiz de asma - 27500 Chantada
tel. +34 982440753
adegacastrofiz@gmail.com | www.castrofiz.es

DO Ribeira Sacra Castrofiz Tradicion
2020

## Condado de Sequeiras

Sequeiras, 1 - Camporramiro - Chantada
Tel. +34 944732516
condadodesequeiras@grupopeago.com | www.condadodesequeireas.com

DO Ribeira Sacra Godello
Condado de Sequeiras
2021

## Don Bernardino

Sta Cruz De Brosmos - 27460 Sober
Tel. +34 670882449
info@donbernardino.com | www.donbernardino.com

DO Ribeira Sacra Ibio
2019

## Instinto Romano

Toldao N 13 - 27559 Taboada
Tel. +34 638800747
instintoromano@gmail.com

DO Ribeira Sacra Instinto Romano
2021

## Edv Slu

Margaride - 27320 Quiroga
Tel. +34 636164330
edv2015slu@hotmail.com

### DO Ribeira Sacra Godello Don Cosme
2020

### DO Ribeira Sacra Mencia Inseparables
2021

## Finca Cuarta

Lugar Outeiro, Centeás, S/N - 27460 Sober
Tel. +39 982178852
info@priordepanton.com | www.fincacuarta.es

### DO Ribeira Sacra Mencia Finca Ladeira por Ruben Moure
2021

### DO Ribeira Sacra Finca Cuarta a Costa por Ruben Moure
2019

### DO Ribeira Sacra Mencia Finca Cuarta por Ruben Moure
2021

## Jorge Feijoo Gonzalez

Eirexa, 14, A Abeleda, A Teixeira - 32764 Abeleda
Tel. +39 606807897
info@adegavella.com | www.adegavella.com

### DO Ribeira Sacra Rosa do Frade
2021

## María Gloria Alvarín Losada

A Ciudá 6, Moreda - 27592 Monforte De Lemos
Tel. +34 609275107
josecadornigamao@yahoo.es

### DO Ribeira Sacra Ciudáseis
2021

# STATI UNITI | ETATS UNIS UNITED STATES

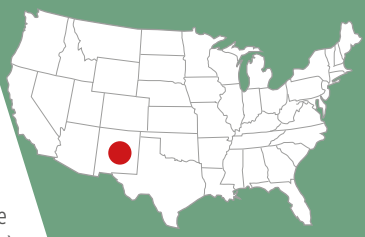
## New Mexico

### Descrizione della zona

Il vino del New Mexico ha fatto molta strada dai suoi inizi, nel 1600. Furono i frati francescani a portare le viti dalla Spagna. In seguito, la storia del vino si sviluppa tra alti e bassi, proibizionismo compreso, la sua evoluzione moderna si deve anche all'apporto di immigrati italiani, francesi e tedeschi che si stabilirono nell'area portando la loro esperienza negli anni '80 del 1900.
Nel New Mexico si coltiva un'ampia gamma di varietà: *Cabernet Sauvignon*, *Chardonnay*, *Merlot, Riesling, Gewürztraminer, Cabernet Franc, Pinot Nero, Viognier, Syrah, Mourvédre, Grenache* e T*empranillo*. Nella zona della Valle del Rio Grande settentrionale l'uva cresce ad alcune delle altitudini più alte del Paese, a volte sopra ai 1.800 metri. A queste altitudini, le uve beneficiano di un'intensa luce solare durante il giorno nella stagione vegetativa, seguita da notti molto più fredde. La Valle del Rio Grande settentrionale sta lavorando per avere una propria AVA (American Viticulture Area).

### Description de la zone

Le vin du Nouveau-Mexique a parcouru un long chemin depuis ses débuts dans les années 1600. Ce sont les Frères mineurs, dont les membres sont couramment appelés franciscains, qui ont apporté les vignes d'Espagne. Ensuite, l'histoire du vin a connu des hauts et des bas, y compris la prohibition, et son évolution moderne est également due à la contribution des immigrants italiens, français et allemands qui se sont installés dans la région, apportant leur expérience dans les années 1980. Une large gamme de variétés est cultivée au Nouveau-Mexique: *Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Merlot, Riesling, Gewürztraminer, Cabernet Franc, Pinot Noir, Viognier, Syrah, Mourvédre, Grenache* et *Tempranillo*. Dans la région de la Vallée du Rio Grande du nord, les raisins poussent à des altitudes les plus hautes du Pays, parfois au-dessus de 1.800 mètres. À ces altitudes, les raisins bénéficient d'un ensoleillement intense pendant la journée en saison de croissance, suivi de nuits beaucoup plus fraîches. La Vallée du Rio Grande du nord travaille à avoir sa propre AVA (American Viticulture Area).



### Description of the area

The wine of the New Mexico has got ahead since its beginnings in the 1600s. It was the Franciscan friars who brought the vines from Spain. Then, the history of wine has developed through ups and downs, including Prohibition, and its modern evolution is also due to the contribution of Italian, French and German immigrants who settled in the area, bringing their experience in the 1980s. A wide range of varieties are cultivated in New Mexico: *Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Merlot, Riesling, Gewürztraminer, Cabernet Franc, Pinot Noir, Viognier, Syrah, Mourvédre, Grenache* and *Tempranillo*. In the northern area of Rio Grande Valley, the grapes grow at some of the highest altitudes in the Country, sometimes above 1,800 metres. At those altitudes, the grapes benefit from intense sunlight during the day in the growing season, followed by much cooler nights. The Valley of the northern Rio Grande is working to have its own AVA (American Viticulture Area).

# Vivac Winery

PO Box 429, 2075 State Hwy 68 - 87527 Dixon
tel. +001 5757792055
michele@vivacwinery.com | www.vivacwinery.com

## New Mexico USA Abbott Merlot
2019

## New Mexico USA Abbott Syrah
2019

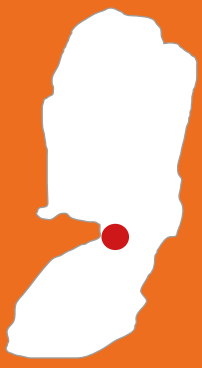
# STATO DI PALESTINA
# ETAT DE PALESTINE
# STATE OF PALESTINE

## Descrizione della zona

In Terra Santa, sulla linea di confine tra la Cisgiordania e Gerusalemme, c'è la Valle di Cremisan, una delle ultime aree verdi del distretto di Betlemme, in questa Valle si trovano vaste distese di terreni. Le uve si trovano principalmente nella zona di al-Khader, Beit Jala, Beit Shemesh e nella zona di Hebron. I vigneti si trovano tra i 700 e gli 800 metri di altezza e hanno un'ottima esposizione al sole. I vini che nascono in queste zone sono soprattutto l'incontro tra due popoli, israeliani e palestinesi che lavorano insieme per ottenere prodotti unici. Negli anni si sono recuperati vecchi vigneti, 70-80 anni, grazie alla collaborazione con l'Università di Hebron, in seguito ne sono stati impiantati degli altri per essere affidati a contadini locali. I vini si producono anche da vitigni autoctoni come Hamdàni-Jàndali, Daboùki e Bàladi.

## Description de la zone

En Terre Sainte, sur la ligne de démarcation entre la Cisjordanie et Jérusalem, se trouve l'un des derniers espaces verts du district de Bethléem, la Vallée de Cremisan, où se trouvent de vastes étendues de terre. Les raisins se trouvent principalement dans la région d'al-Khader, de Beit Jala, de Beit Shemesh et d'Hébron. Les vignobles sont situés entre 700 et 800 mètres au-dessus du niveau de la mer et bénéficient d'une excellente exposition au soleil. Les vins qui naissent dans ces zones sont avant tout la rencontre de deux peuples, Israéliens et Palestiniens, qui travaillent ensemble pour obtenir des produits uniques. Au fil des ans, d'anciens vignobles, âgés de 70 à 80 ans, ont été récupérés grâce à une collaboration avec l'Université d'Hébron, et d'autres ont été plantés pour être confiés à des agriculteurs locaux. Les vins sont également produits à partir de cépages indigènes tels que le Hamdàni-Jàndali, le Daboùki et le Bàladi.



## Description of the area

In the Holy Land, on the border line between the West Bank and Jerusalem, there is one of the last green areas in the Bethlehem district, the Cremisan Valley, in which there are vast expanses of land. The grapes are mainly found in the areas of al-Khader, Beit Jala, Beit Shemesh and Hebron. The vineyards are located between 700 and 800 metres above sea level and have an excellent exposure to the sun. The wines which are born in those areas are above all the meeting of two populations, Israelis and Palestinians, who work together to obtain unique products. Over the years, old vineyards, 70-80 years old, have been recovered thanks to the collaboration with the University of Hebron, and others have been planted to be entrusted to local farmers. Wines are also produced from native vine varieties such as Hamdàni-Jàndali, Daboùki and Bàladi.

## Cantina Cremisan

Via Appia Antica, 126 - 00139 Roma
tel. +39 06516291
l.cristaldi@volint.it | www.volint.it

# Cremisan Dabouki

2019

# SVIZZERA
# SUISSE
# SWITZERLAND

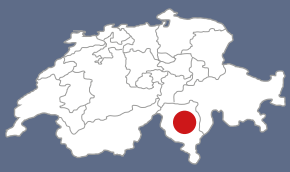
## Canton Ticino

### Descrizione della zona

Secondo gli storiografi, verso il 1200 non esistevano vigneti di particolare importanza, al di fuori di una produzione agricola di prima necessità. Soltanto verso la fine dell'800 si trovano le prime testimonianze significative sulla viticoltura in queste zone. Nel 1905 ha inizio la sperimentazione della varietà Merlot, nei vivai di Mendrisio. Più tardi, l'affermazione della varietà Merlot diventa un fatto sicuro: le sue caratteristiche organolettiche ed il suo adattamento a tutte le regioni del Cantone permettono allo Stato, con l'appoggio della Confederazione, di decretare una legge sulla ricostruzione viticola. Il Canton Ticino si divide, dal punto di vista geografico, in due regioni - Sopraceneri e Sottoceneri - ed in otto distretti: Bellinzona, Blenio, Riviera, Leventina, Locarno, Vallemaggia (situati nel Sopraceneri), Lugano e Mendrisio nel Sottoceneri. Nel territorio operano circa 30 viticoltori-vinificatori professionisti privati che si possono considerare di medio/picco- la grandezza. Il vitigno principale del Cantone Ticino è il *Merlot* d'origine bordolese, ottimamente ambientato alle condizioni climatiche, grazie anche alle selezioni clonali e sanitarie effettuate dalla Stazione Federale di Ricerche Agronomiche presso il centro di Cadenazzo, a partire dal 1955. Il *Merlot* ricopre circa l'82% della superficie vitata del cantone, con produzione media annua di circa 55.000 quintali.

### Description de la zone

D'après les historiens, il n'y avait pas encore de vignobles importants au XIIIe siècle, car la production agricole de l'époque était de première nécessité. Les premiers témoignages significatifs sur la viticulture dans ces zones remontent à la fin du XIXe siècle. Le Merlot commence à être cultivé en 1905, dans les pépinières de Mendrisio. Plus tard, cette variété s'affirme. Ses caractéristiques organoleptiques et son adaptation à toutes les régions du Canton permettent à l'État, avec l'appui de la Confédération, de promulguer une loi sur la reconstruction viticole. Du point de vue géographique, le canton suisse du Tes- sin se partage en deux régions, Sopraceneri et Sottoceneri, et en huit départements: Bellinzona, Blenio, Riviera, Leventina, Locarno, Vallemaggia (situés dans la région de Sopraceneri) et Lugano et Mendrisio (situés dans celle de Sottoceneri). Près de 30 viticulteurs-vinificateurs professionnels privés, dont les exploitations sont de petites à moyennes, travaillent dans la Région du Tessin. Le cépage principal du Canton du Tessin est donc le Merlot d'origine bordelaise, très bien acclimaté, entre autres grâce aux sélections clonales et sanitaires effectuées par la Station Fédérale de recherche agronomiques du centre de Cadenazzo, à partir de 1955. Le *Merlot* concerne presque 82 de la surface plantée de vignes; la production annuelle moyenne est à peu près de 55.000 quintaux.



### Description of the area

According to the historians, around 1200 there were no vineyards of particular importance, outside of an agricultural production of primary necessity. Only by the end of the 19th century there were the first significant testimonies of viticulture in those areas. In 1905 the experimentation of the Merlot variety began in the nurseries of Mendrisio. Later, the affirmation of the Merlot variety becomes a sure fact: its organoleptic characteristics and its adaptation to all cantonal regions allow the state, with the support of the Confederation, to decree a law on viticulture reconstruction. The Canton of Ticino is geographically divided into two regions - Sopraceneri and Sottoceneri - and in eight districts: Bellinzona, Blenio, Riviera, Leventina, Locarno, Vallemaggia (situated in the Sopraceneri), Lugano and Mendrisio in the Sottoceneri zone. There are about 30 private professional wine-makers in the area that can be considered medium/ small size. The main vineyard of the Canton of Ticino is the Merlot of bordeaux origin, well-suited to climatic conditions thanks to the clonal and sanitary selections carried out by the Federal Research Center for Agronomy at the center of Cadenazzo, starting in 1955. The *Merlot* covers about 82% of the canton's surface area, with an annual average production of about 55,000 quintals.

# SVIZZERA
# SUISSE
# SWITZERLAND

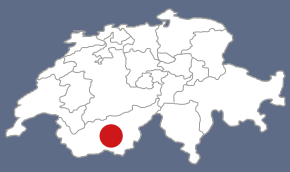
## Cantone Vallese

### Descrizione della zona

L'origine della viticoltura nel Vallese risale circa al 4000 a.C. ed ha assunto sempre più importanza con il passare del tempo grazie soprattutto ai Romani, fautori dell'introduzione della vite in tutta l'Europa.
Oggi il Vallese non è solamente il primo cantone viticolo della Svizzera, con i suoi oltre 5.100 ettari di vigneti che coprono da soli il 40% della dell'intera produzione nazionale (45 milioni di litri di vino all'anno), ma anche una regione unica al mondo per la diversità ed il potenziale dei suoi vini autoctoni e tradizionali.
Il Vallese presenta la più ampia diversità di suoli in Svizzera, traendo vantaggio da un clima secco e molto soleggiato e dagli effetti benefici del vento foehn in autunno, condizioni favorevoli alla maturazione e al perfetto stato sanitario delle uve. La maggior parte dei vigneti si trovano trai 400 e gli 800 metri di altitudine; le parcelle di Visperterminen, nell'Alto Vallese, arrivano sino a 1.150 metri.

### Description de la zone

L'origine de la viticulture au Valais remonte aux environs de 4000 av. J.-C.; la vigne cultivée gagne de plus en plus de terrain au fil du temps, surtout grâce aux Romains, qui ont favorisé l'introduction de la vigne partout en Europe.
Aujourd'hui, le Valais est non seulement le premier canton viticole de Suisse, avec près de 5.100 hectares de vignes et avec 40 de la production suisse (45 millions de litres par an), mais c'est aussi une région unique au monde par la diversité et le potentiel de ses vins autochtones et traditionnels.
Le Valais présente la plus grande diversité de sols en Suisse, il bénéficie d'un climat sec et bien ensoleillé, avec les effets bien- faisants du föhn en automne, facteurs favorables à la maturité et au parfait état sanitaire des raisins. La plupart des vignes valaisannes se situent à une altitude de 400 à 800 mètres, mais les parcelles de Visperterminen, dans le Haut-Valais, atteignent 1.150 mètres d'altitude. Le Valais présente une diversité sans pareille: 49 cépages!



### Description of the area

The origin of viticulture in Valais dates back to about 4000 BC and has become increasingly important with the passage of time thanks in particular to the Romans, who advocate the introduction of vine throughout Europe.
Today, Valais is not only the first canton of Switzerland, with over 5.100 hectares of vineyards cover- ing only 40% of the total domestic production (45 million liters of wine per year), but also a region unique in the world for the diversity and the potential of its native and traditional wines.
The Valais has the widest variety of soils in Switzerland, benefiting from a dry and very sunny climate and the beneficial effects of the foehn wind in autumn, conditions conducive to ripening and perfect health of grapes. Most of the vineyards lie between 400 and 800 meters in altitude; the Visperterminen plots in Upper Valais reach up to 1.150 meters.

SVIZZERA
SUISSE
SWITZERLAND

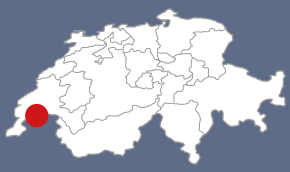
# Cantone di Vaud

## Descrizione della zona

Il Canton Vaud è uno dei 26 cantoni svizzeri, situato nella parte sud-occidentale della nazione. Il suo territorio si estende verso nord partendo dal lago Lemano: una zona che vanta antiche tra- dizioni risalenti al Medio Evo e che le popolazioni hanno saputo sviluppare in modo costante e sapiente. Il territorio riveste una particolare importanza nel quadro della produzione nazionale. Le vigne si estendono sui pendii del lago. Qui l'uomo, per mille anni, per beneficiare del sole e del suo clima mediterraneo, ha letteralmente scolpito la montagna, terrazzandola per coltivare la vite al punto che, nel 2007, un'area di 830 ettari che si estende tra Losanna e Montreux (Laveaux) è stata dichiarata dall'UNESCO patrimonio d'importanza mondiale. Il Vaud si divide in quattro regioni, in ognuna delle quali le caratteristiche morfologiche e climatiche proprie influenzano e danno luogo alle denominazioni più adatte al territorio. Tra queste anche la zona dello Chablais, 600 ettari di vigneti, che si estendono dai confini con il cantone Vallese fino all'inizio del lago Lemano.Anche qui, come nel resto del Cantone, è lo Chasselas il vitigno protagonista. Si tratta di una varietà precoce, vigorosa, con grappoli grandi che, verso la vendemmia, assumono una bella colorazione dorata.

## Description de la zone

Le canton de Vaud est l'un des 26 cantons suisses situés dans la partie sud-ouest du Pays. Son territoire s'étend vers le nord à partir du lac Léman: une région qui revendique des traditions anciennes datant du Moyen Âge et que les populations ont pu développer de manière constante et sage. Le territoire revêt une importance parti- culière dans le contexte de la production nationale. Les vignes s'étendent sur les pentes du lac. Ici l'homme, pendant mille ans, profitant du soleil et de son climat méditerranéen, a littéralement sculpté la montagne, en la terrassant pour cultiver la vigne à tel point qu'en 2007, une superficie de 830 hectares qui s'étend entre Lausanne et Montreux (Laveaux) a été déclaré patrimoine mondial par l'UNESCO. Le canton de Vaud est divisé en quatre régions, dans chacune desquelles les caractéristiques morphologiques et climatiques de son propre influence donnent lieu aux appellations les mieux adaptées au territoire.Celles-ci comprennent aussi la région du Chablais, 600 hectares de vignobles, qui s'étendent des frontières avec le canton du Valais jusqu'au début du lac Léman.Ici aussi, comme dans le reste du canton, le Chasselas est le cépage principal. C'est une variété précoce et vigoureuse, avec de grosses grappes qui, vers la récolte, prennent une belle couleur dorée.



## Description of the area

The Canton of Vaud is one of the 26 Swiss cantons, located in the south-western part of the country. Its territory extends northwards starting from Lake Geneva: an area that boasts ancient traditions dating back to the Middle Ages and which the populations have been able to develop in a constant and wise manner. The territory is of particular importance in the context of national production.

The vineyards extend over the slopes of the lake. Here the man, for a thousand years, in order to benefit from the sun and its Mediterranean climate, has literally carved the mountain, terracing it to cultivate the vine to the point that, in 2007, an area of 830 hectares that extends between Lausanne and Montreux (Laveaux) has been declared world heritage by UNESCO.

The Vaud is divided into four regions, in each of which their own morphological and climatic characteristics influence and give rise to the names best suited to the territory. These include the Chablais area, 600 hectares of vineyards, which extend from the borders with the can- ton of Valais to the beginning of Lake Geneva.

Here too, as in the rest of the Canton, Chasselas is the leading grape variety. It is an early, vigorous variety, with large bunches that, towards the harvest, take on a beautiful golden color.

## Cantina Monti

via dei Ronchi 81 - 6936 Cademario
Tel. +41 916053475
cantinamonti@ticino.com | www.cantinamonti.ch

### Ticino DOC Merlot Rovere
2019

### Ticino DOC Monti Il Canto della Terra
2020

### Rosso del Ticino DOC
### Malcantone Rosso dei Ronchi
2020

## Cantina Urs Hauser

Via Cantonale 42 - 6594 Contone
Tel. +41 792375452
info@vinohauser.ch | www.vinohauser.ch

### Merlot del Ticino DOC
### Dopo Mezzanotte
2017

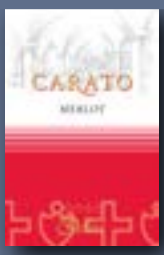
## Vini Rovio SA

Via In Basso 21 - 6821 Rovio
Tel. +41 916495831
vini.rovio@bluewin.ch | www.vinirovio.ch

### Ticino DOC San Giorgio
2019

## Vini & Distillati Angelo Delea SA

Zandone 11 - 6616 Losone/Ticino
tel. +41 91 7910817
enrico@delea.ch | www.delea.ch




### Ticino DOC Merlot Carato
2019

### Merlot del Ticino DOC Carato Riserva
2019

## Domaine du Mont d'Or

Rue du Savoie 64 - 1951 Slion
tel. +41 273462031
marc-andre.devantery@montdor.ch | www.montdor.ch

### AOC Valais Petite Arvine "Aphrodite"
2020

### AOC Valais Johannisberg "Saint-Martin"
2020

### AOC Valais Ermitage "Merle des Roches"
2020

## Domaine Mettaz

Rue St Gothard 22 - 1926 Fully
tel. +41 277463816
info@mettaz.ch | www.mettaz.ch

### AOC Valais Syrah Cuvée St Gothard
2019

### AOC Valais Cornalin de Fully
2021

## Domaine Jean-René Germanier

Rte Cantonale 291, Balavaud - 1963 Vétroz
Tel. +41 793536763
christelle@jrgermanier.ch | www.jrgermanier.com

### AOC Valais Cornalin Réserve
2019

### AOC Valais Heida de Vex
### Clos de la couta
2020

### AOC Valais Syrah Réserve Cayas
2019

## Maison Gilliard

Rue De Loèche 70 - 1950 Sion
Tel. +41 793767510
s.panchard@gilliard.ch | www.gilliard.ch

### AOC Valais Gamay Trésors de Famille
2021

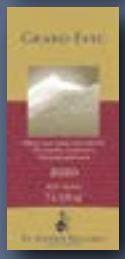
### AOC Valais Humagne Rouge Chasse Trésors De Famille
2020

# St. Jodern Kellerei

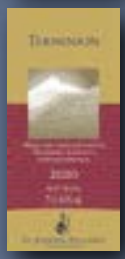
Unterstalden 2 - 3932 Visperterminen
Tel. +41 279484348
michael.hock@jodernkellerei.ch | www.jodernkellerei.ch

## AOC Valais Heida Veritas
2019

## AOC Valais Grand Evec
2020



## AOC Valais Terminion
2020



## AOC Valais Diavoletto
2020

## AOC Valais Heida Barrique
2020

## Domaines Rouvinez

Chemin des Bernardines 45 - 3960 Sierre
Tel. +41 274522245
info@rouvinez.com | www.rouvinez.com

### AOC Valais Syrah Crêta-Plan bio
2020

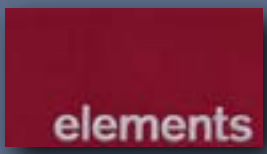
### AOC VALAIS Cornalin Montibeux bio en reconversion
2020

### AOC VALAIS Heida les Fleurs bio
2021

## Raphaël Crettaz

Route du Nord 5 - 1972 Anzère
Tel. +41 793773270
crettaz_@hotmail.com

### Vin de Pays La Chapelle
2018



## Domaine de la Tour de Marsens

Chemin de la Tour de Marsens 9 - 1070 Puidoux
tel. +41 798863008
tour.marsens@gmail.com | www.tourdemarsens.ch

### AOC Lavaux Le Trésor de la Tour
2020

## Domaine de Marcelin

Av. de Marcelin 29 - Case Postale - 1110 Morges
tel. +41 799410918
philippe.meyer@vd.ch

### AOC Morges Pinot Noir Vieilles Vignes
2020

# UCRAINA
# UKRAINE

## Descrizione della zona

La superficie vitata dell'Ucraina è di circa 150.000 ettari, suddivisi in diverse regioni viticole. Tra queste, la regione di Odessa nella parte sud-occidentale dell'Ucraina è la principale area vinicola del Paese, basata intorno alla famosa e antica città portuale del Mar Nero. Il clima è mite e continentale e proprio la vicinanza del Mar Nero contribuisce a moderare il clima eccessivamente freddo in inverno e caldo in estate. La viticoltura e la produzione di vino nella zona risalgono probabilmente a diversi millenni fa. Ai tempi dell'Unione Sovietica, la regione di Odessa fu uno dei principali produttori di vino e di spumante (quest'ultimo è il relativamente noto "Sovetskoye Shampanskoye" - lett. "Champagne sovietico"). Oggi si producono vini da vitigni autoctoni tra i quali il Telti-Kuruk (prodotto ancora oggi da una cantina fondata da immigrati svizzeri del Vaud nel 1822) e da vitigni internazionali quali Merlot e Cabernet Sauvignon.

## Description de la zone

La superficie des vignobles en Ukraine est d'environ 150.000 ha, répartis en plusieurs régions viticoles. Parmi celles-ci, la région d'Odessa, dans le sud-ouest de l'Ukraine, est la principale zone viticole du Pays, autour de la célèbre ancienne ville portuaire de la mer Noire. Le climat est doux et continental, excessivement froid en hiver et chaud en été, c'est la proximité de la mer Noire qui contribue à le modérer. La viticulture et la production de vin dans la région remontent probablement à plusieurs millénaires. À l'époque de l'Union soviétique, la région d'Odessa était un important producteur de vin et de vin mousseux (ce dernier étant le relativement célèbre "Sovetskoye Shampanskoye" - littéralement "Champagne soviétique"). Aujourd'hui, les vins sont produits à partir de cépages indigènes, parmi lesquels le Telti-Kuruk (toujours produit par une cave fondée par des immigrants suisses vaudois en 1822) et de cépages internationaux tels que le Merlot et le Cabernet Sauvignon.

## Description of the area

The vineyard area in Ukraine is approximately 150,000 ha, divided into several wine-growing regions. Among those, the Odessa region in the south-western part of Ukraine is the main wine-growing area of the Country, based around the famous ancient Black Sea port city. The climate is mild and continental, and it is the proximity of the Black Sea that helps to moderate it which is excessively cold in winter and hot in summer. Viticulture and wine production in the area probably date back several millennia. In Soviet Union times, the Odessa region was one of the major producers of wine and sparkling wine (the latter being the relatively well-known 'Sovetskoye Shampanskoye' - lit. 'Soviet Champagne'). Today, wines are produced from indigenous grape varieties including the Telti-Kuruk (still produced by a winery founded by Swiss immigrants from Vaud in 1822) and from international grape varieties such as Merlot and Cabernet Sauvignon.

## Biologist Craft Winery

Lesniki, 7, Gaevaya str. - 08172 Kyiv
tel. +380 (50) 050 12 07
Allita@ukr.net

# Regional wine Riesling Rkatsiteli Chardonnay skin contact

2020

EXTREME SPIRITS INTERNATIONAL CONTEST

# I PREMI SPECIALI
# LES PRIX SPÉCIAUX
# SPECIAL AWARDS

PRIX SPÉCIAL | SPECIAL PRIZE

# GRAN PREMIO

CERVIM 2022

ITALIA | ITALIE | ITALY

## ACQUAVITE DIVINO


AGRICOLA POJER E SANDRI

via Molini, 4 - 38098 Faedo (TN)
Tel. +39 0461 650342
info@pojeresandri.it | www.pojeresandri.com

L'Acquavite Divino di Pojer e Sandri è l'unico brandy italiano le cui fasi lavorative sono seguite da una sola azienda, dalla barbatella al bicchiere. L'Azienda nasce nel 1975 a Faedo in provincia di Trento, fin dall'inizio alla cantina si è sempre affiancata la distilleria, una tra le prime in Trentino a produrre grappe da monovitigno. L'Acquavite Divino è ottenuta dalle vinacce di Schiava e Lagarino, distillate a bagnomaria con alambicco discontinuo, progettato in azienda, e lasciato invecchiare, oltre 10 anni, nei fusti di rovere utilizzati per la vinificazione dello Chardonnay da loro stessi prodotto. Si presenta di colore oro e ambrato, sprigionando profumi fruttati di mela cotogna, albicocca e prugna secca che s'intrecciano ad aromi di pasticceria, quali vaniglia e cacao. Regala un sapore elegante, caldo e morbido, nonostante l'assenza assoluta di zucchero. L'Acquavite Divino è perfetta come fine pasto, ideale per un momento di convivialità o meditazione.

L'Acquavite Divino de la cave Pojer e Sandri est le seul brandy italien dont les phases de production sont suivies par une seule cave, de la bouture au verre. La Cave a été fondée en 1975 à Faedo, dans la province de Trente et, dès le début, la Cave a toujours été flanquée de la distillerie, l'une des premières dans le Trentin à produire de la grappa à partir de mono-cépages. L'Acquavite Divino est obtenu à partir du marc des cépages Schiava et Lagarino, distillé au bain-marie dans un alambic discontinu, conçu par la Cave, et laissé vieillir pendant plus de 10 ans dans les fûts de chêne utilisés pour la vinification du Chardonnay qu'ils produisent eux-mêmes. De couleur dorée et ambrée, ce distillat dégage des arômes fruités de coing, d'abricot et de pruneau qui s'entremêlent avec des arômes de pâtisserie comme la vanille et le cacao. Il offre un goût élégant, chaud et doux, malgré l'absence totale de sucre. L'Acquavite Divino est parfait à la fin d'un repas, idéal pour un moment de convivialité ou de méditation.

The Acquavite Divino of Pojer e Sandri winery is the only Italian brandy whose production phases are followed by a single winery, from the vine shoot to the glass. The Winery was founded in 1975 in Faedo in the province of Trento, and from the very beginning it has always been flanked by the distillery, one of the first in Trentino producing grappa from single grape varieties. The Acquavite Divino is obtained from the pomace of Schiava and Lagarino grape varieties, distilled in bain-marie in a discontinuous alembic still, designed in-house, and left to age for over 10 years in the oak barrels used for the vinification of the Chardonnay that they themselves produce. That spirit is golden and amber in colour, releasing fruity aromas of quince, apricot and dried plum that link with pastry aromas such as vanilla and cocoa. It has an elegant, warm and smooth flavour, despite the complete absence of sugar. The Acquavite Divino is perfect at the end of the meal, ideal for a moment of conviviality or meditation.

# **Distillati premiati**
# **Distillats primés**
# Award winning distillates

## Sociedad Pisquera Horcon

Fundo Las Placetas s/n - 17700 Paihuano - Coquimbo
Tel. +56 933701949
tnavarro@piscogalvarino.com

### Pisco Galvarinho
2021

## Cile

## Tenuta Maffone

Via Case Soprane 11 - Acquetico - 18026 Pieve di Teco (IM)
Tel.+39 339 6582592
info@tenutamaffone.it | www.tenutamaffone.it

### Grappa di Ormeasco Riserva
2015

## Italia

## Distilleria Pezzi Snc

Piazza Santa Barbara - 38011 Campodenno (TN)
Tel. +39 0461 655101
info@distilleriapezzi.it | www.distilleriapezzi.it

### Grappa di Passito
2022

### Grappa Riserva Barrique
2021

## Azienda Agricola Pojer e Sandri

via Molini, 4 - 38098 Faedo (TN)
Tel. +39 0461 650342
info@pojeresandri.it | www.pojeresandri.com

### Acquavite Divino
2005

## St Roch srl

Loc. Torrent de Maillod - 11021 Quart
Tel. +39 0165774112
saintroch@pec.it

### Brandy René Challand
2018

# Svizzera

## Scalmazzi Pierluigi

Ciosett, 9 - 6597 Agarone (Canton Ticino)
Tel. +41 792389968
p.scalmazzi2@bluewin.ch | donbernardino.com

### Acquavite invecchiata in Barrique
2020

### La Nostra Grappa
2021

CERVIM

**in collaborazione con | en collaboration avec | in collaboration with**

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorat de l'Agriculture et des Ressources naturelles
Assessorato Agricoltura e Risorse naturali

CONSORZIO VINI VALLE D'AOSTA

Associazione Italiana Sommelier
VALLE D'AOSTA

CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE

**con il patrocinio di | sous le patronage de | with the patronage of**

OIV
Sponsor ufficiale
Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino

VINOFED
LA REFERENCE DES CONCOURS INTERNATIONAUX DE VIN